



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 25 giugno 2019**



Prime Pagine

25/06/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 25/06/2019	6
25/06/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 25/06/2019	7
25/06/2019	Il Giornale Prima pagina del 25/06/2019	8
25/06/2019	Il Giorno Prima pagina del 25/06/2019	9
25/06/2019	Il Manifesto Prima pagina del 25/06/2019	10
25/06/2019	Il Mattino Prima pagina del 25/06/2019	11
25/06/2019	Il Messaggero Prima pagina del 25/06/2019	12
25/06/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 25/06/2019	13
25/06/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 25/06/2019	14
25/06/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 25/06/2019	15
25/06/2019	Il Tempo Prima pagina del 25/06/2019	16
25/06/2019	Italia Oggi Prima pagina del 25/06/2019	17
25/06/2019	La Nazione Prima pagina del 25/06/2019	18
25/06/2019	La Repubblica Prima pagina del 25/06/2019	19
25/06/2019	La Stampa Prima pagina del 25/06/2019	20
25/06/2019	MF Prima pagina del 25/06/2019	21

Venezia

25/06/2019	Corriere del Veneto Pagina 6 Il porto di Venezia e la «Via della Seta»	22
25/06/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 22 Grandi navi con i motori accesi Inquinano anche all' ormeggio	24
25/06/2019	Il Gazzettino Pagina 33 Zes, la strada resta in salita	26

ELISIO TREVISAN

Genova, Voltri

25/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7 Blue economy Genova gioca in attacco	28
------------	--	----

25/06/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8	29
	Zones Portuaires, se il dialogo fra città e porto dà spettacolo	
24/06/2019	Corriere Marittimo	31
	Oggi al via la Genoa Shipping Week	
24/06/2019	Corriere Marittimo	32
	Fedepiloti al Genoa Shipping Week: "Senza sicurezza non c'è sviluppo"	
24/06/2019	FerPress	33
	Al via la IV edizione della GENOA SHIPPING WEEK. Opening a Porto Antico	
24/06/2019	Primo Magazine	34
	Al via la IV edizione della GENOA SHIPPING WEEK <i>GAM EDITORI</i>	
24/06/2019	FerPress	35
	La piattaforma integrata di circolazione entra nei Ports of Genoa. Accordo RFI-AdSP	
24/06/2019	Informazioni Marittime	36
	Porto di Genova e Rfi, accordo sui sistemi informatici	
24/06/2019	Transportonline	37
	Accordo tra porto Genova e Rfi su sistemi informatici	
24/06/2019	Corriere Marittimo	38
	MedCruise Awards, 25 giugno a Genova	
24/06/2019	Genova24	39
	A Genova si assegnano gli "Oscar" delle crociere, martedì la prima edizione del MedCruise Awards	
24/06/2019	Messaggero Marittimo	40
	Hennebique di Genova: via al bando <i>Giulia Sarti</i>	
24/06/2019	The Medi Telegraph	41
	Pettorino: "Così diamo la caccia a chi inquina il mare" / INTERVISTA <i>MATTEO DELL'ANTICO</i>	

Ravenna

25/06/2019	La Nazione (ed. Arezzo) Pagina 41	43
	E45, ancora niente perizia Svolta oggi?	

Marina di Carrara

25/06/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 38	44
	Ecco la ricetta dei Paladini contro l'erosione	
25/06/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 46	45
	Le spiagge libere in alto mare	

Livorno

25/06/2019	Il Tirreno Pagina 12	46
	Caso Lorenzini, il sindaco a tu per tu con il commissario	
25/06/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 41	48
	Scelte e strategie dell'Autorità	
25/06/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 41	49
	La gestione sostenibile dei rifiuti	
24/06/2019	Messaggero Marittimo	50
	La piattaforma Europa si deve fare <i>Massimo Belli</i>	
24/06/2019	Messaggero Marittimo	52
	Aree ex cantiere Orlando, scheletri negli armadi <i>Renato Roffi</i>	

24/06/2019	Corriere Marittimo		53
Nata Confetra Toscana, convegno a Livorno			
25/06/2019	Il Tirreno	Pagina 43	54
Il Baciarmi Festival sarà in Fortezza con nove serate di musica e artisti			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/06/2019	Ancona Today		55
In porto c'è l' Andrea Doria, il caccia della Marina aperto al pubblico per le visite a bordo			
24/06/2019	Il Pescara	<i>LUCA SPERANZA</i>	56
Porti abruzzesi, Padovano: "Devono restare sotto l' Autorità di Ancona"			
25/06/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 54	57
Un premio all'«Orgoglio delle Marche»			

Napoli

25/06/2019	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 2	<i>Tiziana Cozzi</i>	58
Universiade porto blindato ecco scanner e metal detector				

Salerno

25/06/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 24		60
In aula per Porta Ovest polemica giudici -difensori				

Bari

25/06/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 9	<i>Marilena Di Tursi</i>	61
Leonardo e l'«anacronistico», virtuoso Galliani				
25/06/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 9		62
I nomi di coloro che sono stati al nostro fianco				

Taranto

24/06/2019	The Medi Telegraph			63
Di Maio: "Per Taranto c'è una dotazione finanziaria di 1 miliardo"				

Manfredonia

24/06/2019	Il Nautilus			64
Nel porto commerciale di Manfredonia arriva Guardian XTEN				
24/06/2019	Foggia Today			65
L' economia della Capitanata passa per le ZES, "ma l' Alto Tavoliere ne è escluso. Bisogna rimediare in fretta"				

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

25/06/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 28		67
Partito il dragaggio del canale, presto anche i lavori nel piazzale				

25/06/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 28	68
	«La sicurezza nel porto è una priorità»	
25/06/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 10	69
	«Nessun problema sicurezza al porto»	
24/06/2019	giornaledicalabria.it	70
	Incidenti sul lavoro, l' Autorità portuale di Gioia Tauro: "La sicurezza è una priorità"	
24/06/2019	Il Dispaccio	71
	Muore operaio al porto di Gioia Tauro, il cordoglio di Agostinelli: "Momento di dolore. Non ci sarà rilancio scalo senza sicurezza"	
24/06/2019	Il Lametino	72
	Lettera del commissario straordinario Agostinelli: "Niente rilancio del porto di Gioia Tauro senza sicurezza"	
24/06/2019	LaC News 24	73
	Operaio morto al Porto di Gioia, il commissario Agostinelli: «La sicurezza? Una priorità»	
24/06/2019	Reggio Tv	74
	Gioia Tauro. Morte operaio. La lettera del Commissario straordinario Andrea Agostinelli: "E' il momento del dolore e del cordoglio"	
24/06/2019	The Medi Telegraph	75
	Gioia Tauro, Agostinelli: «Qui la sicurezza è una priorità»	
25/06/2019	FreshPlaza <i>ROSSELLA GIGLI</i>	76
	Un unico operatore logistico per il 70% dell' uva da tavola in transito al porto di Gioia Tauro	

Cagliari

25/06/2019	L'Unione Sarda Pagina 11	77
	Acque dolci dal Consorzio industriale per salvare le cozze	
25/06/2019	L'Unione Sarda Pagina 16	78
	Rigassificatore, manca solo l' ultimo nulla osta	
24/06/2019	RassegnaSindacale	79
	Licenziamenti Cict, 26 giugno vertice al Mise	

Messina, Milazzo, Tremestieri

25/06/2019	Gazzetta del Sud Pagina 34	81
	Piano regolatore del porto La variante, le scelte e i quesiti	
25/06/2019	Gazzetta del Sud Pagina 36	83
	I numeri del porto: in 2 anni approdate oltre 2000 barche	

Palermo, Termini Imerese

24/06/2019	Palermo Today	84
	Disabilità e viaggio binomio possibile, esperti a confronto a Palermo	

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La tragedia all'università
Morto al rave, Sapienza sotto choc
Il party abusivo e le tante omissioni
di **Pierluigi Battista, Fabrizio Roncone**
alle pagine 18, 19 e 26

Forza Italia
Gelmini: mi candido anch'io
alle primarie azzurre
Toti non si comporta da leader
di **Dino Martirano**
a pagina 11



L'Italia batte la Svezia per 47 voti a 34. L'applauso di Mattarella. Salvini punzecchia i 5 Stelle: uno sbaglio aver rinunciato

La vittoria di Milano e Cortina

Festa per l'Olimpiade invernale 2026. Conte: sarà memorabile. Sala e Zaia: subito al lavoro

LE OPPOSIZIONI
STARE ZITTI (IN POLITICA) È UN ERRORE

di **Sabino Cassese**

IL SENSO DI UNA SFIDA

di **Venanzio Postiglione**

Serie. Competenti. Inglese perfetto. L'immagine di un Paese giovane che sa sorridere, convincere e anche vincere. Che ha fiducia, ecco. Sarà una suggestione, ma dopo averle viste e ascoltate a Losanna si è capito che la coppia Milano-Cortina avrebbe battuto Stoccolma. Arianna Fontana, 29 anni, Sofia Goggia, 26, Michela Moioli, 23, Elisa Confortola, 17: quattro campionesse per togliere all'Italia (almeno stavolta) il soprabito di un Paese bello e perduto, litigioso con se stesso e con gli altri, scettico sulle nuove opere, quindi sul futuro. Un successo netto. E quell'urlo liberatorio, alla fine, «Italia, Italia», che al di là dell'enfasi da stadio racconta una società diversa. Anche una politica diversa. Tanto che può capitare (addirittura) di sconfiggere la Svezia per le Olimpiadi invernali, con buona pace della quantità di freddo e di neve.

È una vittoria «nonostante». Nonostante la contrarietà dei 5 Stelle e la freddezza del governo. Dall'inizio. Da quando Torino, guidata dal partito di Grillo, ha confermato il rifiuto della Tav e poi (la coerenza del «no») ha frenato sui Giochi del 2026 che dovevano consacrare l'arco alpino dal Monviso alle Dolomiti. A quel punto, la svolta. Giancarlo Giorgetti, a nome di un pezzo di governo, ha lanciato Milano e Cortina senza il Piemonte.

continua a pagina 7



di **Maurizio Giannattasio**

Olimpiade invernale 2026 a Milano e Cortina, Stoccolma battuta 47 a 34. L'annuncio ieri a Losanna. L'applauso del presidente Mattarella. L'Italia tornerà a ospitare i Giochi

invernali per la terza volta, 20 anni dopo Torino e 70 dopo Cortina. Salvini punzecchia i 5 Stelle: «Peccato per chi ha rinunciato». Nella foto, da sinistra, l'esultanza di Giovanni Malagò, Diana Bianchedi, Michela Moioli, Sofia Goggia, Beppe Sala, Luca Zaia e Attilio Fontana.

da pagina 2 a pagina 7

INTERVISTA A GIORGETTI

«Che peccato per Torino»

di **Marco Cremonesi**

«Torino? Peccato non ci sia»: così Giancarlo Giorgetti.

alle pagine 2 e 3

DIETRO LE QUINTE

Quei testimonial in missione

di **Daniele Dalleria**

La ricerca del voto, i testimonial, da Galateri a Montano.

a pagina 4

GIANNELLI



MILANO OLIMPICA

IL COLLOQUIO IL VICEPREMIER M5S: I SINDACATI? LI VEDRÒ QUANDO SERVIRÀ

Di Maio: chi vuole la crisi ci porta al governo tecnico



di **Emanuele Buzzi**

«Chi vuol far cadere il governo apre la strada al ritorno del tecnico»: il vicepremier Luigi Di Maio ricorda al Corriere quelli che ritiene siano i rischi di una fine prematura dell'esecutivo giallo-verde. E sui sindacati rilancia: «Li convocherò anch'io». Con Di Battista dice di essersi scambiati dei messaggi.

a pagina 9

DOVEVA ESSERE ESTRADATO

Il boss Morabito evaso in Uruguay

di **Andrea Galli e Cesare Giuszi**

Evaso in Uruguay il boss della 'ndrangheta Rocco Morabito, re della cocaina a Milano. Stava per essere estradato in Italia.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Dibba e il pop all'italiana

Scrutando da lontano le guasconate del probabile nuovo premier britannico Boris Johnson, mi è tornata alla mente una massima che Montanelli attribuiva al sommo Kipling: «Un inglese: un cretino. Due inglesi: una partita di cricket. Tre inglesi: un popolo». Poi, osservando da vicino il digrignare di denti tra Di Maio e Di Battista — tribuni della plebe, ma di plebi diverse, che in comune hanno solo il Di — e la disputa tra i leghisti Giorgetti e Borghi intorno al mistero buffo del mini-Bot, mi sono ricordato la seconda parte dell'aforisma: «Un italiano: un bel tipo. Due italiani: un litigio. Tre italiani: tre partiti politici».

L'avvento dei populisti italiani ha sviluppato una fiorente pubblicistica intorno alla loro presunta novità. Il monoliti-

simo dei vertici. Il dialogo diretto tra i capi e il popolo. L'assenza di correnti e capibastone. Insomma, l'esatto contrario dei partiti di prima, incarnati al meglio del loro peggio dal Pd. In quelle acute disamine era stato però sottovalutato l'aggettivo che accompagnava il termine populisti. Italiani. Lì andava trovato il ponte con la tradizione. Lì la componente continuità tra il governo del Conte di Cavour e quello del Conte senza Cavour. Non importa che siano di destra o di sinistra, buoniisti o cattivisti, vicini all'Europa o in procinto di partire per l'India. I politici italiani sono anzitutto italiani. Orgogliosi di riconoscersi nella raccomandazione imperitura di Aldo Biscardi: «Per cortesia, non parlate più di tre alla volta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.



00626
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 49/2004 art. 1, c. 102 Milano
0771720 4630308





Retata per mafia in Puglia: Salvini esulta, poi esce la foto di uno degli indagati sul palco col suo amico eurodeputato Casanova (quello del Papeete Beach)



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Martedì 25 giugno 2019 - Anno 11 - n° 173
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Politicamente scorretto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Guai a 5 Stelle
Fico in allarme
per il futuro M5S
I nostri pareri
su Di Maio-Dibba



DE CAROLIS A PAG. 5 - 6

Prima udienza
Lotti scarica tutto
su Renzi: "Consp,
avevo sua delega"

PACELLI A PAG. 11

La campagna
Come si mettono
gli onesti contro
gli evasori fiscali

FELTRI A PAG. 15

I nostri ritratti
Lotito è Lotitto:
pulizie, Lazio, pm,
Alitalia e Senato

CORRIAS A PAG. 14

I COMMENTI

USA-IRAN, PERCHÉ
NO ALLA GUERRA

PIVO ARLACCHI A PAG. 13

SKY E IL SALVINI
DA BAGNASCIUGA

DANIELA RANIERI A PAG. 9

OCCHIO AL PORTAFOGLI

BATTUTA STOCCOLMA SUI GIOCHI 2026. SPRECHI IN VISTA

OLIMPIADI: MILANO E CORTINA VINCONO MA PERDE L'ITALIA



OGNI EDIZIONE DA 50 ANNI FINISCE CON MEGA-BUCHI
PER CITTÀ E PAESI ORGANIZZATORI. E MAXI-AUMENTI
DI TASSE. SENZA DIMENTICARE LE RETATE DI EXPO 2015

MARONI, NOVELLI, TECCE E VENEMIALE A PAG. 2-3-4

Dibba, Giggio e i fuorilegge

MARCO TRAVAGLIO

Molti ci chiedono un'opinione sulla pubblica lite fra Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista. Per quel che vale, è questa: hanno ragione e torto tutti e due. Dipende dal punto di vista. Di Maio e Di Battista sono due persone perbene che credono in quello che fanno (giusto o sbagliato che sia), in un mondo politico infestato da ipocriti e malfattori. Di Maio è il vicepresidente del Consiglio, il ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro, nonché il capo politico del 5Stelle, eletto nell'autunno 2017 dagli iscritti per cinque anni e appena riconfermato: è, a 32 anni, sta imparando rapidamente i quattro nuovi mestieri. Di Battista è un privato cittadino, ex parlamentare per una legislatura, che ha deciso di prendersi una pausa per dedicarsi alla famiglia alla passione dei reportage dal Terzo mondo, seguitando a fare politica dall'esterno, anche col libro *Politicamente scorretto*. Di Maio è uno dei due politici più potenti del momento. E deve confrontarsi ogni giorno con i doveri istituzionali, con gli equilibri del Movimento e con un alleato abile, debordante e scorretto - la Lega di Salvini - che in quest'anno di coabitazione forzata ha in parte cannibalizzato e in parte sputtanato i 5Stelle.

Eppure, al prezzo di molti errori, defatiganti mediazioni fin sull'orlo della rottura e compromessi al ribasso come il salva-Salvini dal processo Diciotti, è riuscito con gli altri ministri a portare a casa una serie di misure che appartengono al Dna stellato, ma sono del tutto estranei a quello leghista: il Dignità, l'Anticorruzione con blocco-prescrizione, gli stop al bavaglio alle intercettazioni e alla svuotacarceri, il reddito di cittadinanza, l'abolizione dei vitalizi, il taglio delle pensioni d'oro, la cancellazione dell'immunità ai vertici Ilva, il congelamento provvisorio del Tav Torino-Lione, le riforme costituzionali (ancora in itinere) sul taglio di un terzo dei parlamentari, il referendum propositivo e la riduzione del quorum. Ha bloccato i propositi leghisti su mega-condoni fiscali e depenalizzazioni dell'abuso d'ufficio del peculato, sulle trivelle petrolifere e gli inceneritori, ha stoppato una prima versione devastante delle autonomie regionali differenziate, si batte per il salario minimo e i tagli allo stipendio dei parlamentari. Ha dovuto rinfoderare le promesse irrealizzabili su Tap e Ilva, pagandone duramente le conseguenze. E ancora nulla si sa di altre promesse: manette agli evasori, diritti dei rider, no definitivo al Tav, riforma della Rai, conflitto d'interessi, revoca della concessione ad Autostrade.

SEGUE A PAGINA 24



LIGHT-TAX Il testo con dentro gli assorbenti vende 10mila copie

Tampax segnalibro con lo sconto

SILVIA D'ONGHIA

Con la cultura non si mangia, ma in qualche caso si risparmia. Non solo perché, studiando, si evitano dispendiose ripetizioni e stracaricchi, ma anche perché i libri possono risultare determinanti nella vita di tutti i giorni. "Non giudicate questo volume dalla copertina", è il messaggio lanciato da The Female Company, giovane start up femminista tedesca. E infatti, come un tempo alcuni libri-contenitori negli scaffali dei nostri



nonni, *The tampon book* nasconde al suo interno 15 assorbenti femminili "biologici, coltivati e lavorati senza prodotti chimici e pesticidi". L'iniziativa, nata dopo una petizione su change.org che ha raccolto oltre 175 mila firme, nasce come forma di protesta contro la tassazione al 19% dei tamponi in Germania. Un po' come accade nel nostro Paese, dove l'Iva raggiunge addirittura il 22% e il dibattito su una sua riduzione si è rivelato finora nullo (o ridicolo).

A PAGINA 23

La cattiveria

Virginia Raggi lancia una raccolta fondi per aiutare Cortina a risolleverare la sua economia dopo le Olimpiadi

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

SUL "BORGHESI"

Guareschi e l'Italia sulla graticola da Fanfani a Sordi

BUTTAFUOCO A PAG. 22



il Giornale



MARTEDÌ 25 GIUGNO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 148 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7324 471 - Giorno del notiziario

GIOCHI INVERNALI 2026

OLIMPIADI A MILANO VINCE L'ITALIA ANTI GRILLINA

*Il Lombardo-Veneto del fare più forte dei veti 5 Stelle
Affare da 4 miliardi e 22mila posti di lavoro*

di Alessandro Sallusti

A fare le cose per bene alle volte la si azzecca. Le Olimpiadi invernali 2026 arriveranno in Italia sull'asse Milano-Cortina. Saranno i Giochi del Lombardo-Veneto, cioè di quella parte d'Italia propensa al fare contrapposta a un partito di governo, i Cinque Stelle, favorevole all'immobilismo e alla decrescita felice. Solo all'ultimo minuto il premier Conte ci ha messo la faccia, ma nessuno deve scordare che se fosse stato per questo governo, quantomeno nella sua prima versione a trazione grillina, oggi non saremmo stati della partita, come non lo è Torino (la sindaca Appendino si defilò all'ultimo) e non lo fu Roma nel 2016 per l'aggiudicazione delle Olimpiadi estive 2024 dopo un braccio di ferro perso dal Coni (favorevole alla candidatura) e vinto dalla sindaca Raggi (contraria).

Le Olimpiadi non sono soltanto un fatto sportivo. Ottenere dà prestigio a tutto il Paese, prepararle crea occupazione e investimenti, ospitarle porta attenzione internazionale e incremento del turismo. In altre parole, soldi e sviluppo, come accade sempre a Milano con Expo 2015. I detrattori sostengono che eventi simili sono tempo perso, ricettacolo di sprechi e corruzione. Che è un po' come dire: rinunciamo a vivere perché tanto prima o poi ci si ammala e c'è pure il rischio di morire precocemente. Il Nord, ovviamente, non è immune da questi rischi, ma la sua parte sana, come dimostrano tutti i parametri in tutti i campi, è di gran lunga superiore e più forte di qualsiasi virus possa attaccarla.

Questa vittoria ha più facce. Quella del presidente del Coni Malagò, che l'ha fortemente cercata, e quelle di uomini che sono un esempio di classe dirigente sana e visionaria (il sindaco di Milano Sala, i governatori di Lombardia e Veneto Fontana e Zaia). Non è stata un'impresa facile, perché alla ritrosia del governo si è dovuto aggiungere l'isolamento in cui è scivolata nell'ultimo anno l'Italia «sovranista», in Europa e non solo. Certo, il prodotto era buono, ma il lavoro diplomatico è stato efficace e non certo improntato allo spirito olimpico decoubertiano. Già, perché in questo caso l'importante non era partecipare, ma vincere. L'insano gusto di perdere voti e faccia lasciamolo a Di Maio e soci, è l'unica cosa che viene loro bene.

Arcobelli, Boschi, Campo, della Frattina, Galli, Quario e Stefanato da pagina 2 a pagina 5

VIA L'IMMUNITÀ PENALE

Intanto il genio Di Maio prova a far chiudere l'Ilva

Giuseppe Bassi

a pagina 9



MIPOE Luigi Di Maio spaventa il gruppo Arcelor

CAMPAGNA ELETTORALE INFINITA

E il governo gioca a guardie e ladri

di Adalberto Signore

È passato un mese esatto da quando il cosiddetto «silenzio elettorale» avrebbe dovuto chiudere definitivamente i battenti a una campagna che ha fatto girare sull'ottovolante l'autoproclamato «governo» (...)

segue a pagina 8

MANOVRA NASCOSTA

L'«assestamento» delle macerie

di Vittorio Macioco

Non hanno avuto il coraggio di battezzare la manovra bis, perché sa di tasse, correzione, pentimento, lacrime e sangue. Così hanno rispolverato un nome peggiore: decreto assestamento. Tutto questo (...)

segue a pagina 8

ALLARME IMMIGRAZIONE

Sea-Watch, la Ue ci dà l'ultimatum

«Sbarcare i 42 migranti». Il Viminale: ci pensi l'Olanda

CONTROCORRENTE

Tra Italia e Austria c'è una Tav che corre veloce

Filippi alle pagine 23 e 24-25

Chiara Giannini

■ La Sea Watch 3, in mare da 13 giorni e ora di fronte a Lampedusa, chiede l'intervento della Corte europea dei diritti umani e punta a «misure provvisorie» così che i 42 migranti rima-

sti a bordo possano sbarcare, invocando il trattamento a bordo come «inumano e degradante». Il Viminale se la prende con l'Olanda - visto che la nave batte bandiera olandese.

con Micalessin a pagina 12

SPECIALE 45 ANNI IN OMAGGIO

Fuori dal coro con la forza delle idee



Il Giornale fa 45 anni, ma gli auguri vanno a voi lettori che avete avuto la costanza di seguirci, di spronarci e di perdonarci gli errori. Siete - alcuni di voi dal primo numero - dei magnifici compagni di viaggio. Per voi uno speciale in omaggio.

L'ESTATE DEL GIORNALE

IL TORMENTONE DEL 1963

«Sapore di sale» E in spiaggia arrivò il boom

di Paolo Giordano

Da decenni *Sapore di sale* è la password dell'estate, dei «giorni che passano pigri» e «lasciano in bocca il gusto del sale», ma nessuno, tantomeno Gino Paoli che la lanciò nel 1963, pensava sarebbe diventato il primo tormentone del pop italiano.

a pagina 19

L'ESTRATTO DAL «BORGHESI»

«Per la sinistra se è scomodo allora è fascista»

di Giovannino Guareschi

a pagina 33

PONZI INVESTIGAZIONI
ANALISI CONCORRENZA
Informazioni selezionate per un vantaggio COMPETITIVO

- Proprietà e Staff
- Strategie di mercato
- Punti di forza/debolezza
- Dossier personalizzabile

Francesco Ponzi
CEO Ponzi SpA
MILANO ROMA

ponzi.com
ponzi@ponzi.info
ponziinvestigazioni.com

800-013458

METANO SU MARTE, ECOLOGISTI IN TILT Il pianeta rosso non è green

di Massimo M. Veronese

Gli ambientalisti sono già tutti gasati: su Marte c'è metano. Lo spiega il rover *Curiosity* della Nasa che, spedito nel cosmo per farsi i fatti degli altri, giura di aver scoperto attraverso Sam lo spettrometro che sul pianeta rosso ci sia il gas, considerato uno degli indizi principali dell'esistenza della Vita. Mai prima d'ora era stata misurata una concentrazione così alta lassù, che di per sé potrebbe voler dire tutto come niente. Per i più romantici è l'idea di poter fare incontri ravvicina-

ti di qualsiasi tipo con E.T. (meno con Alien o la Cosa...), per tutti gli altri la banale probabilità che si tratti di reazioni qualsiasi che avvengono nel sottosuolo. Per capire insomma se il fenomeno sia biologico o geologico bisognerà approfondire la cosa (non la Cosa...) e aspettare magari che altre missioni più invasive, scavando il pianeta in profondità, non scoprano l'arcano, senza finire nelle spire di Blob, il flui-

do che uccide. Per ora l'unico risultato scientifico certo è che i verdi sono diventati viola: il metano è inutile e costa troppo, l'impatto ambientale non è sostenibile, è vecchio anche se viene dal futuro. Dopo aver combattuto l'aerofagia inquinante del bestiame, sempre di metano si tratta, toccherebbe, se ascoltò gli eco pasdaran, combattere la guerra dei mondi per fare diventare verde anche il pianeta rosso. Certe ossessioni, diciamo, ti buttano proprio a Terra...

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Paolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI N° 173 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. XXIV, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 25 Giugno 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCHIA E PICCOLA, "IL MATTINO" • "L'ESPRESSO", EURO 120

Mondo social
La fabbrica dei falsi followers i migliori clienti sono gli italiani
Lo Dico a pag. 42



De Giovanni, il nuovo libro
L'addio di Ricciardi un giallo nel giallo «Forse tornerà»
Picone a pag. 15



La storia su Sky
Come eravamo l'estate in cui arrivò Maradona
De Luca a pag. 19



Campania, industrie in fuga

► Nel Casertano l'americana Jabil annuncia 350 licenziamenti: «Colpa della concorrenza feroce» Whirlpool, oggi il vertice. I lavoratori: «Prodotti spediti in Polonia, l'azienda se ne è già andata»

Le idee
Pereira e il San Carlo perché tentare non nuoce
Stefano Valanzuolo

L'analisi
MA IL LAVORO SI PUÒ TROVARE ANCHE AL SUD

Nando Santonastaso

Lo dicono, spesso sottovoce, gli imprenditori di un po' tutti i settori produttivi. Lo ribadiscono le statistiche ufficiali, anche se questa tipologia di dati finisce spesso per scivolare in secondo piano. Ci sono profili e competenze professionali al Sud che non si trovano anche se qui, nel Mezzogiorno, mancano ancora all'appello circa 300mila posti di lavoro rispetto alla prima crisi economica del 2008, il tasso di disoccupazione giovanile è nettamente più alto della media nazionale e la fuga dei cervelli o semplicemente di persone in cerca di un'occupazione stabile, e magari spendibile con il titolo di studio conseguito, continua senza sosta. Il paradosso è evidente perché l'offerta di lavoro inesausta, sebbene fondata su percentuali non clamorose, non riguarda solo gli skill del futuro, quelli cioè nati e cresciuti all'ombra della rivoluzione tecnologica e digitale.
Continua a pag. 43

Il riscatto Dopo i no dei sindaci 5Stelle a Roma e Torino



L'esultanza della delegazione italiana dopo l'aggiudicazione di ieri, a Losanna

Olimpiadi invernali a Milano-Cortina

Una vittoria dell'Italia, del sistema Paese. L'edizione numero 25 dei Giochi olimpici invernali si celebrerà nel febbraio 2026 in Italia. Ieri l'aggiudicazione del Cio a Losanna, l'Italia ottiene 47 voti per Milano-Cortina, 34 voti alla Svezia per Stoccolma-Aaræ, Gentili, Nicolletto e Vanzan alle pag. 2 e 3

Una vittoria del sistema Paese

Mario Ajello

Molto bene. Ma adesso stiamo attenti a spendere nella maniera migliore, per l'intero sistema-Paese,
Continua a pag. 43

questa vittoria italiana per le Olimpiadi 2026. Il successo della candidatura, però, non premia soltanto il Lombardo-Veneto.
Continua a pag. 43

Valerio Iuliano Enzo Mulieri

Da Napoli e Caserta, lavoro addio. L'industria in Campania vive momenti difficilissimi. Da Caserta, ieri, la notizia della decisione di Jabil, gruppo statunitense che opera nel campo delle telecomunicazioni, di licenziare la metà dei 700 addetti nel sito di Marcanise. Per la Whirlpool, oggi incontro a Roma con il ministro Di Maio, ma intanto i magazzini vuoti sono segnale di smobilitazione.
A pag. 13

Dicono di lui che abbia un carattere spigliato. Dicono anche che sia abituato a ragionare sempre e solo in grande, qualche volta anche troppo. Alexander Pereira è l'uomo che negli ultimi dieci anni ha tenuto saldamente le redini prima della Opera di Zurigo, poi del Festival di Salisburgo, infine del Teatro alla Scala.
Continua a pag. 42

I dossier del Mattino
Cosa cercano (e non trovano) le imprese

Nell'inserito di 40 pagine

A dieci anni dalla morte nessun tributo La "damnatio memoriae" della star Michael Jackson

Federico Vacalebri

Il popolo dei fan oggi prenderà d'assalto ogni luogo simbolico che lo ricordi - dalla tomba al Forest Lawn Memorial Park di Los Angeles alla stella sulla Walk of Fame a Hollywood - ma con pudore, perché nel decennale dalla morte di Michael Jackson il re del pop è un re nudo, detronizzato, senza più omaggi clamorosi.
A pag. 16

Il personaggio
La cultura nera sconfitta quando si fece bianco

Ta-Nehisi Coates

Posso averlo visto solo lì, sul parquet lucido del teatro della mia scuola elementare, perché ero piccolo, allora, avevo solo 7 anni, in città non era ancora arrivata la tv via cavo, e anche se fosse arrivata mio padre ne sarebbe stato diffidente. A pag. 16

SPADA
ROMA

ROMA NAPOLI MILANO
FIRENZE VENEZIA PALERMO
SHOP ONLINE spadaroma.com





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 173 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 25 Giugno 2019 • S. Guglielmo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Roma, la rassegna
La Festa premia Bill Murray e scopre il film su Pavarotti
Satta a pag. 26



Le nazionali
Mondiali femminili Italia con la Cina per ballare ancora L'Under 21 è fuori
Nello Sport



Il tecnico a Trigoria
Roma, ecco Fonseca «Voglio rendere i tifosi orgogliosi della squadra»
Trani nello Sport



DOMANI IN OMAGGIO
Il Messaggero Casa
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
messengerocasa.it

Milano e Cortina battono i rivali di Stoccolma con 47 voti contro 34

Le sette piaghe Capitali



Giochi di squadra

►L'Italia vince la sfida delle olimpiadi invernali del 2026. L'applauso di Mattarella. La gioia del comitato. Salvini bacchetta i no di M5S. Il tweet di Raggi diventa un caso

Municipalizzate, profondo rosso: pagano i romani

►Rifiuti e trasporti allo sbando con perdite di gestione enormi

Fabio Rossi

Conti in profondo rosso per le municipalizzate romane, un gigante da 24 mila posti di lavoro. Da Ama ad Atac, dalle farmacie alla mutua, le aziende della holding sono quasi tutte in passivo. In particolare sono allo sbando i rifiuti e i trasporti, con perdite di gestione enormi. Se Atac e Ama, che in due sfiorano i ventimila dipendenti, rappresentano le situazioni più difficili, è tutta la holding di Roma Capitale, lungi dal diventare una risorsa, ad appesantire i bilanci di Palazzo Senatorio. Complessivamente un gruppo che, nel triennio passato, ha portato a casa deficit totali a nove cifre. Tutto ciò mentre i debiti dell'amministrazione con imprese e privati continuano a crescere: più 371 milioni di euro nell'ultimo anno. Nel 2018 è cresciuto il numero delle imprese che vantano crediti nei confronti di Roma Capitale (da 4.189 a 4.966) e i debiti commerciali nei confronti di queste ultime sono aumentati di quasi un terzo.



A pag. 2

Il focus

Disfatta Ama, senza bilancio nonostante il tesoro della Tari

Evangelisti a pag. 3

Il metodo Italia
Ma è una vittoria del sistema Paese non di una parte

Mario Ajello

Molto bene. Ma adesso stiamo attenti a spendere nella maniera migliore, per l'intero sistema-paese, questa vittoria italiana in vista delle Olimpiadi 2026. Il successo della candidatura non premia soltanto il Lombardo-Veneto ma, a prescindere dai luoghi prescelti, Milano e Cortina, questa è la vittoria di un metodo che riguarda l'Italia nel suo insieme. Continua a pag. 22
Servizi da pag. 4 a pag. 7

Azzurre in campo



«Sognare insieme» così Sofia e Michela seducono Losanna

Il commento di Piero Mei a pag. 22

Ex Ilva, il veto di Di Maio a rischio l'acciaio italiano

►Il ministro: da settembre stop all'immunità per Mittal

Roberta Amoroso

Il futuro dell'ex Ilva di Taranto resta in bilico. L'ultima puntata dello scontro tra Luigi Di Maio e il colosso ArcelorMittal è un po' film già visto nell'ultimo anno. Il ministro dello Sviluppo economico non fa un passo indietro sull'immunità penale dei vertici: stop da settembre. Ora è a rischio l'acciaio italiano, che vale un punto di Pil.

A pag. 11

Affitti irregolari

Nel palazzo occupato di Casapound dipendenti di Comune e Regione

Ci sono anche dipendenti di Comune e Regione tra gli occupanti del Palazzo di Casapound. A pag. 14

Michela Allegrì

Inchiesta dopo il rave
Morto alla Sapienza si muove la procura «Omicidio colposo»

ROMA Da un lato l'inchiesta sul decesso di Francesco Ginesse, dall'altro lato gli accertamenti sulle feste abusive all'interno dell'università La Sapienza. Con il ministro dell'Interno Matteo Salvini in prima linea contro il Rettore: «Perché tollera l'illegalità?». La procura romana indaga per omicidio colposo per la morte del giovane. A pag. 14



IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ARIETE, PRONTI AI CAMBIAMENTI

IL GIORNO BRANNO

Buongiorno, Ariete! I grandi uomini sono quelli che uniscono la lealtà alle quattro stagioni. Voi entrate oggi, con Luna ultimo quarto, nella nuova stagione che pretenderà altri cambiamenti e conclusioni. Ma troverete subito altre opportunità, l'estate si presenta luminosa. Questa è la Luna del passato, ricorda le cose fatte e le cose non riuscite, rende un po' infantili in amore. Nulla di strano, Marina Cvetaeva recita che "l'amore è di per se stesso infanzia, gli amanti sono bambini". Auguri.

REPRODUZIONE PERMITTA L'oroscopo a pag. 33

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercoledì € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Mezzogiorno, il Messaggero + Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Il convegno al Sole

Il Governo: pagelle fiscali da superare ma servono coperture in arrivo chiarimenti e semplificazioni

Confronto sugli Isa ieri al Sole 24 Ore. Per il viceministro Garavaglia le pagelle fiscali vanno superate, ma occorrono risorse. In una prima fase si interverrà con alcuni chiarimenti. Le Entrate: controlli a partire dalle incoerenze gravi. Servizi a pagina 21

SIAMO IN VIAGGIO VERSO LE ZERO EMISSIONI

— italtrans.com



FTSE MIB 21284,10 -0,49% | SPREAD BUND 10Y 246,90 +3,10 | €/S 1,1394 +0,69% | ORO FIXING 1405,70 +0,61% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 34-37

Olimpiadi, vince lo sprint dell'Italia

GIOCHI INVERNALI 2026

Il Cio sceglie Milano-Cortina battuta Stoccolma 47 a 34
Conte: vittoria del Paese

L'applauso di Mattarella Sala: rinvincita dopo l'Erma Zaia: noi siamo già partiti

Le Olimpiadi invernali del 2026 sono state assegnate a Milano-Cortina: con 47 voti a 34 il Cio ha preferito la candidatura italiana a quella svedese di Stoccolma-Are. Il progetto italiano, che punta sulla sostenibilità, costerà 1,3 miliardi di euro (900 milioni a carico del Cio). Le gare saranno spalmate fra Lombardia, Veneto e le province di Trento e Bolzano. Il premier Conte ha vinto un intero Paese unito. L'applauso di Mattarella, Sala: «Una rinvincita dopo l'Erma». Zaia: «Siamo già partiti». — [Servizi alle pagine 2-3](#)

EFFETTO VOLANO

Una ridatuta sul territorio da 4,5 miliardi e 36 mila posti

Giovanna Mancini — [pagina 2](#)
(In foto il presidente Cio, Thomas Bach)



LA NUOVA SFIDA

LA PARTITA DEGLI INVESTIMENTI

di Marco Bellinzoni

A vent'anni di distanza l'Italia ospiterà di nuovo i Giochi invernali. Dopo Torino 2006, Milano-Cortina 2026 segnerà una nuova tappa. Il voto del Cio ha premiato la

bontà di un progetto, nato sotto la cattiva stella delle polemiche con l'ipotesi di un tridente subito tramontata (con il ritiro proprio di Torino). — [Continua a pagina 2](#)

PANORAMA

LA CRISI USA-IRAN

Sanzioni finanziarie per colpire i conti del leader Khamenei

Escluso lo spettro di una guerra combattuta dopo l'abbattimento del drone Usa, Trump alza il tiro dell'offensiva economica nei confronti dell'Iran con nuove sanzioni finanziarie: nel mirino della Casa Bianca l'ayatollah Ali Khamenei, la Guida suprema del Paese. — [pagina 19](#)

IMPIANTO HI-TECH

Peroni, prodotta a Padova la birra giapponese Asahi

La multinazionale giapponese Asahi ha trasferito la sua produzione di birra premium, destinata a Europa, Usa e Canada, negli stabilimenti hi-tech padovani di Peroni, storico marchio italiano rilevato proprio dai giapponesi nel 2016. — [pagina 10](#)

SOSTENIBILITÀ

Ferrero, forti tagli nell'utilizzo di plastica nel packaging

Filomena Greco — [pagina 10](#)

RAPPORTI

Modello Emilia-Romagna, al centro industria e ricerca

Da terra di distretti e filiere a hub europeo della ricerca e del big data, è il cambio di paradigma che vive l'Emilia-Romagna sulla scia di investimenti digitali e dell'intelligenza artificiale. Il nodo è la carenza di competenze 4.0. — [da pagina 15 a pagina 13](#)

DOMANI IN EDICOLA

Università, la guida alla scelta della facoltà

Domani in edicola con *Il Sole 24 Ore* la nuova guida alla scelta della facoltà universitaria

Ilva, Di Maio insiste: l'immunità penale non c'è più, il piano deve andare avanti

QUESTIONE INDUSTRIALE

«L'impianto non rischia la chiusura se saranno completate le bonifiche»

Pressing sull'azienda: spieghino perché pensano di mettere 1.300 in Cigs

Il problema dell'immunità per l'ex Ilva è risolto perché non c'è più immunità penale. Lo ha detto Di Maio a Taranto. Il ministro ha escluso rischi di chiusura dell'impianto: «Se si porterà avanti il piano ambientale non ci sarà nulla da temere». Piuttosto «devo spiegare perché pensano di mettere in Cigs più di 1.300 persone». [Fotina — pagina 4](#)

LA PARTITA IN ATTO

RISCHIA IL PAESE SE ARCELOR LASCIA TARANTO

di Paolo Bracco

Questa è la settimana in cui sull'Ilva non può più cambiare niente e in cui, allo stesso tempo, può cambiare tutto. I Cinque Stelle sono stati coerenti con la loro idea della inconvertibilità di salute e lavoro. La Lega non ha avuto la forza per tutelare gli interessi della sua antica base elettorale, il Nord che usa l'acciaio. — [Continua a pagina 4](#)

NASCE UN COLOSSO CON RICAVI DA 650 MILIONI E 15MILA ADDETTI



Business in crescita. Securitalia ha acquistato il controllo di Ivri e ora guarda oltreconfine (nella foto, una centrale operativa di Securitalia)

Securitalia-Ivri, maxi-polo della sicurezza

Un maxipolo della sicurezza integrata che avrà un giro d'affari di 650 milioni e 15 mila dipendenti. A crearlo Securitalia che ieri, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, ha acquistato il controllo di Ivri. Di fatto il gruppo numero uno in Italia ha rilevato il secondo player per dimensioni del settore. Il valore dell'acquisizione, secondo le prime indiscrezioni, ha fissato in 85 milioni di euro l'Enterprise

value di Ivri a cui si aggiunge l'acquisto di crediti vantati da l'UniCredit e Banco Bpm verso la ceduta per altri 70 milioni. L'operazione è stata finalizzata ieri pomeriggio e ora dovrà passare al vaglio dell'Antitrust. Ora il Gruppo Securitalia intende anche espandersi anche all'estero e qualche operazione potrebbe essere perfezionata già il prossimo anno. [Enrico Netti — pagina 8](#)

L'AUDIZIONE DI CONFINDUSTRIA ALLA CAMERA

Le imprese: no al salario minimo, i contratti tutelano di più

Giorgio Pogliotti — [pagina 5](#)

LEONTEQ
SWISS INVESTMENT BANK

SCOPRI I NOSTRI NUOVI CERTIFICATI DI INVESTIMENTO SU certificati.leonteq.com

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

LA TECNOLOGIA FINANZIARIA SVIZZERA AL TUO SERVIZIO

- Più di 28.000 prodotti emessi a livello globale nel 2018
- 10,5 miliardi di EUR investiti nei nostri certificati
- Italian Certificate Awards 2017 & 2018
- Miglior certificato Secondo miglior certificato a capitale non protetto
- Swiss Derivative Awards 2019
- Miglior Servizio ai clienti | Miglior Prodotto su Azioni

Leonteq Securities (Francia) GmbH, London branch
Prima di assumere qualsiasi decisione di investimento, leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la Scheda Info di Sintesi emessa dalla Consob. Leonteq (Francia) GmbH è un Documento autorizzato da informazioni diverse (KID) del prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento. Il Prospetto di Base e gli altri documenti relativi al prodotto sono disponibili sul sito www.leonteq.com o presso il proprio agente di intermediazione presso Leonteq Securities AG, Europastrasse 33, 8008 Zurigo, Svizzera. Il valore dei prodotti Leonteq è soggetto a fluttuazioni del mercato, che possono condurre alla perdita totale o parziale dei capitali investiti nei prodotti Leonteq. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti Leonteq.

Alitalia, Lufthansa torna in gara Incontri per rilanciare il piano

TRASPORTO AEREO

La tedesca Lufthansa ha rilanciato il suo progetto industriale, alternativo a quello di Fv-Delta e Mef, la cordata preferita dal governo cui però continua a mancare un quarto socio che versi il 40% del capitale (300 milioni) della «Newco Nuova Alitalia». Lotito intanto ha incontrato Fv e consulenti e ha fissato le condizioni per entrare. — [pagina 15](#)

PARLA MUNARI

«Bnl accelera sul progetto del digital banking»

Graziani — [pagina 14](#)

BANCA CARIGE

Salvataggio di sistema ma Apollo rilancia

Davi — [pagina 13](#)

IL NUOVO SITO DEL SOLE 24 ORE

Piattaforma che sposa autorevolezza e innovazione

di Andrea Biondi

Innovazione tecnologica che sposa l'autorevolezza dei contenuti, declinati per essere a prova di futuro. Da ieri è online il nuovo sito del Sole 24 Ore. «Non un punto di arrivo ma di partenza dell'evoluzione futura del nostro gruppo editoriale», commenta l'amministratore delegato del

Gruppo 24 Ore, Giuseppe Cerbone, parlando del nuovo sito come di «una nuova piattaforma digitale che ci consentirà di sviluppare dal prossimo autunno una nuova serie di prodotti e servizi editoriali innovativi, anche a pagamento, per singoli cluster di lettori-utenti». — [Continua a pagina 18](#)

.export

FARE IMPRESA SULLE ROTTE DEL MONDO



Giordania, un grande hub per i servizi e la logistica

La Giordania, considerata un hub strategico nel Medio Oriente, ospiterà il 30 giugno e il 2 luglio la missione organizzata dalla Camera di Commercio congiunta italo-araba (Iacac) dalla Camera di Commercio locale. Molti settori interessanti per le nostre Pmi. [Laura Cavetti — pagina 31](#)



Martedì 25 Giugno 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 148 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta associabile con Marketing Oggi (Italia Oggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



*A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

SCAMBI PUBBLICO-PRIVATO

L'aspettativa si estende a tutti i dipendenti e fino a dieci anni

Oliveri a pag. 33

IMU E DECRETO CRESCITA

Dichiarazioni a dicembre. E per comodati e affitti se ne farà a meno

Mandolesi a pag. 36

INCHIESTA UE SUI CIBI

Un terzo dei prodotti venduti come identici non lo è affatto

Chiarello a pag. 38

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Anziani - Il ddl sull'estensione della circonvenzione

Decreto Crescita - Il testo all'esame del Senato

IO ONLINE
Pubblica amministrazione - La legge Concretezza pubblicata in Gazzetta Ufficiale

Nella guerra dei dazi l'Europa e l'Italia rischiano alla fine di perderci molto più degli altri

Lettieri e Raimondi a pag. 12

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Anziani truffati, pugno duro

Reclusione da due a sei anni e multe fino a 2.065 euro a chi abusi della condizione di vulnerabilità dovuta all'età di una persona per venderle servizi o estorcerle denaro

Reclusione da due a sei anni e multa fino a 2.065 euro a chi abusi della condizione di vulnerabilità dovuta all'età di una persona per venderle servizi o estorcerle denaro. Ciò grazie all'estensione agli anziani della fattispecie della circonvenzione sinora usata per gli incapaci. Lo prevedono le modifiche al codice penale approvate dal Senato e ora all'esame della Camera per il via definitivo.

Proino a pag. 34

L'Italia ha vinto le Olimpiadi invernali Il Piemonte fuori per scelta del M5s



Sulle Olimpiadi invernali 2026 ha vinto l'Italia perché politici di vario orientamento e di pari determinazione hanno spinto assieme. Ha invece perso il partito del no, della rassegnazione. In particolare la sindaco Chiara Appendino, M5s, che dopo avere detto di sì a una candidatura che avrebbe coinvolto gran parte dell'arco alpino, mobilitando donne, uomini, sportivi, sportivi, economie locali, volontariato, risorse umane e materiali, pressata dalla sua base, s'è ritirata, ritirando, con Torino, tutto il Piemonte. Intanto i Luigi Di Maio si era impegnato a negare anche un solo euro all'Olimpiade, da lui odiata.

Cacopardo a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Non è vero che il pubblico televisivo aborrisca le trasmissioni impegnate anche se a lungo la dirigenza Rai ha pensato che le cose stessero così. Lo dimostra la ripresa all'Arena di Verona dell'opera di Giuseppe Verdi, la Traviata, nel sontuoso allestimento di Franco Zeffirelli, mandato notoriamente in onda dalla prima rete Rai, soprattutto per impulso della neodirettrice Teresa De Santis che dimostra non solo di capire tutte le opportunità del mezzo ma anche di saper assumere i rischi della proposta non collaudata. La De Santis è un puro prodotto aziendale nella quale si è formato ed espresso, a conferma che, per migliorare la Rai, non sempre servono gli innesti dall'esterno che, tra l'altro, sono costosissimi. Il coraggio della De Santis è stato fortunatamente premiato. In media infatti la Traviata all'Arena è stata seguita da 2 milioni e 62 mila spettatori con uno share del 12,2%. Ma il primo atto di questa opera ha raggiunto addirittura uno share del 14,4% con 2 milioni e 790 mila persone. Presti.

CLASS CNBC-INVESCO

Una miniserie video per raccontare la Nuova Via della Seta

a pag. 25

I MIGLIORI STRUMENTI PER FINANZIARE LA VOSTRA FORMAZIONE

CONTO FORMAZIONE DI SISTEMA
DEDICATO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE

emanazione di avvisi e progetti quadro al fine di finanziare piani formativi per 30 milioni di euro nel 2019

- AVISO 1/2019 € 5.5 milioni
- AVISO 2/2019 € 2.5 milioni
- AVISO 3/2019 € 2.5 milioni
- nuovi avvisi in arrivo...

CONTO FORMAZIONE DI IMPRESA
PENSATO PER LE MEDIO-GRANDI IMPRESE

CONTO FORMAZIONE DI RETE
IDEATO PER I GRUPPI DI IMPRESE (IMPRESA UNICA)

accesso alle risorse accantonate sui propri conti ed erogazione della formazione in tempi molto brevi

IL FONDO CHE FINANZIA LA FORMAZIONE DELLE IMPRESE ADERENTI

VISITA WWW.FORMAZIENDA.COM PER MODALITÀ DI ADESIONE E APPROFONDIMENTI

FORMAzienda
UNICO ANALITICO INTERNAZIONALE NAZIONALE NELLA FORMAZIONE CONTINUA
INSIEME PER CRESCERE

via Olivetti 13
28013 Crema (CR)
Tel. 0374 421168
Fax 0374 472165

info@formazienda.com
www.formazienda.com

#Formazienda
@Formazienda

Con guida «Come pagare meno tasse nei nuovi investimenti» € 6,50 in più. Con guida «Molto più» € 6,50 in più.



Oggi a € 1,50



Martedì 25 giugno 2019 Anno 44 - N°149

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



Poste Italiane

TOP PARTNER



▲ L'urlo Da sinistra, in prima fila: Giovanni Malagò, Diana Bianchedi, Michela Moioli e Sofia Goggia, Beppe Sala, Luca Zaia e Attilio Fontana

PHILIPPE LOPEZ / AFP

Miracolo a Milano (e a Cortina)

L'Italia ottiene l'Olimpiade invernale del 2026 battendo la Svezia. Conte: ha vinto un Paese unito

Esulta il sindaco Sala: "Faremo tutto per bene senza perdere tempo" Festeggiano Lega e Pd Polemica sul no dei 5S

Il retroscena

Quell'urlo grande due regioni

di Emanuela Audisio

Mamma mia. 13 punti di scarto (47-34, 1 astenuto). Come dice Sofia Goggia: «The Dancing Queen siamo noi». **● a pagina 2**

L'asse Milano-Cortina ha ottenuto l'Olimpiade invernale del 2026, battendo la candidatura della Svezia. Una vittoria che cancella le incertezze iniziali e segna, come ha sottolineato il premier Conte, «il successo di un Paese unito». Il sindaco di Milano, Sala, ha esultato all'annuncio e chiede adesso «di fare tutto per bene, senza perdere tempo». Invece si apre la polemica per i no del M5s che hanno escluso Torino dalla candidatura azzurra. **di Chiusano, Colaprico, Crosetti De Marchis, Gallione e Livini ● alle pagine 2, 3, 4 e 5**

Il commento

Come è strano lo sci ambrosiano

di Stefano Bartezzaghi

Olimpici i milanesi possono anche pensare di esserlo. Decisamente molto strano dover sentirsi invernali. **● a pagina 30**

Il caso

Quanto diventa lontana Roma

di Sergio Rizzo

Esattamente un anno dopo aver detto «no alle Olimpiadi del mattone!», Raggi rivendicava: «Roma ce la fa». **● a pagina 30**

MATTARELLA

“Chi finge di non vedere aiuta l'illegalità”



«Ritirarsi dalle proprie responsabilità e fingere di non vedere non è un comportamento neutrale: al contrario costituisce un obiettivo e un concreto aiuto all'illegalità e a chi la coltiva». Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, onora così la figura di Giorgio Ambrosoli, l'avvocato che non finisce di non vedere. **di Concetto Vecchio ● a pagina 8**

L'intervista

La capitana Carola della Sea Watch: “Sfido il divieto ed entro in porto”

di Fabio Tonacci



«Io voglio entrare. Entro nelle acque italiane e porto in salvo a Lampedusa le 42 persone che ho recuperato in mare». Oggi la capitana tedesca Carola Rackete, 31 anni, potrebbe aver già oltrepassato quella linea invisibile distante dodici miglia dalle coste italiane lungo cui il ministro dell'Interno ha eretto il suo Decreto sicurezza bis. **● a pagina 17 con un commento di Luigi Manconi ● a pagina 31**

SOSTENIAMO UNA SQUADRA DI SESSANTA MILIONI DI ITALIANI.



Posteitaliane

TOP PARTNER

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia Canaria, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50 Croazia KR 19 - Regno Unito: GBP 2,30 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Eshkol Nevo Lui e lei, il dramma si consuma davanti allo schermo

IL RACCONTO INEDITO — P. 28

Morricone "Non lascio, rilancio A settembre un grande progetto"

INTERVISTA DI ANTONIO MONDA — PP. 26 E 27



Millennials I malati di Internet ora hanno un pronto soccorso

MAX CASSANI — P. 16



LA STAMPA



MARTEDÌ 25 GIUGNO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ■ ANNO 153 ■ N. 172 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, 009 - TO ■ www.lastampa.it



ASSEGNATI I GIOCHI INVERNALI DEL 2026. GIORGETTI: MISSIONE COMPIUTA, È IL PAESE CHE FA LE COSE SUL SERIO



L'esultanza della delegazione italiana (tra gli altri Malagò, primo a sinistra, e da destra Zaia e Sala) per l'assegnazione dei Giochi invernali 2026 a Milano-Cortina

Olimpiadi, c'è un'Italia che vince

Milano-Cortina battono Stoccolma 47-34. Lega e Pd: un successo. E i 5Stelle finiscono isolati

CHI HA CREDUTO NEI GIOCHI

L'INSOLITA COALIZIONE TRICOLORE

MARCELLO SORGI

Campane a festa a Cortina, balzi di gioia a Milano, silenzio e rimpianto a Torino, la città che giusto vent'anni fa vinse le Olimpiadi invernali che nel 2006 segnarono la svolta e l'uscita dalla crisi più difficile mai vissuta sulle rive del Po. Adesso invece, accanto all'esultanza dei due governatori di Lombardia e Veneto Fontana e Zaia e del sindaco di Milano Sala, si avverte il dispiacere, se non dell'amministrazione pentastellata guidata dall'Appendino, dei cittadini torinesi.

CONTINUA A PAGINA 25

GIULIA ZONCA
INVIATA A LOSANNA

Un'Italia giovane, al femminile e che parla inglese, questa è la faccia con cui il nostro Paese si è guadagnato le Olimpiadi del 2026.

Un'Italia unita, trasversale, capace di coalizzare partiti diversi e di trasformare i campanili in sistema, questa è la squadra che ha battuto la Svezia 47-34. — P. 2

BRUSORIO, MATTIOLI, POLETTI E ROSSI — PP. 9-5

DI MAIO E APPENDINO PROTAGONISTI DEL NO

TORINO ESCLUSA MACCHIA GRILLINA

LUIGI LA SPINA — P. 25

DOPO LE POLEMICHE: PUNTAVA AGLI AFFARI EUROPEI

M5S contro Di Battista: attacca perché voleva un ministero

ILARIO LOMBARDO

«Potevo fare il ministro e invece...». «Ho roscicato quando i miei compagni sono diventati ministri». Ogni volta che torna, Di Battista non perde occasione di ricordare quanto ha perso. — P. 8

LOTTA ALL'EVASIONE

Pagamenti, Lega e 5S "Aboliamo i contanti"

GIACOMO GALEAZZI — P. 6

INTERVISTA

MANFRED WEBER
CANDIDATO DEL PPE
ALLA COMMISSIONE

"L'Ue rischia una crisi istituzionale, ma io non mi faccio da parte Visegrad e Macron sanno dire solo no"

MARCO BRESOLIN — P. 7

BUONGIORNO

Se la notte scorsa è rimasta senza soluzione, oggi sarà il tredicesimo giorno in cui ai quarantadue naufraghi della Sea Watch sarà impedito di sbarcare in Italia. C'è stato un tempo, non tanto lontano, nel quale una decisione del genere, così irrimediabile, sfrontatamente cinica, disumana, avrebbe sollevato le rimostranze di molti. Le rimostranze ci sono ancora, sempre qualcuna in meno, sempre meno vibranti o meno divulgate: tutto invecchia rapidamente, viene a noia, diluisce nella ripetitività, anche le regole di una politica che afferma la sua vigoria su un manipolo di migranti indegni non si dice dell'accoglienza, ma del soccorso. Senza accorgersi si arretra, e intanto che Matteo Salvini non arretra affatto, dice e di conseguenza fa, nell'approvazione febbrile dei suoi sostenitori

Il male sotto il sole

MATTIA FELTRI

- colmi di appassionata intensità, diceva il poeta. Siamo arrivati a un punto imprevedibile, poiché a chi ha portato la responsabilità della politica è sempre successo di fare il male in nome di un bene successivo. Non è mai una buona scelta: fare il male per il bene è illudersi che male e bene siano merci di un buon baratto. E però è successo, e chi sceglieva il male in nome di un bene successivo brigava nell'ombra per scampare al giudizio morale degli elettori, che quando sono giudici, si sa, non prevedono attenuanti. Salvini no, lui fa tutto sotto il sole, vuole essere visto, vuole essere investito da quel giudizio morale perché è un giudizio favorevole e crescente. Fare il male in nome di un male immediato, che appaghi il desiderio di spietatezza e lo commuti in consenso. —



STAMPA PLUS ST+

GOLFO PERSICO
PAOLO MASTROLILLI
Il Leader Supremo dell'Iran colpito dalle sanzioni Usa
P. 13

STATI UNITI
GIANNI RIOTTA
La carica dei venti democratici che sfidano Trump
P. 25

LE STORIE
EDUARDO VENDITTI
Torino, la maxi tela dipinta dai droni-pittori
P. 29

ANTONELLA MARIOTTI
La battaglia per difendere l'acquedotto rurale
P. 28





L'uomo di Parigi conquista i buyer

Dior, Celine, Vuitton, Valentino e Jil Sander sono tra i brand preferiti
Campana in MF Fashion



Un look Caline



Bri: ecco i rischi della Facebook Bank

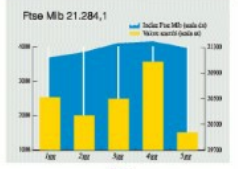
I pericoli delle big tech per stabilità finanziaria, concorrenza e privacy
Ninfole a pagina 4

Anno XXIII n. 124
Martedì 25 Giugno 2019
€2,00 *Class Editori*



Con MF Magazine For Fashion n. 104 € 6,00 (R.20) + € 3,00 | Con MF Magazine for Living n. 43 € 6,00 (R.20) + € 3,00

Spedizioni in A.P. art. 1 o L. 4804/03 Milano - (MF 2.140) - CA P. 428 Firenze € 3,00



BORSA -0,49% 1€ = \$1,1394

BORSE ESTERE

Dow Jones	28.739	▲	Euro-Yen	122,25	▲
Nasdaq	8.214	▲	Euro-Frdx	1,1109	▲
Tspx	21.288	▲	Bip 10 Y	1,7927	▲
Francforte	12.275	▲	Bund 10 Y	-0,4042	▼
Zurigo	8.899	▲	FUTURE		
Londra	7.417	▲	Euro-Bip	133,43	▲
Parigi	5.222	▼	Euro-Bund	169,48	▼
			US T-Bond	155,28	▼
VALUTE-RENDIMENTI			Fite Mib	21.282	▲
Euro-Dollaro	1,1394	▲	S&P500 Cme	2.958	▲
Euro-Sterlina	0,8937	▼	Nasdaq100 Mm	7.766	▼

FOCUS OGGI
Di fronte a Brexit Ryanair punta sul buyback
La low cost irlandese riduce la presenza di investitori extra Ue. Congelati i soci inglesi per non rischiare la licenza di volo
Zepo a pagina 15

IL ROMPIESPREAD
Forte scossa di terremoto avvertita a Roma. Ingenti i danni, ma c'erano già da prima

CRISI IN SERATA IL FONDO AMERICANO HA FORMALIZZATO UNA NUOVA PROPOSTA ALLA BANCA GENOVESE

Carige, Apollo scopre le carte
*Il Fid comunque prepara un piano di intervento alternativo che prevede capitali pubblici e privati
L'aumento arriva a sfiorare 800 milioni. Si cerca di coinvolgere nel progetto anche una banca*
(Gualtieri a pagina 6)

BATTUTA LA CONCORRENZA DI STOCCOLMA. LA RIVINCITA DOPO LA SCONFITTA PER L'EMA. UN AFFARE DA 3 MILIARDI
Le Olimpiadi a Milano-Cortina. Vince l'Italia
Intanto oggi dovrebbe slittare l'avvio della procedura d'infrazione Ue sul debito pubblico
(Manassero e Pira alle pagine 3 e 11)

CORSA ALL'ORO
Il lingotto supera quota 1.400 dollari e punta a 1.600
(Corvi a pagina 11)

FERRARINI
In arrivo terzo concordato, i bondholder chiedono lumi
(Montanari a pagina 13)

BENETTON
Mion presidente di Edizione Bernabè arriva in Cellnex
(Follis a pagina 14)

CLASS EDITORI
Accordo con China Garment Association
(D'Angiò alla pagina 11 di MF)

Eni vuole trasformare il moto ondoso in energia elettrica

Silvia è sempre attenta a non sprecare acqua

Eni + Silvia è meglio di Eni.
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Il porto di Venezia e la «Via della Seta»

Dal rapporto «Cina 2019. Scenari e prospettive per le imprese», anticipato una decina di giorni fa al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte dalla Fondazione Italia-Cina, a Venezia verrebbe attribuito un ruolo di quartier generale europeo della Bri; un'ottima notizia ma solo se tale ruolo non esclude lo sviluppo del **Sistema Portuale** Veneto. Perché Venezia è, e deve rimanere, il nodo **portuale** di riferimento per l'intermediazione commerciale fra una delle aree manifatturiere più ricche e produttive d'Europa - il Veneto in particolare ma più in generale il Nordest - e l'Estremo Oriente. Un ruolo determinato dal mercato, non da scelte centraliste che richiamano a uno statalismo francamente anacronistico, e confermato dai dati di traffico che, nel 2018, hanno certificato il record storico di container del nostro Porto e confermato la leadership nazionale anche nel settore dei project cargo, merceologia che trova e troverà sempre più in futuro, ampi spazi lungo la Via della Seta. È ovvio tuttavia che, nel medio e lungo periodo, si impongono interventi necessari a sostenere e moltiplicare tale ruolo. Ed è quello che l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Settentrionale, con la collaborazione determinante della propria comunità fatta di lavoratori e imprese, fa quotidianamente. A partire anche da temi meno visibili ai più, come quello rappresentato dall'accessibilità nautica. Un tema quest'ultimo, tornato con forza alla ribalta dell'opinione pubblica nel corso delle ultime due settimane e che va affrontato sciogliendo nel più breve tempo possibile almeno due nodi. Il primo riguarda l'adozione del nuovo «Protocollo Fanghi» la cui definizione dovrebbe auspicabilmente terminare entro un mese. Al netto infatti della possibilità di ricorrere al precedente atto, sottoscritto l'8 aprile 1993, nel caso in cui si palesasse la necessità impellente di intervenire per garantire l'espletamento delle funzioni attribuite per legge all'**Autorità** di **Sistema Portuale** - garantire la piena navigabilità, e quindi la piena operatività del Porto - è evidente come, l'aggiornamento delle regole relative alla caratterizzazione dei materiali di escavo, ovvero determinare la qualità del sedimento, è elemento essenziale per lo sviluppo futuro dello scalo di Venezia. Il secondo tema, direttamente collegato e logicamente conseguente al primo, riguarda i siti di conferimento dei fanghi. Il Porto di Venezia infatti è vincolato da un lato da una ridotta capacità di conferire i materiali di escavo (che sono per lo più fanghi di tipo «A» o «B» quindi sostanzialmente puliti) a causa della mancata individuazione/implementazione di nuovi siti di stoccaggio e, dall'altro lato, da tariffe di conferimento in alcuni siti che sono decisamente fuori mercato. Per questo, la definizione di un nuovo «Protocollo Fanghi», che applichi una metodologia rinnovata per la catalogazione dei materiali - e, a corollario di questo, l'elaborazione di nuovo «Piano Morfologico della Laguna di Venezia», anch'essa in fieri, che possa individuare idonei siti per il conferimento dei fanghi - ha valenza esiziale cruciale per lo sviluppo della portualità veneta. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Settentrionale, che, è bene ricordarlo, ha la responsabilità, tra le molte, di mantenere alle quote previste dal Piano Regolatore **Portuale** 60 km di canali intra-lagunari, sta procedendo alla ordinaria manutenzione dell'accessibilità nautica stanziando a bilancio milioni di euro destinati a questo scopo. Un'attività valutata positivamente anche dalla Capitaneria di Porto di Venezia che ha aumentato, nel maggio scorso, i pescaggi utili per le navi commerciali in ingresso a Porto Marghera e che proseguirà nei prossimi anni, al fine di garantire piena operatività e competitività al **sistema portuale** veneto. Un'attività però che risulterà

REGIONE ATTUALITÀ

Lavori per la Pedemontana Nodo di Montecchio, la A4 farà il progetto del sottopasso di Rfi e costruirà il casello



Il nodo di Montecchio, in provincia di Parma, sarà realizzato in due fasi. In un primo momento, la società di gestione dell'autostrada A4, la Rfi, costruirà un sottopasso per la linea ferroviaria. Successivamente, la stessa Rfi costruirà il casello di Montecchio, che sarà collegato alla rete autostradale.

Lettera minatoria al sindaco rischio antrace, 7 in ospedale



Un'inchiesta di polizia ha accertato che il sindaco di Sugana (Treviso) ha ricevuto una lettera minatoria di antrace. Sette persone sono ricoverate in ospedale a causa del rischio di contagio.

La lettera minatoria è stata inviata al sindaco di Sugana, in provincia di Treviso, da un gruppo di persone che si autodefiniscono "gruppo di lavoro". Il sindaco ha immediatamente informato le autorità competenti e ha avviato le procedure di emergenza.

Corriere del Veneto

Venezia

tanto più incisiva quanto più potrà contare sulla necessaria comunione di intenti di tutti quei soggetti, pubblici e privati, che possono investire Venezia del ruolo che, storicamente, ha sempre avuto: centro culturale, marittimo e mercantile nelle relazioni fra l' Europa e l' Estremo Oriente.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

manca l' impianto di alimentazione da terra

Grandi navi con i motori accesi Inquinano anche all' ormeggio

Sette le navi da crociera in Marittima nell' ultimo weekend. La politica discute e le emissioni restano

Alberto Vitucci Grandi navi all' ormeggio. Sempre con i motori accesi. Mentre si continua a litigare sulla destinazione delle crociere, il flusso degli arrivi continua nel percorso Bocca di Lido- bacino di San Marco-Canale della Giudecca. Nell' ultimo weekend erano ben sette le grandi navi ormeggiate contemporaneamente ai terminal della Stazione Marittima. Le ammiraglie della Costa e Msc e la Rapsody della Caribbean. Un totale di circa 30 mila crocieristi approdati, una parte dei quali visita la città. Ma il problema vero è l' inquinamento. «Da anni denunciavamo la situazione di rischio per la salute prodotta da queste navi all' ormeggio», dicono i comitati Ambiente Venezia e No Grandi Navi. Inquinamento con i carburanti allo zolfo e inquinamento elettromagnetico da radar. In mancanza di un impianto adeguato di alimentazione da terra, le navi devono infatti tenere i motori accesi anche quando sono ferme all' ormeggio. Sabato e domenica erano ben visibili le scie di fumo nero che i venti dominanti spostano sulla città e anche sulla terraferma. Polveri sottili e zolfo. «Nocivi per la salute e anche per i monumenti», dicono i comitati. Chi deve prendere la decisione di dire «basta»? Le compagnie degli armatori, che detengono il pacchetto di azioni della Vtp, la Venezia terminal passeggeri insieme alla Veneto Sviluppo, finanziaria della Regione Veneto, aspettano indicazioni dall' **Autorità portuale**. L' **Autorità portuale** a sua volta aspetta la politica. Che da almeno sette anni, dal naufragio della Costa Concordia nel 2012 davanti all' isola del Giglio, non sa decidere sulle alternative. Lo prevedeva il decreto Clini-Passera, firmato nella primavera del 2012. Sospendendo il divieto di passaggio fino alla realizzazione di queste alternative. Anni di polemiche e ritardi. Ma nessuna decisione. Il gioco incrociato delle accuse e il gioco del cerino acceso continuano. Intanto le navi passano per San Marco. Gli incidenti possono accadere, come dimostrato dall' impatto della Msc Opera contro il battello fluviale e la banchina di San Basilio il 2 giugno scorso. E gli inquinanti arrivano in quantità. Da anni le parti esibiscono dati a volte contrapposti. «Inquina di più il traffico auto delle navi», sostengono le compagnie, «in inverno le navi non ci sono e i picchi di inquinanti sono alti». «Non è vero, studi scientifici dimostrano la pericolosità di quelle emissioni. Una nave inquina come 70 mila macchine», la replica delle associazioni. Ma tutto resta come prima. L' impianto di cold ironing, cioè l' alimentazione elettrica da terra alle centrali della nave resta un sogno. «Tecnologia superata», avevano detto le compagnie qualche anno fa. E non succede nulla. Eppure si moltiplicano le ipotesi per togliere quelle grandi navi dal cuore della città. Troppo grandi, troppo inquinanti. E adesso anche pericolose, come dimostrato dall' impatto del 2 giugno. Un guasto tecnico alla barra dei comandi, i rimorchiatori che nulla possono fare per fermare l' abbrivo della grande nave da 65 mila tonnellate senza più guida. Cosa sarebbe successo se il guasto fosse avvenuto poche centinaia di metri prima, davanti a San Giorgio? O se la nave avesse investito un vaporetto? Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli è venuto in laguna qualche giorno fa, ha visitato i possibili



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

siti alternativi. Adesso farà la sua proposta a Regione e Comune. «Non sarà Marghera, troppo pericoloso», dice. Restano Chioggia e il Lido. Intanto Cesare De Piccoli ribadisce: «Il nostro progetto Venice Cruise 2.0 ha avuto il parere Via favorevole. È pronto». E Comune e Regione insistono: «Scavare subito il Vittorio Emanuele per la soluzione provvisoria». Ma tutto è fermo. --

Zes, la strada resta in salita

'Non passa l'emendamento che, se approvato, avrebbe favorito la nascita della Zona economica speciale' La Lega al suo posto ha proposto un odg che impegna genericamente il Governo a "valutare" il via libera nel 2020

ELISIO TREVISAN

ECONOMIA MESTRE Per istituire la Zes nel Veneto la Lega Nord aveva presentato un emendamento che, se fosse stato approvato, sarebbe stato inserito nel Decreto Crescita e sarebbe diventato legge. Non è passato, o è stato ritirato, e al suo posto la Lega è riuscita a far approvare un ordine del giorno che, però, genericamente impegna il Governo a valutare l'istituzione di una Zes per il 2020, e di questo il Governo può anche non tenerne conto. L'emendamento, invece, avrebbe tagliato la testa al toro: l'aveva proposto la parlamentare del Carroccio Giorgia Andreuzza, componente della X Commissione della Camera (Attività produttive, Commercio e Turismo) e del Consiglio nazionale della Lega, e l'avevano firmato altri 26 parlamentari tra i quali il veneziano Alex Bazzaro, il veronese Vito Comencini, la vicentina Silvia Covolo, la sandonatese Ketty Fogliani, e Alberto Stefani di Camposampiero. Il documento sarebbe dovuto entrare nel Decreto Crescita dopo il comma 4, come 4-bis: Al fine di incentivare... il rilancio occupazionale e lo sviluppo delle imprese già operanti nel Veneto, nonché l'insediamento di nuove imprese nel Comune di Venezia e negli altri comuni della regione... è istituita una zona economica speciale nella Regione Veneto». **OCCASIONE MANCATA** E, invece, niente, il Decreto Crescita è stato approvato dalla Camera senza la Zes per il Veneto. La Zona economica speciale (la legge italiana del 2017 le prevede solo al Sud e al momento ne sono state istituite solo due, mentre l'Europa le consente in tutti i territori degli stati membri) prevede al suo interno semplificazioni burocratiche, incentivazione degli investimenti, crediti d'imposta, esenzioni e riduzioni sui contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori in modo da attrarre investitori che possano aprire nuove industrie in grado di reggere la concorrenza dei Paesi dove le tasse sono molto più basse che in Italia. Non a caso il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, lo scorso 4 aprile scrisse una lettera al ministro per il Sud, la 5 Stelle Barbara Lezzi, spiegando che nel Veneto una Zes servirebbe anche a «contrastare l'annoso fenomeno della delocalizzazione delle imprese venete in territori esteri, non ultime le Zes già esistenti in altri stati europei». Non sarebbe, quindi, un provvedimento per aiutare zone depresse come al Sud, ma per garantire opportunità di crescita a un territorio che già produce ricchezza e non solo per sé ma per l'intero Paese. Nel Veneto dovrebbe sorgere su 215 ettari disponibili tra Murano e **Porto Marghera** e su 170 ettari nel Rodigino consentendo la creazione di 26.600 posti di lavoro e investimenti per 2,4 miliardi di euro. **CONTRO LE FABBRICHE IN FUGA** C'è ancora la possibilità di ottenerla? È chiaro che è solo una questione politica in mano a Lega e 5 Stelle che governano il Paese: «Il Governo ci imbarazza visto che a Roma la questione, se volessero, può essere risolta in una giornata. Basta opportunismi politici» afferma Ezio Ordigoni, segretario Veneto di Orsa, il sindacato dei macchinisti delle ferrovie. Perdere un'occasione simile sarebbe un'indecenza, per questo i 20 comuni dell'area metropolitana del Veneziano e del Rodigino, assieme alla Città di Venezia, alle Prefetture di Venezia e Rovigo, a Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio e Confindustria sono mobilitate, anche perché l'Europa concede tempo fino al 31 dicembre per istituire di nuove, a meno che non decida una proroga. Così oggi amministratori locali della provincia rodigina e di quella veneziana, seguiti da parlamentari, consiglieri regionali e dai rappresentanti dei sindacati e del mondo dell'imprenditoria consegneranno al prefetto di Rovigo Maddalena De Luca un appello rivolto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



Il Gazzettino

Venezia

E giovedì a Venezia è convocata una specifica riunione di commissione nell' aula del Consiglio comunale. Se c' è ancora una flebile speranza di ottenere dal Governo l' istituzione della Zes queste sono le settimane decisive, prima che il Parlamento chiuda per ferie. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' EVENTO

Blue economy Genova gioca in attacco

Scatta oggi la kermesse che punta a riunire migliaia di operatori del settore del mare

di Massimo Minella C'è l'economia blu a trainare **Genova** e la Liguria. La piccola regione, superiore solo a Valle d'Aosta e Molise, guida il Paese se il calcolo si trasferisce all'economia del mare. E a conferma di questo, se ancora ce ne fosse bisogno, ecco la quinta edizione della Shipping Week che riunisce conoscenze e saperi tutti collegati alla Blue Economy. D'altra parte, anche l'ultima edizione di Top 500, l'evento organizzato da Repubblica con l'università di **Genova** e la società di revisione e consulenza PwC, ha confermato il valore assoluto dell'economia del mare. Non c'è altra regione d'Italia, infatti, che ha un tasso d'incidenza del settore sul totale dell'economia regionale così alto: il 9,2%, nettamente davanti alle regioni che seguono in graduatoria, Sardegna (5,8) e Lazio (5,4). Nel 2017, quasi un terzo del fatturato complessivo delle Top 500 - le prime cinquecento aziende della Liguria, che insieme rappresentano l'80% del valore della produzione dell'intera regione - l'ha prodotto proprio il comparto delle attività legate al mare. E il settore è in continua espansione, aspetto questo essenziale, perché senza attività marittime si fermerebbe il commercio internazionale. A **Genova** gli addetti sono quasi 50mila e se si amplia il discorso all'area amministrata dall'autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, che riunisce i **porto di Genova** (Sampierdarena e Pra') e Savona (con Vado) i numeri aumentano, confermando come lo scalo nel 2018 si confermi prima realtà italiana in termini di volumi movimentati, diversificazione produttiva e valore economico. **Genova** e Savona centrali, insomma nello scacchiere del Mediterraneo. La sfida da vincere, adesso, resta quella delle infrastrutture, opere grandi e sicuramente impattanti in un territorio fragile quale quello della Liguria, che rappresentano però il vero punto di svolta per chi ambisce a crescere sul mercato globale. L'economia del mare, da questo punto di vista, non offre solo servizi, ma anche una conoscenza del business che è rappresentata dagli uomini e dalle donne legate al settore: portualità, armamento, cantieristica, nautica, pesca, professioni. Tutto questo si può appunto declinare con due parole chiave, blue economy, stando sempre ben attenti a non crogiolarsi sui risultati raggiunti. Se il settore rappresenta infatti una sorta di miniera in larga parte ancora da esplorare, bisogna spingere l'acceleratore proprio sulle cose che ancora restano da fare (e non sono poche). Ogni euro prodotto dall'economia blu, infatti, ne attiva altri 1,9 sul resto dell'economia, grazie all'indotto. E' come lanciare un sasso in un lago e osservare i suoi cerchi concentrici. Così può essere lo scenario futuro. A condizione che vincoli burocratici e amministrativi vengano superati e che i progetti ancora fermi sulla carta possono finalmente tradursi in realtà. © RIPRODUZIONE RISERVATA



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Zones Portuaires, se il dialogo fra città e porto dà spettacolo

Partita ieri la quinta edizione del festival, anticipato quest'anno per entrare nel contenitore della Shipping Week. Maria Elena Buslacchi: "È il coronamento di un progetto nato nel 2015"

di Nicola Barti Giunto alla sua quinta edizione, Zones Portuaires Genova è occasione di incontro e di scambio tra lo spazio urbano e quello al di là delle cinte doganali. Fra la città, insomma, e il suo **porto**. Scattato ieri insieme alla Shipping Week, quest'anno l'appuntamento è stato anticipato all'inizio dell'estate rispetto all'abituale programmazione a settembre. Molto intenso il programma del primo Festival del **Porto** in Italia con visite, spettacoli, esposizioni, proiezioni, talk, navigazioni, installazioni e performance artistiche. Nato a Marsiglia come festival cinematografico nel 2010, dal 2015 Zone Portuaires si tiene anche a Saint-Nazaire, sull'Atlantico, ed è approdato a Genova con l'obiettivo di contribuire alla contaminazione interdisciplinare nel confronto tra Città e **Porto**, per rafforzarne la reciproca conoscenza. Il tema della quinta edizione genovese, Nuove Rotte, vuole affermare l'importanza del dialogo e dell'incontro continuo con le altre città portuali come porte del mondo. «Quando le vecchie rotte diventano impraticabili, è responsabilità di tutti cercarne di nuove, inventare gli strumenti di navigazione capaci di mantenere aperto lo spazio in cui viviamo» spiegano gli organizzatori dell'evento realizzato da U-Boot Lab e da Incontri in Città (DAFiSt - UniGE) con il patrocinio di Regione, Comune, Municipio I Centro Est, autorità portuale e capitaneria di **porto**, ordine degli Architetti e fondazione dell'Ordine degli Architetti e Association Internationale Villes Portuaires. «La quinta edizione di Zones Portuaires - spiega Maria Elena Buslacchi, antropologa, una delle due direttrici artistiche del festival genovese - è in qualche modo il coronamento del progetto che portiamo avanti con costanza dal 2015: la collaborazione con gli operatori del **porto**, i servizi, il mondo del lavoro si fa sempre più stretta e permette di dar vita a qualcosa che solo cinque anni fa sarebbe stato considerato irrealizzabile». «Il **porto** è al centro della nostra riflessione - continua Maria Pina Usai, architetto, l'altra direttrice artistica del festival - e dei processi di creazione che portiamo avanti durante tutto l'anno, anche al di là dei momenti di apertura straordinaria. Il tema di quest'anno, nuove rotte, va nella direzione di apertura che è propria del festival fin dall'inizio: ci piacerebbe che l'esperienza di Zones Portuaires, che già si svolge su tre città, fra il Mediterraneo e l'Atlantico, potesse approdare in altri porti, sempre mantenendo l'attenzione e il rispetto dei contesti in cui agisce. Quest'anno, fra gli altri, ospitiamo Almamegretta, da Napoli e Al Raseef, dalla Siria e dalla Palestina, ma i loro spettacoli sono stati pensati apposta per Genova, non potrebbero replicarsi indistintamente altrove. Il festival cerca di promuovere questa circolazione di idee, sempre unita alla consapevolezza del carattere specifico di ogni territorio». Genova porta tra il Mediterraneo verso il Nord, insomma, "Genua urbs maritima", "Genova città di mare", scritto anche su una xilografia del '400 che ritrae la città con il bacino portuale in primo piano. E questa eccellenza di Genova riconosciuta a livello globale trova la sua forza proprio nella portualità intesa sotto tutti i suoi aspetti, dai traffici merci, alla logistica, alla cantieristica fino alla crociera. Una città quindi che è capace nei secoli di far convivere **porto**, industria e attività turistiche e culturali e in grado di costruire un settore culturale e turistico forte e integrato. «Ricordo la prima volta che mi coinvolsero nel progetto - dichiara Francesco



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Maresca, consigliere delegato **Porto** & Mare del Comune di Genova - era la quarta edizione di quella che si presentava come un vero e proprio festival del **Porto**. L'evento era interessante e coglieva un particolare a me molto caro: le facce del **porto**. Mi è piaciuto subito il tema perché ho sempre pensato che per conoscere il mondo portuale, genovese e non, siano necessarie visite nelle realtà aziendali, certo, ma soprattutto sia fondamentale conoscere chi ogni giorno vi lavora: quei volti che sono il vero motore della nostra economia». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi al via la Genoa Shipping Week

24 Jun, 2019 GENOVA - Oggi al via la quarta edizione della Genoa Shipping Week , la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare organizzata da Assagenti , che animerà Genova e il suo porto fino a domenica 30 giugno. Alle 21.30 lo specchio acqueo del Porto Antico accoglierà lo spettacolo Orizzonti , dove acrobati e artisti animeranno un palco inedito tra gru galleggianti in un succedersi di interventi spettacolari e inattesi. La performance, offerta alla città da Moby, Rimorchiatori Riuniti, Corpo Piloti Genova e Gruppo Antichi Ormezzatori di Genova, è organizzata in collaborazione con Zones Portuaires Genova. Martedì 25, alle 9, l' appuntamento sarà a Calata Ansaldo De Mari, di fronte a Galata Museo del Mare, dove l' associazione inGE propone una versione speciale del suo percorso di archeologia e patrimonio industriale Di molo in molo, dedicato alla scoperta della storia e del funzionamento dell' antico porto di Genova, attraverso le sue tracce ancora visibili. Sempre martedì, doppio appuntamento sulla sostenibilità ambientale, sfida del nostro tempo, tema controverso e al centro del dibattito pubblico. A partire dalle 9, Ship Recycling, il convegno organizzato dallo studio Siccardi Bregante & C a bordo di Nave Bergamini, affronterà gli scenari emersi con l' entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di demolizione delle navi e di recupero delle loro parti che cerca di arginare le cattive pratiche, offrendo agli operatori soluzioni più sfidanti, sostenibili e sicure. Al pomeriggio , riflettori puntati sull' industria marittima e sul suo ruolo nella salvaguardia degli oceani: con la campagna An Oceanic Awakening Wärtsilä promuove infatti azioni concrete per trasformare il settore marine&energy in un ecosistema efficiente, green e connesso. Alle 16.30, all' auditorium dell' Acquario, il cluster **marittimo** incontrerà biologi marini e divulgatori scientifici per un dibattito organizzato in collaborazione con il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Interverranno, tra gli altri: Amm. Isp. Capo Giovanni Pettorino, Andrew Calzetti, marketing director Wärtsilä, Gian Enzo Duci, presidente Federagenti, Donatella Bianchi, giornalista e presidente WWF Italia, Mariasole Bianco, biologa marina, presidente Worldrise, Antonio Di Natale, segretario generale Fondazione Acquario di Genova e Mauro Pelaschier, velista e ambasciatore One Ocean Foundation. In questa occasione la città di Genova entrerà a far parte del network internazionale SEA20 Forum con l' intervento del sindaco Marco Bucci. Alle 21, i Cantieri T. Mariotti diventeranno il palcoscenico inedito per lo spettacolo teatrale ' La leggenda del pianista sull' oceano ", tratto dal monologo 'Novecento' di Alessandro Baricco, in cui l' attore Igor Chierici, diretto da Luca Cicoella, racconterà la storia del celebre pianista Novecento e la sua vita a bordo del Virginian accompagnato dalle preziose note dell' orchestra Atlantic Jazz Band. Mercoledì 26 si entra nel vivo con gli appuntamenti tecnici di settore con Port&ShippingTech , la conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team , che fino a venerdì 28 offrirà un ampio programma di conferenze e momenti di networking focalizzati sull' innovazione tecnologica nel sistema logistico-portuale. ' New ports of Genoa: un 'quarto valico" di servizi logistici per l' economia svizzera " , venerdì 28 il convegno organizzato da Spediporto sulle strategie soluzioni logistiche per il rilancio del Porto di Genova sul mercato svizzero.



Fedepiloti al Genoa Shipping Week: "Senza sicurezza non c'è sviluppo"

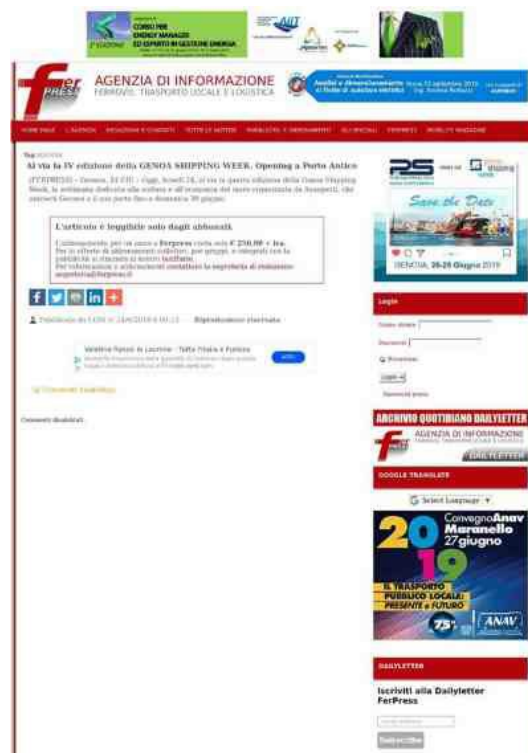
24 Jun, 2019 ROMA - La Federazione Italiana Piloti dei **Porti**, tra gli sponsor istituzionali, parteciperà attivamente al prossimo Genoa Shipping Week, l'evento biennale che riunisce operatori portuali, marittimi e logistici provenienti da tutto il mondo, in programma da oggi e fino al 30 giugno, tra approfondimenti tecnici rivolti al settore ed eventi divulgativi per promuovere la cultura portuale in città e nel Paese, workshop e seminari, momenti istituzionali e altro, al fine di favorire le relazioni e il networking. Il Consiglio Direttivo di Fedepiloti sarà presente per tornare a riunirsi, a due mesi dall'Assemblea Nazionale di aprile a Roma, e per prendere parte, venerdì 28, dalle 9 alle 13 a Palazzo Ambrogio Di Negro in Banchi, alla conferenza sulla 'Maritime Safety: la sicurezza della navigazione e delle attività in ambito marittimo e portuale'. Un tema composito che vedrà confrontarsi progettisti, operatori della nave, gli enti preposti alla regolamentazione del traffico e della sicurezza marittima. Un'attenzione particolare, anche alla luce degli ultimi eventi (Venezia ed Ancona su tutti), verrà rivolta ai movimenti interni al porto e alla fase di approccio alle banchine e all'ancoraggio. Dopo la sessione d'apertura dedicata all'Agencia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA), ne seguirà una generale durante la quale prenderà la parola, tra gli altri, anche il presidente della Federazione, Francesco Bandiera, cogliendo lo 'slogan' lanciato dagli autorevoli relatori intervenuti proprio in Assemblea, 'Senza sicurezza non c'è sviluppo!'. 'In un mondo che vuole essere sempre più globale, più veloce e produttivo - sottolinea Bandiera - la sicurezza delle persone, dell'ambiente e dei beni non può accettare compromessi. Buone pratiche di comunicazione operativa, prevenzione dei rischi e addestramento del personale, faranno sempre di più la differenza tra il business sostenibile e quello fine a se stesso!'

Main Topics dell'evento: Valutazione e prevenzione del rischio in ambito marino e portuale Progettazione safety-driven del naviglio e delle opere a terra e offshore Modellistica meteo-marina Sicurezza del carico e confort dei naviganti Infomobilità marittima e portuale Prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro marittimo: normative e buone pratiche Verso una robotica cooperativa in ambito marittimo e portuale La formazione dei lavoratori Progettare per la cooperazione e la compresenza uomo-macchina.



Al via la IV edizione della GENOA SHIPPING WEEK. Opening a Porto Antico

(FERPRESS) - Genova, 24 GIU - Oggi, lunedì 24, al via la quarta edizione della Genoa Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare organizzata da Assagenti, che animerà Genova e il suo porto fino a domenica 30 giugno. Alle 21.30 lo specchio acqueo del Porto Antico accoglierà lo spettacolo Orizzonti, dove acrobati e artisti animeranno un palco inedito tra gru galleggianti in un succedersi di interventi spettacolari e inattesi. La performance, offerta alla città da Moby, Rimorchiatori Riuniti, Corpo Piloti Genova e Gruppo Antichi Ormeggiatori di Genova, è organizzata in collaborazione con Zones Portuaires Genova. Martedì 25, alle 9, l' appuntamento sarà a Calata Ansaldo De Mari, di fronte a Galata Museo del Mare, dove l' associazione inGE propone una versione speciale del suo percorso di archeologia e patrimonio industriale Di molo in molo, dedicato alla scoperta della storia e del funzionamento dell' antico porto di Genova, attraverso le sue tracce ancora visibili. Sempre martedì, doppio appuntamento sulla sostenibilità ambientale, sfida del nostro tempo, tema controverso e al centro del dibattito pubblico. A partire dalle 9, Ship Recycling, il convegno organizzato dallo studio Siccardi Bregante & C a bordo di Nave Bergamini, affronterà gli scenari emersi con l' entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di demolizione delle navi e di recupero delle loro parti che cerca di arginare le cattive pratiche, offrendo agli operatori soluzioni più sfidanti, sostenibili e sicure. Al pomeriggio, riflettori puntati sull' industria marittima e sul suo ruolo nella salvaguardia degli oceani: con la campagna An Oceanic Awakening Wärtsilä promuove infatti azioni concrete per trasformare il settore marine&energy in un ecosistema efficiente, green e connesso. Alle 16.30, all' auditorium dell' Acquario, il cluster **marittimo** incontrerà biologi marini e divulgatori scientifici per un dibattito organizzato in collaborazione con il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Interverranno, tra gli altri: Amm. Isp. Capo Giovanni Pettorino, Andrew Calzetti, marketing director Wärtsilä, Gian Enzo Duci, presidente Federagenti, Donatella Bianchi, giornalista e presidente WWF Italia, Mariasole Bianco, biologa marina, presidente Worldrise, Antonio Di Natale, segretario generale Fondazione Acquario di Genova e Mauro Pelaschier, velista e ambasciatore One Ocean Foundation. In questa occasione la città di Genova entrerà a far parte del network internazionale SEA20 Forum con l' intervento del sindaco Marco Bucci. Alle 21, i Cantieri T. Mariotti diventeranno il palcoscenico inedito per lo spettacolo teatrale "La leggenda del pianista sull' oceano", tratto dal monologo "Novecento" di Alessandro Baricco, in cui l' attore Igor Chierici, diretto da Luca Cicoella, racconterà la storia del celebre pianista Novecento e la sua vita a bordo del Virginian accompagnato dalle preziose note dell' orchestra Atlantic Jazz Band. Mercoledì 26 si entra nel vivo con gli appuntamenti tecnici di settore con "New ports of Genoa: un "quarto valico" di servizi logistici per l' economia svizzera", il convegno organizzato da Spediporto sulle strategie soluzioni logistiche per il rilancio del Porto di Genova sul mercato svizzero, e con Port&ShippingTech, la conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, che fino a venerdì 28 offrirà un ampio programma di conferenze e momenti di networking focalizzati sull' innovazione tecnologica nel sistema logistico-portuale.



Al via la IV edizione della GENOA SHIPPING WEEK

GAM EDITORI

24 giugno 2019 - Al via la quarta edizione della Genoa Shipping Week, la settimana dedicata alla cultura e all' economia del mare organizzata da Assagenti, che animerà Genova e il suo porto da oggi fino a domenica 30 giugno. Alle 21.30 lo specchio acqueo del Porto Antico accoglierà lo spettacolo Orizzonti, dove acrobati e artisti animeranno un palco inedito tra gru galleggianti in un succedersi di interventi spettacolari e inattesi. La performance, offerta alla città da Moby, Rimorchiatori Riuniti, Corpo Piloti Genova e Gruppo Antichi Ormeggiatori di Genova, è organizzata in collaborazione con Zones Portuaires Genova. Martedì 25, alle 9, l' appuntamento sarà a Calata Ansaldo De Mari, di fronte a Galata Museo del Mare, dove l' associazione inGE propone una versione speciale del suo percorso di archeologia e patrimonio industriale Di molo in molo, dedicato alla scoperta della storia e del funzionamento dell' antico porto di Genova, attraverso le sue tracce ancora visibili. Sempre martedì, doppio appuntamento sulla sostenibilità ambientale, sfida del nostro tempo, tema controverso e al centro del dibattito pubblico. A partire dalle 9, Ship Recycling, il convegno organizzato dallo studio Siccardi Bregante & C a bordo di Nave Bergamini, affronterà gli scenari emersi con l' entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di demolizione delle navi e di recupero delle loro parti che cerca di arginare le cattive pratiche, offrendo agli operatori soluzioni più sfidanti, sostenibili e sicure. Al pomeriggio, riflettori puntati sull' industria marittima e sul suo ruolo nella salvaguardia degli oceani: con la campagna An Oceanic Awakening Wärtsilä promuove infatti azioni concrete per trasformare il settore marine&energy in un ecosistema efficiente, green e connesso. Alle 16.30, all' auditorium dell' Acquario, il cluster **marittimo** incontrerà biologi marini e divulgatori scientifici per un dibattito organizzato in collaborazione con il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Interverranno, tra gli altri: Amm. Isp. Capo Giovanni Pettorino, Andrew Calzetti, marketing director Wärtsilä, Gian Enzo Duci, presidente Federagenti, Donatella Bianchi, giornalista e presidente WWF Italia, Mariasole Bianco, biologa marina, presidente Worldrise, Antonio Di Natale, segretario generale Fondazione Acquario di Genova e Mauro Pelaschier, velista e ambasciatore One Ocean Foundation. In questa occasione la città di Genova entrerà a far parte del network internazionale SEA20 Forum con l' intervento del sindaco Marco Bucci. Alle 21, i Cantieri T. Mariotti diventeranno il palcoscenico inedito per lo spettacolo teatrale "La leggenda del pianista sull' oceano", tratto dal monologo "Novecento" di Alessandro Baricco, in cui l' attore Igor Chierici, diretto da Luca Cicoella, racconterà la storia del celebre pianista Novecento e la sua vita a bordo del Virginian accompagnato dalle preziose note dell' orchestra Atlantic Jazz Band. Mercoledì 26 si entra nel vivo con gli appuntamenti tecnici di settore per con "New ports of Genoa: un "quarto valico" di servizi logistici per l' economia svizzera", il convegno organizzato da Spediporto sulle strategie soluzioni logistiche per il rilancio del Porto di Genova sul mercato svizzero, e con Port&ShippingTech, la conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, che fino a venerdì 28 offrirà un ampio programma di conferenze e momenti di networking focalizzati sull' innovazione tecnologica nel sistema logistico-portuale.



La piattaforma integrata di circolazione entra nei Ports of Genoa. Accordo RFI-AdSP

(FERPRESS) - Genova, 24 GIU - L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e RFI hanno messo a punto gli elementi finali per l' accordo di interoperabilità tra la PIC (Piattaforma Integrata di Circolazione) e il PCS (Port Community System). Grazie a tale interoperabilità si potrà gestire ed anticipare, tramite un dialogo telematico strutturato ed organizzato, una serie di informazioni e documenti, quali ad es. la posizione del treno sulla rete, da sempre ritenuti particolarmente "pregiati" da parte dell' utenza **portuale**. L' accordo, condiviso con le Imprese Ferroviarie operanti negli scali del **Sistema** si inquadra in una più ampia strategia di sviluppo delle componenti infrastrutturali e immateriali di ultimo miglio ferroviario che rappresentano un elemento chiave per lo sviluppo futuro delle attività portuali. **AdSP** e UIRNet (soggetto attuatore unico del MIT per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale) in cooperazione con i vari stakeholders coinvolti, stanno da tempo sviluppando un progetto di digitalizzazione, automazione e riorganizzazione del processo ferroviario **portuale**. Il progetto nasce dall' esigenza di intervenire in un settore che, almeno a livello **portuale**, risulta ancora poco evoluto sotto il profilo dello scambio informativo. Scopo del progetto è una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie di tutti gli attori coinvolti nella filiera, finalizzata ad un aumento della competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto, in una logica di allargamento inland del bacino di traffico del **sistema portuale**. Il complessivo progetto del nuovo "modulo ferroviario" beneficerà anche di fondi europei CEF nel quadro del progetto E-Bridge (coordinatore MIT) e si fonda sull' interoperabilità con i differenti sistemi ICT ferroviari per uno scambio organizzato di dati e documenti che riguardano l' intera filiera. Più in prospettiva le attività progettuali comprenderanno lo sviluppo della gate automation ferroviaria con l' obiettivo di offrire agli operatori la possibilità di beneficiare di procedure logistiche e doganali evolute, quali ad esempio il pre-clearing ferroviario.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova e Rfi, accordo sui sistemi informatici

L'obiettivo è quello di migliorare l'interoperabilità della rete ferroviaria

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) hanno definito un accordo di interoperabilità tra il PCS (Port Community System) e la PIC (Piattaforma Integrata di Circolazione), grazie al quale si potrà gestire ed anticipare, tramite un dialogo telematico strutturato ed organizzato, una serie di informazioni e documenti, come per esempio la posizione del treno sulla rete. L' accordo si inquadra in una più ampia strategia di sviluppo delle componenti infrastrutturali e immateriali di ultimo miglio ferroviario: AdSP e UIRNet (soggetto attuatore unico del Mit per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale) in cooperazione con i vari stakeholders coinvolti, stanno da tempo sviluppando un progetto di digitalizzazione, automazione e riorganizzazione del processo ferroviario **portuale**.

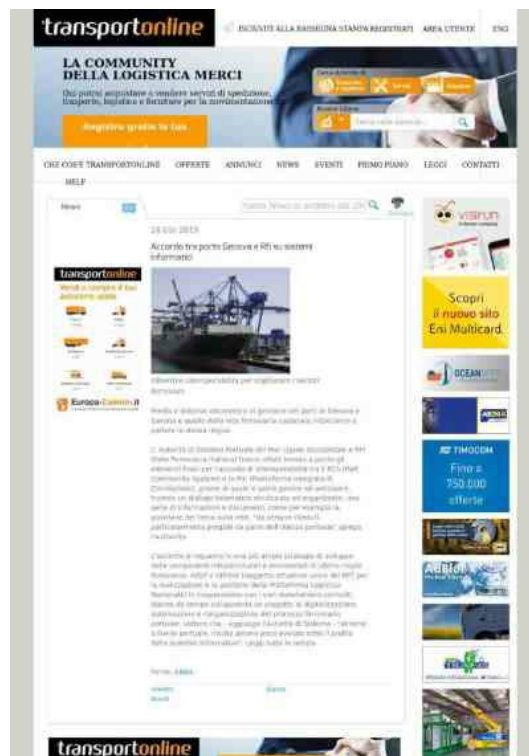


Transportonline

Genova, Voltri

Accordo tra porto Genova e Rfi su sistemi informatici

Presto il sistema informatico di gestione dei porti di Genova e Savona e quello della rete ferroviaria nazionale inizieranno a parlare la stessa lingua. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e RFI (Rete Ferroviaria Italiana) hanno infatti messo a punto gli elementi finali per l'accordo di interoperabilità tra il PCS (Port Community System) e la PIC (Piattaforma Integrata di Circolazione), grazie al quale si potrà gestire ed anticipare, tramite un dialogo telematico strutturato ed organizzato, una serie di informazioni e documenti, come per esempio la posizione del treno sulla rete, "da sempre ritenuti particolarmente pregiati da parte dell'utenza portuale" spiega l'authority. L'accordo si inquadra in una più ampia strategia di sviluppo delle componenti infrastrutturali e immateriali di ultimo miglio ferroviario: **AdSP** e UIRNet (soggetto attuatore unico del MIT per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale) in cooperazione con i vari stakeholders coinvolti, stanno da tempo sviluppando un progetto di digitalizzazione, automazione e riorganizzazione del processo ferroviario portuale, settore che - aggiunge l'Autorità di Sistema - "almeno a livello portuale, risulta ancora poco evoluto sotto il profilo dello scambio informativo".



MedCruise Awards, 25 giugno a Genova

24 Jun, 2019 GENOVA - Prima edizione dei MedCruise Awards , a Genova domani 25 giugno, evento dell' industria crocieristica organizzato in collaborazione con uno dei soci fondatori dell' associazione, il porto di Genova, oggi amministrato dall' Autorità di **Sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, **sistema portuale** ormai riferimento per il settore crociere nel cuore del Mediterraneo. Parteciperanno ai MedCruise Awards i soci membri dell' associazione, professionisti del settore, responsabili delle principali linee di navigazione nonché rappresentanti della stampa internazionale. Saranno premiati le compagnie, le organizzazioni e i professionisti che sono impegnati attivamente nel settore crocieristico nell' ambito del Mar Mediterraneo e aree limitrofe promuovendo una crescita sostenibile. Questa prima edizione riunisce differenti categorie e differenti giurie composte dai massimi esperti del settore. Mentre alcuni premi sono stati assegnati in base all' opinione dei giurati, altri sono stati assegnati in base a dati oggettivi. Di seguito l' elenco dei premi che saranno assegnati il prossimo 25 Giugno a Genova a partire dalle ore 17 presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi : Cruise Line Executive Showing the Greatest Commitment during the 52nd MedCruise General Assembly held in La Valletta Cruise Line Executive Showing the Greatest Commitment during the 54th MedCruise General Assembly held in Kusadasi Best Port from the West Med Region of MedCruise Best Port from the Adriatic Sea Region of MedCruise Best Port from the East Med Region of MedCruise Best Port from the Black Sea Region of MedCruise Associate Member with the Most Efficient Shorex Agent and tour operator Associate Member with the Most Efficient Port Agent Associate Member with the Most Efficient Cruise Terminal Associate Member with the Most Proactive Tourist Board/Municipality Award for the Best Cruise Industry publication Lifetime Recognition Award Award for the Cruise Line with the Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Cruise Line Group/Holding with Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Luxury Cruise Line with the Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Cruise Line with the Greatest Commitment to the East Med Region Award for the Cruise Line with the Greatest Investment and Commitment to the Environment and Sustainability Award for the Cruise Line with the Greatest Charity Program Award for the Cruise Line with the Highest Attendance in MedCruise General Assemblies.



A Genova si assegnano gli "Oscar" delle crociere, martedì la prima edizione del MedCruise Awards

Alle 17 nel salone di Rappresentanza di palazzo Tursi nell' ambito della Genoa Shipping Week

Genova . Si terrà a Genova questo martedì 25 giugno la prima edizione dei MedCruise Awards , uno dei principali eventi dell' industria crocieristica organizzato in collaborazione con uno dei soci fondatori dell' associazione, il porto di Genova, oggi amministrato dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale. Parteciperanno ai MedCruise Awards i soci membri dell' associazione, professionisti del settore, responsabili delle principali linee di navigazione nonché rappresentanti della stampa internazionale. Saranno premiati le compagnie, le organizzazioni e i professionisti che sono impegnati attivamente nel settore crocieristico nell' ambito del Mar Mediterraneo e aree limitrofe promuovendo una crescita sostenibile . Questa prima edizione riunisce differenti categorie e differenti giurie composte dai massimi esperti del settore. Mentre alcuni premi sono stati assegnati in base all' opinione dei giurati, altri sono stati assegnati in base a dati oggettivi. Di seguito l' elenco dei premi che saranno assegnati il prossimo 25 Giugno a Genova a partire dalle ore 17 presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi: Cruise Line Executive Showing the Greatest Commitment during the 52nd MedCruise General Assembly held in La Valletta Cruise Line Executive Showing the Greatest Commitment during the 54th MedCruise General Assembly held in Kusadasi Best Port from the West Med Region of MedCruise Best Port from the Adriatic Sea Region of MedCruise Best Port from the East Med Region of MedCruise Best Port from the Black Sea Region of MedCruise Associate Member with the Most Efficient Shorex Agent and tour operator Associate Member with the Most Efficient Port Agent Associate Member with the Most Efficient Cruise Terminal Associate Member with the Most Proactive Tourist Board/Municipality Award for the Best Cruise Industry publication Lifetime Recognition Award Award for the Cruise Line with the Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Cruise Line Group/Holding with Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Luxury Cruise Line with the Highest Number of Calls in all the MedCruise Regions Award for the Cruise Line with the Greatest Commitment to the East Med Region Award for the Cruise Line with the Greatest Investment and Commitment to the Environment and Sustainability Award for the Cruise Line with the Greatest Charity Program Award for the Cruise Line with the Highest Attendance in MedCruise General Assemblies.



Hennebique di Genova: via al bando

Giulia Sarti

GENOVA Il progetto dell'Hennebique era stato presentato anche lo scorso Marzo in occasione del Real Estate MIPIM di Cannes e come annunciato, si pubblica ora il bando pubblico con cui l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale invita chiunque abbia interesse a farsi avanti per la ristrutturazione e la gestione dei silos Hennebique. Il testo completo, pubblicato sul sito dell'AdSp è consultabile per conoscere tutti i requisiti che l'Authority ha fissato per la concessione: durata 90 anni, canone demaniale fissato in 375.000 euro annuali, a partire dall'anno solare successivo all'anno di rilascio della concessione. Le destinazioni d'uso dell'edificio sono state ampliate ad attività alberghiera, commerciale, residenziale e servizi pubblici, per renderlo così appetibile per futuri investitori data la posizione strategica in cui è collocato, lungo l'arco del Porto antico, con vista sul mare e sul centro storico della città, accanto al Terminal crociere di Genova e vicino alla stazione ferroviaria di Principe. Il fabbricato, collocato a Ponte Parodi, nel Porto antico, tra i primi ad essere costruiti tra la fine dell'800 e l'inizio del 900 con la tecnica del cemento armato, potrebbe costituire una potenziale cerniera tra il Porto antico e il polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, andando a completare la riqualificazione del waterfront cittadino. Le domande dovranno arrivare entro il 31 Ottobre 2019.



Pettorino: "Così diamo la caccia a chi inquina il mare" / INTERVISTA

MATTEO DELL' ANTICO

Genova - La protezione del mare, ricorda Giovanni Pettorino, comandante generale delle Capitanerie di porto, è un tema che in Italia è diventato legge da meno di 40 anni: un arco di tempo nel quale è stato possibile limitare al massimo l'inquinamento marino da parte delle navi. Un esempio: molti ricordano ancora quando andando in spiaggia, spesso ci si sporcava col catrame. «Pochi sanno - dice Pettorino - che questo non succede più grazie alla nostra attività». Tuttavia, pur raccontando volentieri la macchina che le Capitanerie hanno predisposto per difendere il mare dall'inquinamento, l'ammiraglio avverte che oggi per guardare al future del mare bisogna guardare «a terra». Questo sarà tra l'altro il tema della conferenza di martedì prossimo, 25 giugno, ("An Ocean Awakening", alle 16.30 presso l'Acquario di Genova) organizzata da Wärtsilä, il principale produttore di motori per navi al mondo, in collaborazione con le Capitanerie di porto, in apertura del ciclo di incontri culturali all'interno della Genoa Shipping Week, la settimana dedicata al business marittimo organizzata da Assagenti, l'associazione degli agenti e mediatori marittimi genovesi. Ammiraglio, però il mare è grande. Come fate a sorprendere chi inquina? «Il trucco è arrivarci dal cielo: tutti i nostri aeromobili sono dotati di strumenti di telerilevamento che ci permettono di individuare l'eventuale immissione di idrocarburi in mare da parte delle navi. Non solo: quando una nave arriva in porto, italiana o straniera che sia, esaminiamo i documenti di bordo e la misura dei liquidi nelle casse, per verificare se ci siano stati degli sversamenti in mare di inquinanti. E con i satelliti, in presenza di idrocarburi in mare, possiamo ricostruire quali navi sono passate in quella determinata area inquinata. Le contravvenzioni per questi tipi di reati sono elevatissime... ci sono anche denunce penali. Oggi nessun equipaggio, ad esempio, si sogna più di lavare le cisterne in porto e inquinare il mare». Aerei, satelliti, i controlli in porto: tutto risolto? «Il problema oggi è che l'inquinamento del mare arriva appunto da terra. Non tutti i centri abitati hanno depuratori funzionanti, molte delle acque raccolte finiscono in mare senza una adeguata depurazione. E poi c'è la questione delle plastiche che finiscono in mare: con il nostro sistema di controlli incrociati abbiamo praticamente azzerato l'inquinamento prodotto dalle navi. Ma il problema della plastica è enorme, e appunto viene da terra. Per questo motivo c'è stata una campagna di sensibilizzazione del ministero dell'Ambiente che poneva al centro proprio questo tema». Ci si accorge oggi della plastica, ma quando è entrata in vigore in Italia la prima norma per la salvaguardia ambientale dei nostri mari? «Solo nel 1982: con la legge per la difesa del mare venne creato il primo impianto normativo di controllo e vigilanza che prevede espressamente una norma punitiva che vieta l'immissione in mare di sostanze appartenenti alla categoria degli idrocarburi. È da quel momento le Capitanerie sono state dotate di unità navali più grandi e di una flotta di aerei. Dagli anni Ottanta in poi, la normativa in materia di tutela ambientale è notevolmente cresciuta tanto che il nostro corpo, per quanto riguarda questo aspetto, oggi non dipende solamente dal ministero dei Trasporti ma anche da quello dell'Ambiente». Quindi fino al 1982 non esisteva alcuna tutela per il mare in Italia? «Diciamo che non c'erano norme specifiche in materia, anche noi ci siamo dovuti in qualche modo adattare. Ma l'attenzione non è mai mancata e la tutela dell'ambiente marino è sempre stato uno dei punti sui quali le Capitanerie sono sempre intervenute». E come? «C'erano norme indirette: come quella che vietava l'immissione in mare di sostanze differenti dalla composizione del mare stesso. Si trattava di una norma a tutela del prodotto ittico, per evitare la moria dei pesci nel caso avessero ingerito sostanze nocive. Un'altra legge che ci ha permesso di lavorare per tutelare l'ambiente marino è quella che già negli anni passati vietava lo scarico nei porti di materiali, che



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

in sostanza era nata per evitare l' interramento dei porti...». -

BLOCCO AI TIR

E45, ancora niente perizia Svolta oggi?

ANCORA una vana giornata di attesa per i sindaci della Valtiberina e più in generale di una vasta area dell' Italia centrale. Si attendeva da un momento all' altro la consegna della relazione da parte del professor Claudio Modena, incaricato da Gip di valutare la situazione sul viadotto Puleto della E45 in vista dell' auspicata riapertura della superstrada al traffico pesante. Ma niente da fare. Nonostante i controlli fino quasi a sera da parte della procura, la relazione di Modena non è mai arrivata. Oggi il giorno buono? Può darsi di sì, secondo le previsioni le carte dell' esperto sarebbero state consegnate entro i primi giorni della settimana appena entrata. Nel caso di conclusioni positive, allora Anas avrebbe il via libera della procura per far partire i lavori di consolidamento dei baggioli, tempo previsto per concludere l' opera una decina di giorni. E a quel punto, finalmente, il blocco sarebbe superato, a quasi cinque mesi dal sequestro scattato a metà gennaio. Ammontano a svariati milioni i danni della paralisi che si riflettono non solo sull' economia della Valtiberina. E' di pochi giorni fa, ad esempio, la levata di scudi dell' autorità del porto di Ravenna che lamenta un calo verticale degli affari e dunque dei ricavi a fronte dell' impossibilità di utilizzare la E45.

LA NAZIONE | MARTedì 25 GIUGNO 2019 | CRONACA AREZZO 5

RIVOLUZIONE SPORTELLI

Campo Marte, via anche gli uffici

L'Agenzia delle Entrate trasloca: salta un altro punto forte per la zona

DI GIACOMO TIRRELLI

Un blocco ai tir, un blocco ai cantieri, un blocco ai lavori di manutenzione del viadotto Puleto della E45 in vista dell' auspicata riapertura della superstrada al traffico pesante. Ma niente da fare. Nonostante i controlli fino quasi a sera da parte della procura, la relazione di Modena non è mai arrivata. Oggi il giorno buono? Può darsi di sì, secondo le previsioni le carte dell' esperto sarebbero state consegnate entro i primi giorni della settimana appena entrata. Nel caso di conclusioni positive, allora Anas avrebbe il via libera della procura per far partire i lavori di consolidamento dei baggioli, tempo previsto per concludere l' opera una decina di giorni. E a quel punto, finalmente, il blocco sarebbe superato, a quasi cinque mesi dal sequestro scattato a metà gennaio. Ammontano a svariati milioni i danni della paralisi che si riflettono non solo sull' economia della Valtiberina. E' di pochi giorni fa, ad esempio, la levata di scudi dell' autorità del porto di Ravenna che lamenta un calo verticale degli affari e dunque dei ricavi a fronte dell' impossibilità di utilizzare la E45.

DA LINEE OPERATIVE
Chiamare i numeri di Ravenna...
LA STRANDELLAZIONE
Una stranda...
HERA IMPRONTA ZERO
Scegli l'energia che non pesa sull'ambiente.
HERA
100% rinnovabile
100% verde
100% pulita
100% sicura
100% affidabile
100% trasparente
100% innovativa
100% sostenibile
100% responsabile
100% impegnata
100% presente
100% futura
100%...
Chiamate il 800.900.160
heraenergia.com



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

ambiente e turismo ambiente e turismo

Ecco la ricetta dei Paladini contro l'erosione

L'associazione di Orietta Colacicco ha partecipato a un incontro tra esperti a Milano: «Venga trasformato il porto di Carrara in turistico»
L'associazione di Orietta Colacicco ha partecipato a un incontro tra esperti a Milano: «Venga trasformato il porto di Carrara in turistico»

FORTE dei marmi. Erosione della spiaggia, un male curabile? Sì, ma ci vuole la giusta terapia e una completa sostenibilità ambientale. È questo il verdetto scaturito, a Milano, nell'importante incontro annuale del Comitato scientifico della Planet Life Economy Foundation. Quest'ultima è un'associazione che dal 2003, si occupa di sostenibilità, promuovendo la realizzazione di un nuovo modello economico e sociale. All'incontro era stata invitata molta Versilia. A cominciare da Orietta Colacicco, Presidente dei Paladini Apuoversiliesi, associazione che da 20 anni si occupa di erosione della spiaggia, e che era una dei quattro relatori versiliesi che si sono alternati sul palco milanese. Orietta Colacicco, ha spiegato l'erosione della costa, mostrando attraverso una ricostruzione in immagini cosa è successo alla nostra spiaggia dal 1900 a oggi, con spiagge anche di 150 metri, come ai Ronchi ora ridotte a soli 50 metri. Con un solo colpevole, secondo Colacicco: «Il porto apuano». È intervenuto anche Tiziano Lera, noto architetto naturalista e socio dei Paladini, inventore del progetto del porto del marmo. Progetto che a Milano ha animato il dibattito. Va ricordato, infatti, che nella idea dei Paladini, la riconversione del porto commerciale di Carrara in turistico, ipotizzata dall'architetto, poggia su un ragionamento preciso: se il porto commerciale di Carrara, così come è, secondo l'Autorità portuale della Liguria Orientale, necessita di ampliamento perché per le sue dimensioni è piccolo, e fu accorpato al porto di La Spezia perché non aveva traffici sufficienti per rimanere autonomo, un porto turistico in queste stesse dimensioni, senza alcun ampliamento sarebbe al contrario ottimale e in grado di competere con le grandi marine in Francia. È una proposta certo innovativa, che oltretutto darebbe ancora più risalto all'industria lapidea, perché quello proposto è il porto del marmo, con statue nella passeggiata e nei percorsi pedonali, un anfiteatro del marmo e un piazzale, dove, quale primo punto di riferimento, si vedranno i blocchi di marmo e accanto la banchina commerciale. - Angelo Petri.

FORTE - SERAVEZZA - STAZZEMA

La banda dei Rolex colpisce ancora ma l'orologio è falso

Furto Rap in centro di Forte per due taci su una scorta: La vittima non ha nemmeno denunciato l'accaduto

Il Museo del lavoro diventa interattivo con le video-storie dei personaggi

Ecco la ricetta dei Paladini contro l'erosione

In arrivo 700mila euro per mettere in sicurezza le strade di montagna



Le spiagge libere in alto mare

A fine giugno mancano ancora i servizi di pulizia e di ristoro

«I SERVIZI delle spiagge libere ancora fermi al palo. E la stagione balneare è già abbondantemente iniziata». A parlare sono Sirio Genovesi e Lara Benfatto di 'Chiama Carrara'. «Il tema delle spiagge libere è da noi sempre molto sentito e ogni anno sollecitiamo con largo anticipo la completa accessibilità alle spiagge, un diritto non solo dei disabili, ma anche di tante altre persone che dovrebbero potere arrivare in spiaggia e al mare senza difficoltà. Il Comune presentava come imminente la pubblicazione di bandi per la creazione di strutture efficienti e dotate di servizi sportivi e di ristoro, mentre a fine giugno la situazione delle tre spiagge libere è molto distante da queste aspettative. Il Comune si è occupato solo dell'affidamento delle prestazioni essenziali (vigilanza e salvataggio, pulizia spiaggia, bagni e docce), con una procedura di gara partita solamente a maggio: ad oggi tali prestazioni non sono ancora completamente garantite e in ogni caso saranno garantite in ritardo. Tali servizi, oltretutto, saranno previsti solo per la spiagge "Fossa Maestra" e "Rotonda", per la "Idrovora" occorre attendere il rilascio della concessione al Comune da parte dell'**Autorità portuale**, proprietaria dell'area. Nessuna traccia, ad oggi, della più volte annunciata realizzazione nelle spiagge libere di servizi di ristoro e attività sportive». «LA STAGIONE balneare - proseguono - è abbondantemente iniziata e si sta attendendo soltanto per servizi che dovrebbero essere scontati, di pulizia e vigilanza, che riguarderanno solo due spiagge libere su tre. Auspichiamo, pertanto, che i bandi da tempo promessi prima o poi vengano davvero realizzati e suggeriamo all'amministrazione di essere più cauta con gli annunci di grandi progetti e inizi con il garantire almeno i servizi essenziali. È piuttosto grottesco parlare di grandi bandi e progetti quando nemmeno si concludono per tempo le gare per l'affidamento di pulizia spiaggia e bagni, così come pare azzardato annunciare ad aprile progetti per la spiaggia libera "Idrovora" senza che nemmeno sia stata rilasciata la concessione della spiaggia da parte dell'**Autorità Portuale**». Dice la sua anche Cristina Padolecchia, surfista e iscritta all'associazione: «Da tempo sollecitiamo una soluzione per la spiaggia della Fossa Maestra. Abbiamo anche inviato una lettera al Comune, per ribadire l'importanza anche sociale di ricostituire un luogo dedicato alle associazioni sportive, così come esisteva 5 anni fa il gruppo del "Superbank", per poter assicurare attività sportive a turisti e non, e riprendere le attività di scuola surf anche in aree pubbliche come le spiagge libere. La presenza di un presidio fisso tutto l'anno garantirebbe la sorveglianza e pulizia della spiaggia anche in inverno».



Il Tirreno

Livorno

porto

Caso Lorenzini, il sindaco a tu per tu con il commissario

Authority, oggi la seduta-chiave. Il rebus di un nuovo rinvio Articolo Uno: niente blitz, occorre un tavolo istituzionale

LIVORNO. La patata bollente del caso Lorenzini finisce oggi nel menù dell' Authority dentro una seduta del comitato di gestione che si annuncia incandescente: e non solo per il sì o il no formalizzerebbe l' esistenza di un secondo polo container autorizzando la trasformazione del terminal Lorenzini, in mano per il 50% alle famiglie Lorenzini e Grifoni mentre la restante metà è in pugno a Msc, la seconda flotta al mondo. Proprio questo è invisibile a Tdt, la società dei fondi internazionali Infravia e Infracapital: chiede di restare l' unico terminal contenitori del porto lasciando le cose come sono previste dal Prg (con Lorenzini versione multipurpose, cioè aperto a una pluralità di traffici ma con i container solo come realtà secondaria): è talmente forte l' ostilità a questa svolta che, per bocca dell' amministratore delegato Giulio Schenone, Tdt ha detto alla città dalle pagine del Tirreno che in questo modo si mette a rischio la propria proposta di realizzazione della Darsena Europa, l' unica finora esistente. Ieri è sceso in campo il sindaco Luca Salvetti: ha chiamato il commissario dell' Authority, l' ammiraglio Pietro Verna, per un faccia a faccia alla vigilia di una decisione così importante. Bocche cucite a Palazzo Civico, Salvetti si limita a dire che «il mio compito di sindaco è cercare di far sviluppare un ragionamento che faccia il bene di Livorno: in tal senso potrebbe esserci una soluzione nell' interesse della città». Per conto del Comune sarà presente in comitato di gestione l' avvocato Giuseppe Batini: nominato da Nogarini, ha rimesso il mandato nelle mani del nuovo sindaco («deciderò poi chi sarà a Palazzo Rosciano, ma certo ho apprezzato molto questo gesto: è stato l' unico fra tutti i nominati»). Quanto all' ipotesi di un nuovo slittamento, c' è da dire che, da un lato, si tratterebbe di un ulteriore rinvio e, dall' altro, il 5 luglio c' è la discussione in Cassazione sulla sospensione del presidente Stefano Corsini, dunque una decisione-chiave sul futuro del porto potrebbe essere presa dal commissario negli ultimi giorni di lavoro. Intanto, scendono in campo i bersaniani di Articolo Uno. Lo fanno per dire che il via libera al Prg portuale in consiglio comunale, seppur con molta fatica (passò col voto delle opposizioni e, in casa M5s, del solo sindaco), avrebbe spianato la strada alla Darsena Europa e, liberato gli spazi dell' attuale terminal per altri scopi (multipurpose e rotabili), avrebbe disinnescato la ragion d' essere di qualsiasi guerra sulle banchine. Ma i ritardi nel via alle gare per maxi-Darsena e altre opere - viene detto - hanno fatto «di nuovo esplodere tensioni e azioni giudiziarie fra operatori, ma soprattutto fra operatori e Authority». La cabina di regia della Regione non poteva farcela - dice Articolo 1 - a «compensare la mancanza di guida locale, i danni delle picche e ripicche del sindaco precedente con l' Authority segnata di recente da provvedimenti di interdizione per le due massime». Nel documento si ripercorrono le ragioni tanto di Tdt che di Lorenzini e si ricorda che è a spese di Tdt che si stanno facendo i «lavori minimi indispensabili per non perdere traffici container». L' idea dei bersaniani? Tutto va ricondotto «a un tavolo istituzionale: Comune, Authority, autorità marittima e Regione». Occorre ritrovare «una composizione rispettosa delle norme, interpretate ed applicate in condivisione (la più ampia possibile) fra le parti». C' è bisogno, insomma, di evitare «la guerra fra investitori che si riproduce in guerra fra i lavoratori e le scelte di assetti che dei lavoratori non

LIVORNO
Caso Lorenzini, il sindaco a tu per tu con il commissario
Authority, oggi la seduta-chiave. Il rebus di un nuovo rinvio Articolo Uno: niente blitz, occorre un tavolo istituzionale

Guardia Costiera, in otto ore salvate 4 barche e 13 persone

Benetti: venduto uno yacht da 67 metri a un armatore Usa

LABORATORIO ODONTOTECNICO RIPARAZIONE PROTESI
Sandro Niccolini
V.le Italia 167 - 1° piano
Livorno (di fronte alla Terrazza Mascagni)
TEL. 0586 887776
Dal lunedì al giovedì 9-12/15-19
venerdì 9-17
sandro.niccolini.it@gmail.com
www.laboratorioodontotecnico.niccolini.it



Il Tirreno

Livorno

tengono conto», con il sindaco e l'assessore un campo «perché il porto di Livorno non diventi un campo di battaglia, per interessi molto distanti dalle sue banchine e dai suoi lavoratori». --M.Z.

Scelte e strategie dell' Autorità

Oggi seduta comune di commissione consultiva e comitato gestione

COMMISSIONE consultiva e comitato di gestione **portuale** riuniti oggi nella stessa giornata. Con due novità: la prima è che si potrebbe anche suggerire (dalla consultiva solo suggerimenti) di aprire un dibattito sulla Darsena Europa e le tante voci - pro e contro il maxi-progetto - che circolano. La seconda è che nel comitato il rappresentante del Comune di Livorno, nominato dall' ormai ex sindaco, Filippo Nogarin, è stato confermato anche dal neo eletto sindaco, Luca Salvetti. Rimane così in comitato l' avvocato Beppe Batini, una delle 'vecchie volpi' della portualità. SUL tema della Darsena Europa è invece intervenuto ieri con una lunga nota il presidente della Compagnia dei **portuali** Enzo Raugei, che è anche membro della commissione consultiva dell' **autorità portuale**. Raugei non ha girato intorno al tema e ha ribadito che sulla Darsena Europa non ci debbono essere ripensamenti o giochi di potere. Il presidente della Compagnia ha poi condannato gli scontri tra armatori in corso nel porto, ha sottolineato che le decisioni attese per oggi in comitato di gestione sono fondamentali per salvare tanti posti di lavoro ma anche l' immagine del porto, ha richiamato la recente delibera regionale sugli accordi per il traffico di Msc e anche la necessità di rispettare il piano regolatore. NEL PANORAMA dello shipping - anche a livello locale - è infine arrivata una nota di Confetra che annuncia polemicamente di non voler intervenire alla riunione di oggi a Roma con l' agenzia nazionale Art (di regolazione dei traffici) in quanto le contesta i contributi che la stessa ART impone alle aziende malgrado tutti i pareri legali, compresa la Cassazione. A.F.

IL TELEGRAFO MARTEDÌ 25 GIUGNO 2019 CRONACA LIVORNO 5

L'ECONOMIA DEL MARE

Scelte e strategie dell' Autorità

Oggi seduta comune di commissione consultiva e comitato gestione

LA SCELTA
Il segretario Saverio Batini all'Inverno 2019

Filippo Raugei, il presidente della Compagnia dei portuali, ha parlato di un maxi-progetto che potrebbe aprire un dibattito sulla Darsena Europa e le tante voci - pro e contro il maxi-progetto - che circolano. La seconda è che nel comitato il rappresentante del Comune di Livorno, nominato dall' ormai ex sindaco, Filippo Nogarin, è stato confermato anche dal neo eletto sindaco, Luca Salvetti. Rimane così in comitato l' avvocato Beppe Batini, una delle 'vecchie volpi' della portualità.

NEL PANORAMA dello shipping - anche a livello locale - è infine arrivata una nota di Confetra che annuncia polemicamente di non voler intervenire alla riunione di oggi a Roma con l' agenzia nazionale Art (di regolazione dei traffici) in quanto le contesta i contributi che la stessa ART impone alle aziende malgrado tutti i pareri legali, compresa la Cassazione. A.F.

agenzia nazionale Art (di regolazione dei traffici) in quanto le contesta i contributi che la stessa ART impone alle aziende malgrado tutti i pareri legali, compresa la Cassazione. A.F.



IL PROGETTO

La gestione sostenibile dei rifiuti

DOPO Bastia e Cagliari, il progetto Grinport (gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti), finanziato dal programma Interreg marittimo Italia - Francia, fa tappa a Livorno. Dove si farà il punto di 14 mesi di lavoro per il progetto transnazionale finalizzato a migliorare la qualità delle acque marine nei porti, limitando l'impatto dell'attività portuale e del traffico marittimo sull'ambiente. Il seminario livornese è l'ultima tappa del tour e metterà l'accento sulle attività svolte e sui risultati attesi. L'appuntamento è per venerdì a partire dalle ore 9.15 all'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, al polo della logistica e delle alte tecnologie della Dogana d'Acqua. Fra gli interventi più attesi quello di Elena Tamburini su «Risanamento delle acque marine: il ruolo dei microrganismi nella degradazione degli idrocarburi e nel monitoraggio ambientale». Nel pomeriggio i lavori si chiuderanno con Andrea La Camera e Fabiano Pilato (Ispra) che faranno il punto dell'operato dell'Ispra per il progetto Grinport.

IL TELEGRAFO MARTEDÌ 25 GIUGNO 2019 **CRONACA LIVORNO 5**

L'ECONOMIA DEL MARE

Scelte e strategie dell'Autorità

Oggi seduta comune di commissione consultiva e comitato gestione



CONDIZIONI complesse, con l'obiettivo di portare il porto di Livorno ad un livello di gestione sostenibile. Sono due le direttrici principali: la qualità ambientale e la competitività. In merito alla qualità ambientale, il progetto prevede un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro. Si tratta di un progetto che coinvolge il porto di Livorno, la Dogana d'Acqua e il Comune di Livorno. Il progetto è stato approvato dal Comitato di gestione dell'Autorità di gestione del porto di Livorno, presieduto da Elena Tamburini.

LA SCELTA il responsabile del progetto è stato scelto il professor Alberto Tamburini, direttore dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

IL PROGETTO La gestione sostenibile dei rifiuti (Grinport) è un progetto finanziato dal programma Interreg marittimo Italia-Francia. L'obiettivo è migliorare la qualità delle acque marine nei porti, limitando l'impatto dell'attività portuale e del traffico marittimo sull'ambiente. Il progetto prevede un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro. Si tratta di un progetto che coinvolge il porto di Livorno, la Dogana d'Acqua e il Comune di Livorno.



QOODER
LA RIDUZIONE DEL FUEL CONSUME A 4 TEMPI

TOUCH CONTROL (START/STOP) E (CANTIERI) ASSISTENZA
NOVA RIVOLUZIONE DEL FUEL CONSUME A 4 TEMPI
SECURITY OFF IN EMERGENCY
LADICI (ANTIFURTO) E (ANTIFURTO) E (ANTIFURTO)

Q PARTNER
GITAUTO
PUBBLICITÀ ASSISTENZA DA TUTTI I SUOI CONCESSIONARI
Rivoluzione Nel Settore Motoristico. Spazio Al Cliente.



La piattaforma Europa si deve fare

Raugei: follia concepire due terminal contenitori a Livorno

Massimo Belli

LIVORNO Riceviamo dal presidente della Cpl, Enzo Raugei, una netta presa di posizione in merito alla polemica che in questi giorni sta opponendo il Terminal Darsena Toscana al Terminal Lorenzini. Preso visione degli articoli apparsi sulla stampa locale e non, relativi alle problematiche del porto di Livorno con particolare riferimento alla piattaforma Europa, mi sento in dovere di intervenire perché appare concreto il rischio che il progetto venga messo in discussione, sento farsi avanti molti se, ma a patto che, io credo che prima di tutto la piattaforma Europa si deve fare ed Enti, Istituzioni e Autorità debbono mettere al primo posto le condizioni perché questo avvenga, sarebbe un delitto imperdonabile per la città di Livorno, per le giovani generazioni, rinunciare ad un simile volano di sviluppo che creerebbe centinaia di posti di lavoro e farebbe di Livorno un porto centrale per l'intero bacino mediterraneo, diversamente Livorno sarebbe destinata ad un inesorabile declino anche in quella che è rimasta come l'unica attività di una certa dimensione, ancora viva. Dopo aver speso fiumi di parole, un numero di ore incommensurabili per studi, dibattiti e confronti pensare, anche solo lontanamente, di rimettere tutto in discussione è una cosa inqualificabile. Riprendo una frase dichiarata dal presidente di Federagenti Gian Enzo Duci, del quale condivido molto anche ciò che ha dichiarato sulla belt and road, che cita: 'Lo scalo labronico sarebbe potuto diventare il primo porto d'Italia, l'asso pigliatutto, perché è l'unico oggi in grado di servire contemporaneamente le due direttrici del Brennero e del Gottardo, avendo un impianto ferroviario con le sagome corrette' e ancora 'L'autolesionismo del sistema livornese ha fatto sì che Livorno non si sia potuto affermare come competitor di livello anche nei confronti degli stessi scali portuali del Nord Europa. È un vero peccato'. Il problema prosegue Raugei è che Livorno è diventato il palcoscenico di una guerra nella quale i livornesi non c'entrano quasi nulla. In uno degli interventi viene richiamata una intesa, a cui è seguita una delibera di giunta della Regione Toscana, quasi a significare che quell'atto avesse come conseguenza naturale il potenziamento del Terminal Lorenzini. Credo sia giusto specificare che quell'intesa è dell'Aprile del 2014 nella quale si elencano una serie di interventi immediati per il porto di Livorno, ma con preciso ed inequivocabile riferimento al Piano Regolatore Portuale, successivamente approvato. In tale intesa/delibera si fa riferimento ad un impegno della linea armatoriale MSC di incrementare i propri traffici in import/export di contenitori in ordine al 40% dei volumi, in cambio di una serie di interventi e opere (tunnel sottomarino, illuminazione e dragaggio del canale di accesso per aumentare la manovrabilità, ove possibile una riduzione dei servizi tecnico-nautici). Nella delibera non è scritto da nessuna parte che per realizzare l'intesa si deve potenziare il Terminal Lorenzini (contro il quale non ho assolutamente nulla da dire) anzi si fa specifica menzione che MSC è primario cliente del porto di Livorno e che risulta (all'epoca) cliente del terminal TDT e Lorenzini. Quindi la Regione Toscana ha agito in piena legittimità di Ente pubblico che si è fatto promotore di iniziative tese a rafforzare la presenza di un cliente importante sul porto di Livorno, nell'ottica di quanto avrebbe previsto il Piano Regolatore Portuale in ordine alla realizzazione della piattaforma Europa. Un'altra riflessione che mi viene spontanea è che il progetto piattaforma Europa ha passato l'esame della spending review in quanto trasferimento a mare delle attività di terminal contenitori e non come nuova infrastruttura terminalista, quindi l'idea di pensare ad un futuro che vede Livorno con due terminal contenitori è pura follia, mettere in predicato la realizzazione della piattaforma Europa rispetto a chi pensa di realizzare il proprio terminalino su misura' credo non stia né in cielo né in terra. Le preoccupazioni rispetto a definire, giustamente prima, le ricadute sul territorio e



Messaggero Marittimo

Livorno

comunque le convenienze socio-politiche conseguenti alla realizzazione di una tale opera vanno percorse ma ovviamente non debbono essere ostative alla realizzazione, i livornesi sanno farsi valere, è un popolo coriaceo come gli scogli della sua costa e comunque un'opera di tale dimensione non potrà mai portare lavoro precario, al contrario penso che porterà lavoro sempre più professionalizzato e qualificato. Dubbi quindi conclude il presidente di Cpl non debbono essercene, si rispettino le regole e gli atti di pianificazione previsti dal Piano Regolatore del Porto. I tempi attuativi dovranno consentire a tutti di continuare a fare il proprio lavoro e a creare le condizioni alternative per le eventuali delocalizzazioni. Credo di poter interpretare il pensiero di tantissime famiglie che traggono di che vivere dall'attività portuale, oggi prendiamo atto dalle dichiarazioni di Giulio Schenone che c'è un progetto presentato in Autorità di Sistema portuale si parta da lì per gareggiare o trovare, come io auspico, accordi ma imperativo deve essere di fare la piattaforma Europa.

Aree ex cantiere Orlando, scheletri negli armadi

Renato Roffi

LIVORNO Dal 2015, praticamente ab origine, ci siamo spesi in ogni modo consentito nel cercar di stimolare i presidenti e i commissari (talvolta si è trattato vicendevolmente della stessa persona) dell'Authority livornese a dare una soluzione congrua all'annosa e scandalosa (nell'accezione etimologica del termine) vicenda dell'assegnazione di talune aree dell'ex cantiere Fratelli Orlando e del sistema dei bacini da carenaggio, in particolare, di quello grande in muratura, mandato in malora dal precedente concessionario, che pure lo aveva ricevuto funzionante, sotto gli occhi inerti dell'Autorità portuale, non ostante i copiosi allarmi lanciati a mezzo stampa. Sulle aree in questione, in particolare sul compendio della darsena Morosini e sulla metodologia (presentata come un po' garibaldina) di gestire l'amministrazione demaniale da parte dell'AdSp, sta circolando una nota sardonicamente illuminante indirizzata attraverso la sua pagina Facebook Al. porto e ai colleghi riparatori navali da Massimo Netti, presidente di Jobson Group Livorno una delle due aziende concorrenti per l'assegnazione dei bacini. Nel testo, da leggere attentamente, senza indugiare sull'amenità di certo spontaneo cromatismo vernacolare, si parla apertamente di gestione con emergenza! Per mettersi al riparo da chi li stava scannerizzando al millimetro per la gara pubblica dei Bacini in corso trovando scheletri su scheletri in tutti gli armadi.. (il riferimento sembra essere diretto all'AdSp). Fatte salve tutte le riserve, i distinguo, e le verifiche del caso, quel che emerge è un quadro quanto meno inquietante che riguarderebbe la gestione del demanio pubblico dello stato ramo marittimo e portuale e, naturalmente, chi è deputato a farlo, valuterà. Quel che è certo è che i cittadini di Livorno non meritano di essere menati per il naso mentre, magari, potrebbe essere ancora possibile trovare un po' di spazio per salvare quel che è ancora possibile salvare della storica e remunerativa attività delle riparazioni navali che, ancora una decina d'anni or sono, dava di che vivere a circa quattrocento famiglie. Occorre, però, chiarezza e onestà di comportamenti e di intenti da parte di tutti. Lo sfogo denuncia di Massimo Netti appare rivolto abbastanza esplicitamente a chi ha orecchi per intendere e ci piace riportarlo integralmente in tutta la sua genuina espressività, lasciando ciascuno completamente libero di farsi le idee e di pronunciare i giudizi che crede. Caro Porto e cari colleghi Rip. Navali Ma sapevate, che tutta l'area in concessione ad Azimut era scaduta dal 2015 e lasciata blanda a se stessa tra canti lirici e fuochi artificiali.e solo ora hanno rimesso a gara l' intero sistema con pubblicazione pubblica area e porto comparto Morosini.con emergenza per mettersi ai ripari da chi li stava scannerizzando al millimetro per la gara pubblica dei Bacini, trovando scheletri su scheletri in tutti gli armadi(il tuttoPUBBLICO in un silenzio silenzio e scritta piccola piccola piccola con scadenza presentazione pubblica tra 4 giorni 25/06/019).. Ma qualcuno l'ha aspettati e presi fuori dal guscio!!! Ora ed anzi da ieri alle 11.00, le domande interessate alla concessione per l'area indicata dal Doc.n°83Saranno due.! Penso proprio che il tuo tentato acquisto con cordata ti rimanga amaro Buonanotte a te anche se lontano, caro Poeriosaluti da quel popolo livornese, che te con dispregio definisti : popolo di Cozzari !



Nata Confetra Toscana, convegno a Livorno

24 Jun, 2019 LIVORNO - Nata la nuova Organizzazione Confederale regionale - Confetra Toscana tenuta a battesimo a Livorno, Fortezza Vecchia, con il convegno dal titolo " Logistica, industria e territorio - Scenari e prospettive di sviluppo per la Toscana " L' incontro ha visto lo svilupparsi del dibattito sulle opportunità regionali di crescita e sviluppo per l' industria logistica, e quindi per l' intera economia territoriale. Ad aprire i lavori Nereo Marcucci , presidente di Confetra nazionale, Alberto Bartolozzi, presidente Confetra Toscana , sono inoltre intervenuti: Riccardo Lanzara docente di Economia e Management presso l' Università di Pisa e Alessandro Panaro responsabile di SRM per l' economia marittima e logistica. A seguire la Tavola Rotonda alla quale hanno partecipato i gestori dei principali nodi logistici regionali ed alcuni tra i principali operatori di mercato. Nodo focale della discussione: le prospettive del sistema portuale e logistico regionale toscano e lo sviluppo del progetto Piattaforma Europa , elemento strategico per la crescita e la capacità infrastrutturale di Livorno a servizio anche di un forte riorientamento manifatturiero e del reinsediamento di una moderna 'industria del mare' a Piombino. Progetto sul quale si articola inoltre il rilancio strategico della regione nella riconfigurazione geopolitica delle produzioni e dei traffici a livello nazionale ed internazionale. Alla Tavola rotonda sono intervenuti Gloria Dari , presidente di Spedimar , Riccardo Breda presidente CCIAA Livorno e Grosseto , Christian Colaneri direttore commerciale RFI, **Pietro Verna** commissario AdSP Livorno e Piombino , Bino Fulceri amministratore delegato Interporto Vespucci , Gina Giani amministratore delegato Toscana Aeroporti. Durante la discussione che ha preso come punto focale il progetto Darsena Europa, è stato inoltre fatto il punto sul progetto 'scavalco ferroviario' affrontando le prospettive di crescita del Cargo Aereo negli Aeroporti Toscani, dell' autotrasporto e delle connessioni con le grandi direttrici transnazionali europee ed i Corridoi del Ten T Network, funzioni retroportuali e logistiche degli interporti regionali: Collesalveti-Livorno e Prato.



Il Tirreno

Livorno

Il Baciame Festival sarà in Fortezza con nove serate di musica e artisti

Cambio del luogo dopo la chiusura di Calafuria Si andrà avanti fino al 31 agosto. Ecco le date

LIVORNO. Nuove date e location differente rispetto a quanto previsto inizialmente. Ma il Baciame Festival si farà. Lo scorso 12 giugno Il Tirreno aveva annunciato la decisione del locale Precisamente a Calafuria di sospendere tutte le attività notturne dell'estate. Interventi di manutenzione ordinaria e lavori di messa in sicurezza della struttura, infatti, avevano indotto il titolare del Calafuria, Simone Gonnelli, a fare questa scelta. E così, aspettando la risoluzione della questione, molte serate disco sulla terrazza a picco sul mare sono state sospese momentaneamente. Fin da subito, invece, i gestori del locale e gli organizzatori dell'evento, hanno detto che, in qualche modo, il Baciame Festival ci sarebbe stato, anche se da un'altra parte, ipotizzando di spostare la kermesse in Fortezza Vecchia. Adesso è arrivata l'ufficialità e la terza edizione della manifestazione si svolgerà all'ombra del Mastio di Matilde. L'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, che gestisce la Fortezza, con il supporto di Menicagli Pianoforti e del Fortezza Bar hanno accolto il Festival, inserendo le 9 serate nel già fittissimo calendario estivo degli eventi della Fortezza. «Per questa edizione - spiegano gli organizzatori - il Baciame Festival sarà di casa tra le storiche mura della Fortezza Vecchia, monumento che racchiude in sé l'intera storia della città, dalle origini ai giorni nostri». Si parte sabato 29 giugno con il Primo Bacio che inaugurerà la stagione. Martedì 9 luglio sarà la volta di Ernia, mentre venerdì 12 si esibirà il duo Gomma e Wajad. Sabato 27 luglio si balla con Ivreatronic djset e agosto si aprirà venerdì 9 con Massimo Pericolo. La settimana successiva, sabato 17 arriva Giorgio Poi, giovedì 22 Murubutu e Venerdì e venerdì 30 Nitro. Il Baciame Festival si chiuderà il 31 agosto con Colle Der Fomento. --



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

In porto c'è l' Andrea Doria, il caccia della Marina aperto al pubblico per le visite a bordo

La nave della Marina è arrivata nel pomeriggio al Porto Antico

E' arrivata nel pomeriggio al porto di Ancona e ha catturato l'attenzione dei presenti già durante le operazioni di ormeggio al porto antico. Nave Andrea Doria, cacciatorpediniere lanciamissili della Marina Militare Italiana, sarà visitabile nella giornata del 25 giugno dalle 14 alle 16,30 presso la banchina 1. Mercoledì 26 giugno ospiterà a bordo un convegno di medicina.

The screenshot shows the ANCONATODAY website with the following content:

- Header: ANCONATODAY Attualità
- Image: A photo of two young girls smiling, with the text "love has no labels" overlaid.
- Section: **In porto c'è l'Andrea Doria, il caccia della Marina aperto al pubblico per le visite a bordo**
- Text: *La nave della Marina è arrivata nel pomeriggio al Porto Antico*
- Metadata: Redazione 25 GIUGNO 2019 08:34
- Text: **E'** arrivata nel pomeriggio al porto di Ancona e ha catturato l'attenzione dei presenti già durante le operazioni di ormeggio al porto antico. Nave Andrea Doria, cacciatorpediniere lanciamissili della Marina Militare Italiana, sarà visitabile nella giornata del 25 giugno dalle 14 alle 16,30 presso la banchina 1. Mercoledì 26 giugno ospiterà a bordo un convegno di medicina.
- Section: **I più letti di oggi**
- List of articles:
 1. In molti tempi i bambini della... (Lazio)
 2. Il calcio, al Porto e agli Atri... (Lazio)
 3. Entusiasti i laureati in arte e... (Lazio)
 4. In arrivo a 110 km/h l'Andrea Doria, il caccia della Marina aperto al pubblico per le visite a bordo
- Image: A large photo of the Andrea Doria ship docked at the port.
- Text: **IL PRIMO VANTAGGIO È DARE DONI 2.000 OCCASIONI E PIÙ FACILE INCANALARE**
- Image: UNICEF logo.

Il Pescara

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti abruzzesi, Padovano: "Devono restare sotto l' Autorità di Ancona"

Il vicepresidente vicario della Confcommercio Pescara interviene in merito alla possibilità che il porto di Pescara e gli altri porti abruzzesi possano finire sotto l' Autorità Portuale di Civitavecchia

LUCA SPERANZA

No allo spostamento dei porti abruzzesi sotto l' Autorità Portuale di Civitavecchia . Ad intervenire sull' argomento è il vicepresidente della Confcommercio Pescara Riccardo Padovano , che auspica invece la permanenza sotto il controllo dell' Autorità di Ancona, chiedendo che le voci di queste settimane possano finire, per il bene dei porti abruzzesi e di tutta l' economia che ruota attorno al mare: Se si voleva far entrare i porti abruzzesi nella autorità portuale di Civitavecchia, bisognava farlo prima della riforma di legge che vede i porti della nostra regione dal 1 gennaio 2017 sotto Ancona, con innumerevoli vantaggi per i nostri scali portuali sia a livello di gestione strutturale, sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. La politica dovrebbe pensare al bene comune così come dimostra il progetto fatto per la Strada di grande comunicazione Grosseto-Fano. In questo caso la politica ha agito in maniera sinergica fra Lazio, Marche e Toscana, mettendo in primo piano il miglioramento della trasportistica. Padovano ricorda l' investimento da quasi 30 milioni di euro destinato al Porto di Pescara ottenuto proprio dall' Autorità portuale di Ancona, oltre all' arrivo dei fondi europei. A chi gioverebbe e perché, andare sotto Civitavecchia? Per questo auspico che non ci siano interrogazioni in Consiglio Regionale su questo, ma invece una unità di intenti per remare tutti dalla stessa parte, affinché con atti concreti si continui a lavorare per far crescere i porti d' Abruzzo.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Un premio all'«Orgoglio delle Marche»

Filottrano, il 29 a Villa Gentiloni dello stilista Paolorossi: «Un luogo di cultura»

IL GIOIELLO di Villa Gentiloni incastonato nelle campagne di Filottrano apre i battenti per un evento unico. Sabato all'interno della villa si festeggerà in musica l'ingresso dell'estate e rendere omaggio alle eccellenze delle Marche. La dimora aristocratica appartenuta alla nobile famiglia Gentiloni, ora di proprietà del sarto e stilista Luca Paolorossi che ne ha fatto un luogo di ricevimento all'insegna del bello, ospiterà alle 21 il «Concerto al tramonto», evento abbinato alla prima edizione del premio «Villa Gentiloni - Orgoglio delle Marche», riconoscimento alle personalità di spicco della regione. IL PREMIO stesso sarà una riproduzione di un antico concio raffigurante una croce trovato tra i reperti della villa e divenuto simbolo della stessa. A riceverlo il Ct della Nazionale Roberto Mancini, la contessa Olimpia Leopardi, nipote del poeta, il manager Claudio Ceresi, Miss Italia Carlotta Maggiorana, l'imprenditore Mauro Canil, l'Autorità portuale di Ancona con **Rodolfo Giampieri** e il duo satirico Roberto Barabucci e Riccardo Lombardelli. La premiazione sarà preceduta appunto dal concerto dell'Orchestra di fiati «Città di Filottrano», che si aprirà con la prima assoluta della «Melodia delle trombe d'argento», nell'arrangiamento originale del direttore Gianluca Sartori. Il brano fu composto nel 1846 dal conte Domenico Silveri in onore del neo eletto papa Pio IX Mastai Ferretti e da allora accompagna l'ingresso del Santo Padre nella basilica di San Pietro in occasione delle cerimonie più solenni celebrate dal Pontefice. «TALENTO, tipicità e territorio sono i tre concetti cui si ispira il Premio 'Orgoglio delle Marche' - spiega Paolorossi -. Le personalità premiate rispecchiano tutte il senso di eccellenza della nostra regione e di appartenenza a questo meraviglioso angolo d'Italia. Di eventi, qui in villa, ne organizzeremo per tutta l'estate fino a fine settembre. Ci sarà sicuramente un altro 'Concerto al tramonto' e diversi appuntamenti di spettacolo, moda, arte, musica e gourmet. Il mio obiettivo è fare di Villa Gentiloni un punto di riferimento della vita culturale e del bon vivre per attrarre gli italiani a scoprire Filottrano e le bellissime Marche». Alle 23.45 il termine del concerto e l'inizio della visita guidata della dimora. Il «Concerto al tramonto» e il Premio sono promossi dal Circolo Octo con il patrocinio del Comune. L'evento sarà presentato dalla conduttrice Rai Chiara Giallonardo e da Maurizio Socci di Etv. Silvia Santini.

The screenshot shows a newspaper page with the headline "Un premio all'«Orgoglio delle Marche»" and a sub-headline "Filottrano, il 29 a Villa Gentiloni dello stilista Paolorossi: «Un luogo di cultura»". The article text is partially visible, mentioning the location and the event. Below the main text, there are several smaller sections: "I fuochi di giugno" by Adriano Ferri, "NOI ALLO CAFFÈ" by Maurizio Socci, and "NOI ALLO CAFFÈ" by Maurizio Socci. There are also small photographs of people and buildings. At the bottom of the page, there is a "CINEMA DI ANCONA E PROVINCIA" section with a list of movies and showtimes for various theaters like "Cinema Europa", "Cinema Europa", "Cinema Europa", etc.



Universiade porto blindato ecco scanner e metal detector

Installate ieri le tecnologie per la sicurezza. Previsti anche sommozzatori e tiratori scelti. Ci saranno 15 unità cinofile per i salvataggi in mare. A rilento i lavori su via Partenope

Tiziana Cozzi

Porto blindato. A pochi giorni dall'inizio delle Universiadi arrivano le barriere di controllo e i metal detector. Da ieri mattina, alla stazione marittima, pronte 6 postazioni di controllo per gli ingressi all'area atleti, ospitati a bordo delle due navi da crociera Msc e Costa e per i crocieristi. La barriera sarà operativa, a partire da giovedì, quando arriveranno i primi atleti e gli staff. Tre i gate di accesso, installati per ogni lato della stazione marittima (divisa in due per le Universiadi, da una parte gli atleti, dall'altra i crocieristi), una decina i gazebo montati ieri mattina, con sofisticate strumentazioni di controllo. Ogni gate è dotato di scanner e metal detector, un gazebo contiene lo scanner di grandi dimensioni per controllare i bagagli da stiva. Massima allerta sulla sicurezza per le Universiadi: nell'area del **porto** si potrà accedere soltanto se si superano i controlli. Atleti e crocieristi passeranno agli scanner e poi al metal detector. Le prove degli apparecchi montati ieri sono previste domani. I controlli più lunghi riguarderanno, nei primi giorni, i bagagli degli atleti. Poi, si dovrebbe procedere più speditamente per gli accessi nell'area. Sono 7 mila le ore assegnate alle guardie giurate specializzate che presidieranno la zona di sicurezza, assieme alle forze dell'ordine e a stewart che agevoleranno e illustreranno le procedure. Completato anche il montaggio dei container della "Flag Plaza", la piazza dove a breve sventoleranno le bandiere dei tanti paesi da cui provengono gli atleti. Qui si riuniranno le squadre per brevi cerimonie. La sicurezza è uno degli elementi primari delle gare. Quindici unità cinofile saranno in campo per eventuali salvataggi durante le regate previste dall'8 al 12 luglio a Napoli davanti al Castel dell'Ovo. Non è la prima volta, lo stesso accadde durante l'America's Cup. « Per unità cinofila si intende una coppia uomo-cane addestrato al salvataggio in acqua - spiega Roberto Gasbarri, responsabile per l'area centromeridionale della Scuola italiana cani salvataggio -. I cani che utilizzeremo sono labrador e golden retriever, di entrambi i sessi». Ogni giorno verranno impiegati dalle due alle quattro unità. « Si usano cani per il salvataggio perché sono condizionati naturalmente ad andare verso chi chiede aiuto ». Il cane indosserà un giubbotto cui potranno aggrapparsi sia la persona in difficoltà che l'addetto al salvataggio; i cani possono sorreggere più persone. « Trainano senza fatica anche tre individui, condizione impensabile per un normale bagnino». Prevista anche la presenza di sommozzatori che perlustreranno le acque e di tiratori scelti. Intanto, proseguono i lavori per completare il corridoio per la viabilità degli atleti. A rilento i lavori su via Partenope e via Caracciolo: si attende il cordolo in gomma che arriverà nei prossimi giorni per problemi di fornitura. Sarà l'unico tratto di strada incompleto quando domani, scadenza definitiva dei lavori, arriveranno i controlli degli staff degli sportivi. Il cordolo verrà applicato forse entro venerdì e separerà la zona pedonale di via Partenope e via Caracciolo dall'area pedonale. Entro domani si conta di terminare la ripavimentazione di viale Gramsci e via Giulio Cesare: da ieri l'ordinanza comunale ha vietato la sosta e la fermata delle auto, fino al 16 luglio. E mentre proseguono i lavori per la viabilità, la Regione annuncia lo stanziamento di 400 mila euro



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

per il potenziamento di bus e metro per raggiungere gli impianti sportivi nel corso delle gare e per consentire il rientro serale, a partire dal 3 luglio. Si comincia in occasione della cerimonia inaugurale allo stadio San Paolo: linea 2 della metro in servizio fino all' 1,30 di notte in direzione Napoli- San Giovanni e Pozzuoli. Servizio straordinario previsto anche per la Cumana sulla tratta Montesanto - Mostra (con frequenza ogni 20 minuti) e Circumflegrea da Montesanto a Pianura (con frequenza ogni 30 minuti), Anm invece prolungherà il servizio della linea 502, con frequenza ogni 15 minuti. E mentre si attende l' inizio delle gare, fervono i preparativi anche per le Summer mini Universiadi, realizzate dalla Regione con Scabec. Eventi sportivi che coinvolgeranno centinaia di ragazzi tra Barra, San Giovanni a Teduccio ma anche le periferie di Salerno e Caserta. A Napoli le Mini Universiadi sono già in corso e andranno avanti fino al 12 luglio con tornei a Barra e San Giovanni a Teduccio, rivolti a ragazzi dai 9 ai 16 anni.

In aula per Porta Ovest polemica giudici -difensori

IL PROCESSO

IL PROCESSO Angela Trocini È stata la giornata dell' ammissione delle prove nel processo Porta Ovest. Ma i giudici della seconda sezione penale (presidente Lucia Casale) dovranno decidere sull' acquisizione - richiesta dal pm Rocco Alfano - della consulenza dell' ingegnere Marcello Romano (nel frattempo deceduto) di fronte all' opposizione di tutto il collegio difensivo (composto tra gli altri dagli avvocati Francesco Saverio Dambrosio, Cecchino Cacciatore, Marco Salerno, Angelo Gesummaria) non trattandosi di atti irripetibili e non potendo i difensori dei 22 imputati procedere al controesame. In apertura di udienza, il tribunale ha respinto l' eccezione di una sentenza della Corte costituzionale a cui si era appellato (nella precedente udienza) l' avvocato Cacciatore relativamente alla citazione del responsabile civile (già respinta). Si entrerà nel vivo alla prossima udienza con l' escussione degli investigatori. Sotto la lente della magistratura è finito tutto l' iter dei lavori: dal progetto definitivo all' aggiudicazione della gara e i lavori delle due gallerie. Sotto processo sono finiti, oltre all' ex presidente dell' **Autorità portuale**, Andrea Annunziata, per concorso formale in abuso d' ufficio, anche Vincenzo Manganiello, Giuseppe Miceli, Danilo La Piana e Mario Vitale della società Tecnis; il capocantiere Paolo Costa; Ludovico Amoretti ed Antonio Morabito del Consorzio Dielle Engineering; il rup presso il Comune di Salerno, Domenico Barletta ed Elena Valentino dell' **Autorità portuale**; Immacolata Ritonnaro della Ritonnaro costruzioni; l' ingegnere Alessandro Macchi e il professionista Fulvio Giovanni; l' imprenditore Francesco Giuliano, il presidente della commissione di gara Antonio Valente e i suoi componenti, Raniero Fabrizi e Luca Caselli; Dario Lamonica Miraglia della Impertex, Massimiliano e Vittorio Tiberio Insigne della società Porta Ovest. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



In mostra al Castello Svevo

Leonardo e l'«anacronistico», virtuoso Galliani

Marilena Di Tursi

In sincrono con le celebrazioni per i cinquecento anni della morte di Leonardo, Omar Galliani trae ispirazione dal genio italiano per costruire la sua personale nel Castello Svevo di Bari. L'omaggio si concretizza già nel titolo della mostra, «Leonardesca», aggettivo che racchiude un mood di stili e contenuti elaborati dall'artista (Montecchio Emilia, 1954) mediante il disegno, sua tecnica elettiva. Affidato a un bianco/nero vigoroso e narrativo, il disegno è, infatti, per Galliani terreno di un'abile sperimentazione formale intorno allo sfumato, applicato con la grafite anche su grande scala. Si tratta ovviamente di uno sfumato concettualmente lontano da quello leonardesco, al tempo simbolo di una ricerca sullo spazio tutta interna al dettato rinascimentale. In Galliani, invece, rivela una matrice virtuosistica, esibisce cioè una destrezza tecnica che lo accomuna alle ricerche degli Anacronisti, movimento sostenuto da Maurizio Calvesi, di cui ha fatto parte. Esponente, dunque, di una corrente che si richiama a una cultura umanistica tipicamente italiana e che ha riletto e contaminato iconografie e soggetti classici con curvature contemporanee, Galliani, per la mostra barese, parte da un volto femminile. Da Bona Sforza, regina di Polonia ma anche sovrana abitatrice del castello barese, editata in otto opere che ne tratteggiano l'identikit da più punti di vista e ibridata con le numerose immagini dedicate da Leonardo al ritratto femminile. Il rapporto con l'illustre fiorentino si articola anche in ulteriori rimandi, per esempio nei soggetti che occhieggiano ai famosi disegni leonardeschi sull'acqua o sul paesaggio. Motivi che Galliani coglie e rielabora in eleganti contaminazioni tra umano e vegetale o in citazioni parziali di montagne, profili di cime caliginose appena affioranti sulla pagina rimasta bianca. Promossa dalla Direzione del Polo museale della Puglia e dalla Fondazione Musicale Vincenzo Maria Valente in partnership con Exprivia/Italtel, Via Della Spiga Milano, Indeco spa (con il supporto di Accademia di Belle Arti di Brera, Fondazione Puglia, Giuseppe Saverio Poli, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Università degli Studi di Bari, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale) l'esposizione barese, visitabile fino al 9 settembre, «si mantiene - scrive Mariastella Margozi, direttrice del Polo museale - con radici profonde nel grembo della storia dell'arte italiana e ne continua a rappresentare in sintesi stilistica l'essenza, la misura (nel senso dell'equilibrio) e la necessità di esprimere l'anima del mondo». Sono oltre venticinque le opere di grande formato, intervallate da lavori su carta e completate dalla sontuosa tavola di grafite, «Grande Disegno Italiano», presentata nel 2005 all'Archivio di Stato di Torino, insieme ad un disegno originale di Leonardo da Vinci ora campeggiante nell'ultima sala del percorso espositivo. In appendice alla mostra anche una «capsule» firmata dal brand Via Della Spiga Milano, con abiti realizzati dalla maison milanese su disegni di Omar Galliani.



I nomi di coloro che sono stati al nostro fianco

Ventidue sono stati gli ospiti che hanno accettato di partecipare alla nostra iniziativa perché, attraverso le loro competenze, fosse approfondita la conoscenza di quella che si appresta a diventare la superpotenza del XXI secolo. Li elenchiamo tutti ringraziandoli ancora una volta: Massimo Bray, direttore dell' Enciclopedia Treccani; Gianpaolo Camaggio, fondatore e direttore di Sinoglobal Investments Advisory; Giorgio Cuscito, analista di geopolitica, Limes; Eugenio Di Sciascio, rettore del Politecnico Bari; Marilena Di Tursi, critica d' arte; Maria Ferrara, direttrice dell' Associazione Ciao Cina; Simona Gallo, docente dell' Università Statale di Milano; **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale; Francesco Grilli, Università Pechino; Lala Hu, docente dell' Università Cattolica di Milano; Qin Jun, presidente dell' Associazione Ciao Cina; Paolo Longo, già corrispondente Rai a Pechino; Silvio Maselli, assessore alle Culture e Turismo di Bari; Sergio Miracola, analista di geopolitica dell' Ispi; Giuseppe Mistretta, direttore affari africani del Ministero degli Esteri; Paola Paderni, docente dell' Istituto Orientale di Napoli; Maurizio Paolillo, docente dell' Università del Salento; Claudio Petti, docente dell' Università del Salento; Salvatore Rossi, già direttore generale di Bankitalia, docente dell' Università Luiss di Roma; Angelo Sabatelli, chef stellato, di Putignano; Mario Tesini, docente dell' università di Parma; Franco Venturini, editorialista del Corriere della Sera . Ringraziamo anche i nostri sponsor che continuano a credere in questo programma culturale: Confindustria Bari-Bat; Ance, Bari-Bat; Politecnico di Bari; Masmec; Autoclub; Rocca; Terme Margherita di Savoia; Banca Popolare Puglia e Basilicata; Vivosa Apulia Resort e Puglia outlet. Senza dimenticare i nostri squisiti sponsor tecnici: l' Associazione italiana Sommelier della Puglia e il ristorante Giampaolo.



The Medi Telegraph

Taranto

Di Maio: "Per Taranto c'è una dotazione finanziaria di 1 miliardo"

Taranto - «Per Taranto c'è una dotazione finanziaria di un miliardo di euro di investimenti assegnati e solo 300 milioni erano stati utilizzati quando ho presieduto il tavolo il 24 aprile scorso, oggi sono 700 i milioni impegnati e la cosa più importante di tutte è che entro settembre avremo la possibilità di vedere 500 milioni in fase di esecuzione assegnati ai progetti». Lo ha sottolineato il ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio aprendo in Prefettura, a Taranto, il Tavolo del Contratto istituzionale di sviluppo, previsto dalla legge 20 del 2015 (governo Renzi) per gestire il rilancio di Taranto a seguito delle crisi dell'ex Ilva e dare corpo a progetti di diversificazione. Le risorse sono provenienti in gran parte da fondi nazionali ed europei per un'area che comprende, oltre Taranto, anche Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola. «La Zona economica speciale è stata sbloccata. Poi ci sono - ha aggiunto Di Maio - investimenti per il centro storico con 90 milioni assegnati ai progetti e per il quartiere Tamburi e oggi firmiamo un protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'Arsenale militare per l'utilizzo di 30 milioni di euro che prevede la possibilità che la struttura possa aprirsi ai turisti come polo museale». Il rilancio di Taranto, a parte la questione del risanamento dell'ex Ilva, passa attraverso quattro assi: il recupero della Città vecchia, il porto, la bonifica dell'area esterna al siderurgico, e l'Arsenale della Marina Militare. Fanno parte del Tavolo, la Regione, il Comune e la Provincia di Taranto, l'**Autorità portuale**, la Camera di Commercio e una serie di ministeri. Sono stati istituiti tre gruppi di lavoro (di questi, il primo si occupa di salute e sociale, il secondo di lavoro, imprese e innovazione e il terzo di riqualificazione urbana) per confrontarsi con gli enti locali a ritmi serrati. Quanto alla questione ambientale, l'obiettivo è che i dati siano condivisi, che lo strumento dell'informazione sul territorio sia unico.



Nel porto commerciale di Manfredonia arriva Guardian XTEN

Un sistema di videosorveglianza installato dall' AdSP MAM contro abbandono illecito di rifiuti e danneggiamento di beni demaniali

Mercoledì 26 giugno alle ore 11.00 presso la banchina di Ponente del **porto** di Manfredonia, il segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Tito Vespasiani, illustrerà alla stampa il nuovo sistema di video-sorveglianza, Guardian XTEN, installato nel **porto** commerciale. Si tratta di una soluzione fortemente voluta dal presidente dell' Ente portuale, Ugo Patroni Griffi, presa a valle di proficui e significativi confronti con le autorità e le istituzioni locali che risponde all' esigenza di dotare il **porto** commerciale di un efficace strumento di controllo del territorio per molteplici finalità quali, fra tutti, la tutela dell' ambiente, della salute pubblica e delle infrastrutture oltre all' imprescindibile attuazione delle misure previste della vigente pianificazione di maritime security. Il dispositivo Guardian XTEN è una stazione tecnologica energeticamente indipendente e operativamente autonoma che permette il controllo di ampie aree tramite svariate modalità trasmissive: telecamere ottiche, termiche, sensori perimetrali, con l' implementazione di avanzati algoritmi di analisi video. L' Ente portuale ha scelto un sistema tecnologicamente all' avanguardia, di facile installazione, che disponga di un' alta capacità di visione, allarme e controllo mediante un palo telescopico di altezza modulabile, veloce nell' impiego e che garantisca, in qualunque contesto, l' assoluta mancanza di obsolescenza dei dispositivi utilizzati. 'Abbiamo investito circa 170.000 euro, commenta il Presidente, per dotare lo storico e produttivo scalo commerciale di un sistema che oltre a contrastare comportamenti illeciti, monitori le aree portuali per i controlli di security, viabilità, gestione parcheggi, aree cargo e aumenti la percezione di sicurezza tra chi opera in **porto**. Per non parlare delle importanti ricadute in termini di salvaguardia ambientale. Ora è necessario- conclude Patroni Griffi- l' impegno di tutti perché il **porto** commerciale di Manfredonia possa tornare agli antichi fasti, anche in termini di decoro.'



L' economia della Capitanata passa per le ZES, "ma l' Alto Tavoliere ne è escluso. Bisogna rimediare in fretta"

La denuncia di Tommaso Pasqua, del PD: "San Severo è la cerniera tra il Molise e la Puglia. E' urgente recuperare l' evidente gap di programmazione. I 261 ettari ancora da allocare rappresentano un' opportunità che non può essere persa"

"Archivate le consultazioni amministrative, è ora giunto il tempo di rilanciare sulle politiche di sviluppo economico dell' Alto Tavoliere, forti della vittoria del centro sinistra nel più importante dei suoi comuni: San Severo ". Va dritto al punto, il coordinatore del PD, a San Severo, Tommaso Pasqua, che concentra la sua attenzione "sull' approvazione, da parte del Governo regionale, della proposta di Piano strategico per l' istituzione della ZES Adriatica Interregionale". ZES è l' acronimo di Zona Economica Speciale : si tratta, in buona sostanza, di aree del territorio pugliese e molisano (ecco perché assume la qualifica di "interregionale") collegate a una o più aree portuali per le quali sono previste specifiche misure (benefici fiscali, incentivi, semplificazioni amministrative) per favorire nuovi insediamenti produttivi. "Seguendo un approccio multipolare - spiega - il piano individua centri definiti, appunto, "poli" all' interno dei quali sono circoscritte aree ben definite dove le misure di incentivazione saranno applicate. La nostra regione ne ha identificati sei: Foggia, Manfredonia, Barletta, Bari, Brindisi e Lecce. Le aree individuate per il polo di Foggia sono: il porto di Manfredonia, l' aeroporto di Foggia, la zona industriale di Cerignola, l' area ASI di Manfredonia-Monte Sant' Angelo e quella di Foggia Incoronata, l' area PIP di Manfredonia, nonché l' area industriale di Ascoli Satriano e Candela". "Il polo molisano che, invece, per un criterio geografico interessa le dinamiche di sviluppo economico dell' Alto Tavoliere è quello di Termoli-Larino. Approvato il piano strategico, manca ora il via libera dei ministeri competenti per il varo definitivo di questa grande opportunità di sviluppo. Per comprendere a fondo l' importanza di questa iniziativa, basti considerare che le misure di incentivi per nuovi insediamenti produttivi consistono in semplificazioni amministrative, credito d' imposta sugli investimenti, esenzione IRAP, esonero quota comunale IMU per i proprietari degli immobili ricadenti nelle aree ZES, esonero TASI (sempre per la quota destinata ai Comuni) per i possessori e detentori di immobili nelle medesime aree, esclusione di addizionali comunali TASI, esenzione dalle spese istruttorie connesse alla realizzazione degli interventi in tali aree". Continua quindi Pasqua: "E' interessante notare come la proposta di piano sottolinea che le ZES non sono zone franche "in cui rilassare prescrizioni, obblighi, controlli e rendere possibili investimenti ad alto impatto ambientale che altrove non sarebbero possibili, ma anzi un laboratorio in cui promuovere e sperimentare nuovi modelli di produzione, basati sul paradigma dell' economia circolare e sui principi della riduzione dell' utilizzo delle risorse naturali, del riciclo e del riutilizzo di scarti e sottoprodotti". Per le aree del polo di Foggia, il progetto di piano individua circa 442,73 ettari di superficie utile per l' insediamento di nuove iniziative industriali a fronte di un totale regionale pari a 2.628,49 ettari mentre restano ancora da assegnare 261,10 ettari oltre a quelli che residueranno in seguito alla puntuale definizione delle superfici fondiarie delle aree selezionate". "Nella partita delle ZES, l' Alto Tavoliere è completamente escluso : è significativo notare che la carta geografica che individua la collocazione delle aree del polo di Foggia non include né San Severo né Apricena, importate polo dell' export legato al ben noto bacino estrattivo. I due centri non possono essere esclusi da questo importante strumento di programmazione dello sviluppo economico regionale per due ordini di ragioni: il primo legato ad un tema prettamente sociale. Mi riferisco al fatto che l' industrializzazione di un territorio consente la creazione di lavoro e il lavoro restituisce dignità ai cittadini e, al tempo stesso, incentiva e



Foggia Today

Manfredonia

consolida le politiche di legalità di cui il nostro territorio ha tanto bisogno". "La seconda ragione è di carattere squisitamente economico: l' Alto Tavoliere è cerniera tra il Molise e la Puglia . San Severo, con la sua vocazione commerciale e agroindustriale con la vicina Torremaggiore, e Apricena, con la sua vocazione industriale legata al settore estrattivo assieme alla vicina Poggio Imperiale, possono sprigionare potenzialità ora affievolite dalla crisi economica se lo strumento della ZES trovasse applicazione anche in questi due importanti e strategici centri dell' Alto Tavoliere. La circumsanseverina, prossima al suo completamento nel tratto che va dallo svincolo autostradale di San Severo sino alla SS n. 89 e poi SS 16, e la piattaforma logistica, progettata da Ferrovie del Gargano nell' area industriale di Apricena e connessa alla rete ferroviaria che congiunge il Gargano a Foggia, possono rappresentare le direttrici per garantire uno sviluppo industriale solido e duraturo di una ZES dell' Alto Tavoliere. E', dunque, urgente recuperare l' evidente gap di programmazione. I 261 ettari ancora da allocare rappresentano un' opportunità che non può essere persa affinché il nostro territorio possa restituire lavoro e dignità alla sua gente".

Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Il portavoce del Comitato spontaneo dei portuali ha incontrato il commissario chiedendo che l'ad di Til-Msc, Maccarini, parli ai dipendenti

Partito il dragaggio del canale, presto anche i lavori nel piazzale

«Sul presidio medico da parte di **Agostinelli** c'è molta attenzione - ha riferito Mangione - gli ho chiesto come mai non fosse ancora operativo spiegandogli che nei giorni scorsi ci sono stati degli infortuni, e che i colleghi che si fanno male vengono trasportati dalla navetta operativa all'ospedale di Gioia Tauro. **Agostinelli** ha evidenziato che sono stati stanziati ben 600 mila euro per la riapertura di questo presidio, solo che c'è stato un cavillo burocratico per una tramezzatura da fare all'interno dell'edificio affinché siano separati i locali del medico e dell'infermiere per le ore notturne. E che si impegna in tempi molto celeri alla riapertura del presidio che è la cosa più importante per la sicurezza non solo del personale MCT ma di tutta l'area portuale». Notizia che era stata già anticipata alla Gazzetta dallo stesso **Agostinelli**: «Martedì firmiamo la convenzione - aveva rimarcato - non ero tenuto a farlo ma visto che il terminalista non se n'è preso più carico è un di più che mettiamo a disposizione». Mangione ha dato conto anche dei lavori che devono iniziare: «Per quanto riguarda il dragaggio - ha sottolineato - il commissario ha assicurato che lunedì (ieri, ndr) partiranno i lavori che interesseranno tutto il canale, fino ad arrivare in fondo dove c'è la zona Ro-Ro. In settimana, inoltre, si procederà anche al taglio delle vecchie gru: le prime tre che sono le Vulcan, lato San Ferdinando e le altre tre, le OMG che si trovano lato Gioia Tauro. Così come i lavori di piazzale, in particolare i corridoi dei vari parchi; si sta anche valutando se cambiare la tipologia di catrame, viste le altissime temperature in cui operiamo. La volontà è di trovare qualche soluzione alternativa ma non è ancora chiaro se dell'investimento si farà carico l'azienda o l'Autorità portuale». «Dopodiché - continua Mangione - ho avanzato una richiesta subito avallata con entusiasmo: che l'ad di Til-Msc, Maccarini, venga a fare una riunione plenaria con tutto il personale MCT, manutenzione, operativo e tutti gli impiegati, per spiegare il riassetto societario perché c'è un po' di confusione, non tutti sanno cosa accade con questa nuova proprietà». Mangione conclude: «Da febbraio ad oggi vediamo una nuova proprietà che sta mantenendo gli impegni; ad esempio, in questi giorni sono arrivati 8 dei 40 straddle carrier in ordine: si stanno spendendo parecchi soldi per rilanciare il porto, si parla di più di 100 milioni di euro». d.l.



«La sicurezza nel porto è una priorità»

Controlli già effettuati: il terminalista sostituirà le gru inservibili e i mezzi obsoleti

Domenico LatinoGIOIA TAURO Il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** Andrea Agostinelli ha inviato una lettera aperta agli organi di stampa rispondendo implicitamente alle esternazioni del sindaco Alessio il giorno dei funerali del giovane Filandro: «Da domani - aveva dichiarato il primo cittadino - bisognerà accertare se qualcuno doveva controllare e non lo ha fatto. In primis, l' Authority. Perché non è possibile che in un porto dove per entrare occorrono 100 firme e 100 timbri poi si verificano simili e inaccettabili tragedie. È tutta una questione di procedure e checklist, potrebbero esserci grosse responsabilità». «È il momento del dolore e del cordoglio di tutta la comunità **portuale** verso la famiglia di Agostino Filandro - scrive Agostinelli - non quello di rispondere alle polemiche accese da qualcuno, proprio nel momento delle esequie di Agostino. In un momento sbagliato, superficiali, perfino strumentali, anche se la dinamica della tragedia appare chiara ed è all' attenzione degli inquirenti e della magistratura. Ci sarà modo per approfondire la questione del numero dei controlli per accedere al porto e della istituzione di un presidio sanitario all' interno dell' area **portuale**. Abbiamo le carte, incontrovertibili, a disposizione di chiunque». Per il commissario, la questione della sicurezza sui luoghi di lavoro è prioritaria: «Ce ne facciamo carico giornalmente - evidenzia -. Non ci sarà il rilancio del porto senza sicurezza. Le imperfette condizioni dei piazzali sui nostri terminal e dei mezzi meccanici sono state oggetto, in un recentissimo passato, di accurati accertamenti di concerto con il personale della Capitaneria di porto ed il Servizio prevenzioni infortuni e sicurezza di Palmi, nonché di costosissime perizie affidate ad Agenzie esterne». Il risultato? «Il terminalista - spiega - si accinge alla demolizione delle gru inservibili, alla sostituzione dei mezzi obsoleti e presto riprenderanno i lavori per il rifacimento del manto di asfalto e delle vie di accesso». Agostinelli quindi precisa: «Nei nostri terminal gli estranei non accedono alle banchine se non accompagnati, e comunque non durante le delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico-nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un' **Autorità** marittima attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza **portuale**. Ed è nostra intenzione, nell' ambito della organizzazione del lavoro che ciascun operatore **portuale** definisce per la propria azienda, porre la questione della turnistica, ben sapendo che l' obiettivo della produttività - conclude il commissario - che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine». Prima rigaseconda rigaterza riga.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Martedì 25 giugno 2019 info@quotidianodelsud.it Le assicurazioni di Agostinelli dopo la morte dell' operaio

«Nessun problema sicurezza al porto»

GIOIA TAURO - La tragica morte di Agostino Filandro, l' operaio gioiese rimasto schiacciato dal braccio di una gru qualche giorno fa, avvenuta in un cantiere nautico, ha lasciato com' era prevedibile una scia di polemiche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che inevitabilmente hanno creato reazioni. Era stato il sindaco di Gioia Tauro Alessio che immediatamente dopo la tragedia aveva puntato l' indice sulla necessità di aumentare i controlli nelle attività **portuale** compresi gli accessi nell' area doganale. Purtroppo le polemiche non cambiano di un millimetro le conseguenze nefaste che la morte provoca in situazioni del genere, soprattutto quando perde la vita un giovane legato alla sua comunità e alla sua famiglia. Ma quegli accenni di Alessio hanno aperto un dibattito al quale non si è sottratto il Commissario Straordinario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli, che ieri ha mandato una nota che ovviamente provocherà nuove reazioni. «E' il momento del dolore e del cordoglio di tutta la comunità **portuale** verso la famiglia di Agostino Filandro e non è il momento di rispondere - afferma Agostinelli - alle polemiche accese da qualcuno, proprio nel momento delle esequie di Agostino. Polemiche arrivate in un momento sbagliato, superficiali ,perfino strumentali, anche se la dinamica della tragedia appare chiara ed è all' attenzione degli inquirenti e della magistratura. Ci sarà il momento per approfondire la questione del numero dei controlli per accedere al porto e della istituzione di un Presidio sanitario all' in terno dell' area **portuale** di Gioia Tauro. Abbiamo le carte, incontrovertibili, a disposizione di chiunque. La questione della sicurezza sui luoghi di lavoro è prioritaria e ce ne facciamo carico giornalmente. Non ci sarà il rilancio del porto senza sicurezza. Le imperfette condizioni dei piazzali sui nostri terminals e dei mezzi meccanici sono state oggetto - aggiunge il Commissario Straordinario -in un recentissimo passato di accurati accertamenti di concerto con il personale della Capitaneria di porto ed il Servizio prevenzioni infortuni e sicurezza di Palmi, nonché di costosissime perizie affidate ad Agenzie esterne. Il risultato? Il termina lista si accinge alla demolizione delle gru inservibili, alla sostituzione dei mezzi obsoleti e presto riprenderanno i lavori per il rifacimento del manto di asfalto e delle vie di accesso. Nei nostri terminals, gli estranei non accedono alle banchine se non accompagnati, e comunque non durante le delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un' **Autorità** Marittima attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza **portuale**. Ed è nostra intenzione, nell' ambito della organizzazione del lavoro che ciascun operatore **portuale** definisce per la propria azienda, porre la questione della turnistica, ben sapendo - chiude Agostinelli -che l' obiettivo della produttività, che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine».



Incidenti sul lavoro, l' Autorità portuale di Gioia Tauro: "La sicurezza è una priorità"

"E' il momento del dolore e del cordoglio di tutta la comunità portuale verso la famiglia di Agostino Filandro. E non è il momento di rispondere alle polemiche accese da qualcuno, proprio nel momento delle esequie di Agostino. In un momento sbagliato, superficiali, perfino strumentali, anche se la dinamica della tragedia appare chiara ed è all' attenzione degli inquirenti e della magistratura". E' quanto afferma, in una lettera, **Andrea Agostinelli** commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, in relazione all' incidente mortale sul lavoro avvenuto lo scorso venerdì in un cantiere nautico nell' area portuale. "Ci sarà il momento - prosegue **Agostinelli** - per approfondire la questione del numero dei controlli per accedere al porto e della istituzione di un presidio sanitario all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro. Abbiamo le carte, incontrovertibili, a disposizione di chiunque. La questione della sicurezza sui luoghi di lavoro è prioritaria e ce ne facciamo carico giornalmente. Non ci sarà il rilancio del porto senza sicurezza. Le imperfette condizioni dei piazzali sui nostri terminal e dei mezzi meccanici sono state oggetto, in un recentissimo passato, di accurati accertamenti di concerto con il personale della Capitaneria di porto ed il Servizio prevenzioni infortuni e sicurezza di Palmi, nonché di costosissime perizie affidate ad Agenzie esterne". "Il risultato? Il terminalista - sostiene ancora il commissario - si accinge alla demolizione delle gru inservibili, alla sostituzione dei mezzi obsoleti e presto riprenderanno i lavori per il rifacimento del manto di asfalto e delle vie di accesso. Nei nostri terminal, gli estranei non accedono alle banchine se non accompagnati, e comunque non durante le delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico-nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un' Autorità Marittima attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza portuale. Ed è nostra intenzione, nell' ambito della organizzazione del lavoro che ciascun operatore portuale definisce per la propria azienda, porre la questione della turnistica, ben sapendo che l' obiettivo della produttività, che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine". redazione@giornaledicalabria.it.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Muore operaio al porto di Gioia Tauro, il cordoglio di Agostinelli: "Momento di dolore. Non ci sarà rilancio scalo senza sicurezza"

"E' il momento del dolore e del cordoglio di tutta la comunità portuale verso la famiglia di Agostino Filandro". Lo afferma, in una nota, il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli. "Non è il momento - prosegue - di rispondere alle polemiche accese da qualcuno, proprio nel momento delle esequie di Agostino. In un momento sbagliato, superficiali, perfino strumentali, anche se la dinamica della tragedia appare chiara ed è all' attenzione degli inquirenti e della magistratura. Ci sarà il momento per approfondire la questione del numero dei controlli per accedere al porto e della istituzione di un Presidio sanitario all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro. Abbiamo le carte, incontrovertibili, a disposizione di chiunque. La questione della sicurezza sui luoghi di lavoro è prioritaria e ce ne facciamo carico giornalmente. Non ci sarà il rilancio del porto senza sicurezza". "Le imperfette condizioni dei piazzali sui nostri terminals e dei mezzi meccanici - continua Agostinelli - sono state oggetto, in un recentissimo passato, di accurati accertamenti di concerto con il personale della Capitaneria di porto ed il Servizio prevenzioni infortuni e sicurezza di Palmi, nonché di costosissime perizie affidate ad Agenzie esterne. Il risultato? Il terminalista si accinge alla demolizione delle grus inservibili, alla sostituzione dei mezzi obsoleti e presto riprenderanno i lavori per il rifacimento del manto di asfalto e delle vie di accesso". "Nei nostri terminals, gli estranei non accedono alle banchine se non accompagnati, e comunque non durante le delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico-nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un' **Autorità Marittima** attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza portuale. Ed è nostra intenzione, nell' ambito della organizzazione del lavoro che ciascun operatore portuale definisce per la propria azienda, porre la questione della turnistica, ben sapendo - conclude il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** - che l' obiettivo della produttività, che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine".



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Lettera del commissario straordinario Agostinelli: "Niente rilancio del porto di Gioia Tauro senza sicurezza"

Gioia Tauro - " È il momento del dolore e del cordoglio di tutta la comunità portuale verso la famiglia di Agostino Filandro". Lo scrive in una lettera **Andrea Agostinelli**, commissario straordinario dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**. "Non è il momento - aggiunge **Agostinelli** - di rispondere alle polemiche accese da qualcuno, proprio nel momento delle esequie di Agostino. In un momento sbagliato, superficiali, perfino strumentali, anche se la dinamica della tragedia appare chiara ed è all' attenzione degli inquirenti e della magistratura. Ci sarà il momento per approfondire la questione del numero dei controlli per accedere al **porto** e della istituzione di un presidio sanitario all' interno dell' area portuale di **Gioia Tauro**. Abbiamo le carte, incontrovertibili, a disposizione di chiunque. La questione della sicurezza sui luoghi di lavoro è prioritaria e ce ne facciamo carico giornalmente. Non ci sarà il rilancio del **porto** senza sicurezza". " Le imperfette condizioni dei piazzali sui nostri terminal - scrive ancora **Agostinelli** - e dei mezzi meccanici sono state oggetto, in un recentissimo passato, di accurati accertamenti di concerto con il personale della capitaneria di **porto** ed il servizio prevenzioni infortuni e sicurezza di Palmi, nonché di costosissime perizie affidate ad agenzie esterne. Il risultato? Il terminalista si accinge alla demolizione delle gru inservibili, alla sostituzione dei mezzi obsoleti e presto riprenderanno i lavori per il rifacimento del manto di asfalto e delle vie di accesso. Nei nostri terminal - conclude **Agostinelli** - gli estranei non accedono alle banchine se non accompagnati, e comunque non durante le delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico-nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un' Autorità marittima attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza portuale. Ed è nostra intenzione, nell' ambito della organizzazione del lavoro che ciascun operatore portuale definisce per la propria azienda, porre la questione della turnistica, ben sapendo che l' obiettivo della produttività, che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



...e di delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico-nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un' Autorità marittima attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza portuale. Ed è nostra intenzione, nell' ambito della organizzazione del lavoro che ciascun operatore portuale definisce per la propria azienda, porre la questione della turnistica, ben sapendo che l' obiettivo della produttività, che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine".

Operaio morto al Porto di Gioia, il commissario Agostinelli: «La sicurezza? Una priorità»

«È il momento del dolore e del cordoglio di tutta la comunità portuale verso la famiglia di Agostino Filandro . E non è il momento di rispondere alle polemiche accese da qualcuno, proprio nel momento delle esequie di Agostino». È quanto scrive Andrea Agostinelli , c ommissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, in una lettera aperta a riguardo della morte di Agostino Filandro , accaduta lo scorso venerdì a Gioia Tauro. L' uomo si trovava in un cantiere-nautico, quando una gru lo ha travolto mortalmente. Le polemiche all' indomani dell' incidente Agostinelli prosegue la missiva dichiarando che le polemiche suscitate in questi giorni sono state poste «in un momento sbagliato, superficiali, perfino strumentali, anche se la dinamica della tragedia appare chiara ed è all' attenzione degli inquirenti e della magistratura» . «Ci sarà il momento per approfondire la questione del numero dei controlli per accedere al porto e della istituzione di un Presidio sanitario all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro. Abbiamo le carte, incontrovertibili, a disposizione di chiunque» ha poi affermato, sottolineando quanto sia importante la sicurezza sul lavoro: «È prioritaria e ce ne facciamo carico giornalmente. Non ci sarà il rilancio del porto senza sicurezza. Le imperfette condizioni dei piazzali sui nostri terminal e dei mezzi meccanici sono state oggetto - in un recentissimo passato - di accurati accertamenti di concerto con il personale della Capitaneria di porto ed il Servizio prevenzioni infortuni e sicurezza di Palmi, nonché di costosissime perizie affidate ad Agenzie esterne. Il risultato? Il terminalista si accinge alla demolizione delle gru inservibili, alla sostituzione dei mezzi obsoleti e presto riprenderanno i lavori per il rifacimento del manto di asfalto e delle vie di accesso». La sicurezza «è prioritaria» Quindi il commissario aggiunge: «Nei nostri terminal, gli estranei non accedono alle banchine se non accompagnati, e comunque non durante le delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico-nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un' Autorità Marittima attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza portuale. Ed è nostra intenzione - conclude Agostinelli - nell' ambito dell' organizzazione del lavoro, che l' obiettivo della produttività , che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine». LEGGI ANCHE: Gioia Tauro si stringe al dolore della famiglia dell' operaio morto al porto Gravissimo incidente al porto di Gioia Tauro, cavo di una gru si spezza e uccide operaio.

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Per il Commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro non ci sarà il rilancio del porto senza sicurezza

Gioia Tauro. Morte operaio. La lettera del Commissario straordinario Andrea Agostinelli: "E' il momento del dolore e del cordoglio"

Gioia Tauro. E' il momento del dolore e del cordoglio di tutta la comunità portuale verso la famiglia di Agostino Filandro. E non è il momento di rispondere alle polemiche accese da qualcuno, proprio nel momento delle esequie di Agostino. In un momento sbagliato, superficiali, perfino strumentali, anche se la dinamica della tragedia appare chiara ed è all' attenzione degli inquirenti e della magistratura. Ci sarà il momento per approfondire la questione del numero dei controlli per accedere al porto e della istituzione di un Presidio sanitario all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro. Abbiamo le carte, incontrovertibili, a disposizione di chiunque. La questione della sicurezza sui luoghi di lavoro è prioritaria e ce ne facciamo carico giornalmente. Non ci sarà il rilancio del porto senza sicurezza. Le imperfette condizioni dei piazzali sui nostri terminals e dei mezzi meccanici sono state oggetto - in un recentissimo passato - di accurati accertamenti di concerto con il personale della Capitaneria di porto ed il Servizio prevenzioni infortuni e sicurezza di Palmi, nonché di costosissime perizie affidate ad Agenzie esterne. Il risultato? Il terminalista si accinge alla demolizione delle grus inservibili, alla sostituzione dei mezzi obsoleti e presto riprenderanno i lavori per il rifacimento del manto di asfalto e delle vie di accesso. Nei nostri terminals, gli estranei non accedono alle banchine se non accompagnati, e comunque non durante le delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico-nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un' Autorità Marittima attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza portuale. Ed è nostra intenzione, nell' ambito della organizzazione del lavoro che ciascun operatore portuale definisce per la propria azienda, porre la questione della turnistica, ben sapendo che l' obiettivo della produttività, che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine. **Andrea Agostinelli** Commissario straordinario Autorità portuale di Gioia Tauro 24-06-2019 12:06.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro, Agostinelli: «Qui la sicurezza è una priorità»

Gioia Tauro - «È il momento del dolore e del cordoglio di tutta la comunità portuale verso la famiglia di Agostino Filandro. E non è il momento di rispondere alle polemiche accese da qualcuno, proprio nel momento delle esequie di Agostino. In un momento sbagliato, superficiali, perfino strumentali, anche se la dinamica della tragedia appare chiara ed è all'attenzione degli inquirenti e della magistratura. Ci sarà il momento per approfondire la questione del numero dei controlli per accedere al porto e della istituzione di un Presidio sanitario all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro. Abbiamo le carte, incontrovertibili, a disposizione di chiunque». È quanto scrive il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli. «La questione della sicurezza sui luoghi di lavoro - aggiunge - è prioritaria e ce ne facciamo carico giornalmente. Non ci sarà il rilancio del porto senza sicurezza. Le imperfette condizioni dei piazzali sui nostri terminali e dei mezzi meccanici sono state oggetto - in un recentissimo passato - di accurati accertamenti di concerto con il personale della Capitaneria di porto ed il Servizio prevenzioni infortuni e sicurezza di Palmi, nonché di costosissime perizie affidate ad Agenzie esterne. Il risultato? Il terminalista si accinge alla demolizione delle grus inservibili, alla sostituzione dei mezzi obsoleti e presto riprenderanno i lavori per il rifacimento del manto di asfalto e delle vie di accesso. Nei nostri terminali, gli estranei non accedono alle banchine se non accompagnati, e comunque non durante le delicate operazioni di accosto e disormeggio delle navi, curate dai servizi tecnico-nautici specializzati e professionali sotto il coordinamento di un'Autorità Marittima attenta a vigilare ogni aspetto della sicurezza portuale. Ed è nostra intenzione, nell'ambito della organizzazione del lavoro che ciascun operatore portuale definisce per la propria azienda - conclude Agostinelli - porre la questione della turnistica, ben sapendo che l'obiettivo della produttività, che tutti perseguiamo dopo anni di crisi e di licenziamenti, non può essere barattato con una minore sicurezza di chi opera nelle nostre banchine».



FreshPlaza

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Un unico operatore logistico per il 70% dell' uva da tavola in transito al porto di Gioia Tauro

ROSSELLA GIGLI

"La nostra azienda Ã presente nel porto di Gioia Tauro e si occupa di logistica e trasporto container per tutte le destinazioni (nazionali e internazionali), espletando tutte le formalitÃ doganali inerenti alla tipologia del trasporto". CosÃ riferisce Claudio Careri , titolare della Con.Trans. & Services , societÃ Ã autorizzata dall' Agenzia delle Dogane di Gioia Tauro per l' espletamento delle formalitÃ doganali all' importazione e all' esportazione sia per quanto riguarda al traffico delle merci su gomma e rotaie sia per quello marittimo.L' azienda Ã in grado di offrireÃ un ampio capannone di 5.000 mq., il quale dispone di impianto antifurto, polizza assicurativa, allaccio corrente per container frigo, e mezzi ad alta tecnologia per velocizzare al massimo le operazioni di carico e scarico della merce."La velocitÃ delle consegne Ã il nostro punto di forza - spiega Careri -questo grazie a una lunga esperienza acquisita nel settore, e alla conoscenza del territorio. Inoltre, siamo in grado di fornire un servizio di consegna a domicilio di qualsivoglia tipologia di merce, garantendo i tempi stabiliti con personale idoneo e mezzi all' avanguardia".

Dettaglio dell' allaccio alla corrente per i reefer container.Forte di questi connotati, la Con.Trans. & Services, oltre alle tante tipologie di merci, tratta ortofruttili freschi (prevalentemente uva da tavola pugliese e kiwi calabresi) e surgelati (verdure e succo d' arancia concentrato), destinati a mercati esteri quali Emirati Arabi, Arabia Saudita, Oman (per l' uva) e America e Australia (per il kiwi)."Gestiamo le operazioni logistiche per il 70% dell' uva da tavola che transita al porto di Gioia Tauro nel periodo compreso tra metÃ giugno e ottobre. Siamo in grado di assicurare continuitÃ alla catena del freddo, in ogni sua fase".

Ã Ã Ã Ã Ã Sopra: tabella illustrativa sui tempi di transito per merce/destinazioneOltre che su Gioia Tauro, l' azienda Ã presente a Genova come ditta di autotrasportatori disponiamo di rimorchi lunghi (container da 40'-45', rimorchi corti per container da 20' / entrambi completi di gruppo elettrogeno per trasporto di container frigo), con mezzi all' avanguardia dotati di impianto satellitare.Contatti:Con.Trans. & Services SrlClaudio CareriVia C. Pavese, 989026 San FerdinandoTel +39 0966 765109Cell +39 328 7256538Email: info@contransrli.it.



L'Unione Sarda

Cagliari

Santa Gilla. I pescatori dall' assessora all' Agricoltura Murgia. Confronto col sindaco Truzzu

Acque dolci dal Consorzio industriale per salvare le cozze

Acque dolci e trattate dagli impianti del Cacip ma anche acque fresche dal canale Tramontana che costeggia la laguna. Sono queste le possibili soluzioni per salvare gli allevamenti di cozze, ostriche e arselle di Santa Gilla, i mitili e i molluschi che ancora una volta, per colpa delle temperature in forte crescita, rischiano in questi giorni di gran caldo, l'ennesima moria. Di questo si è discusso oggi in Regione durante un primo incontro, all' assessorato all' Agricoltura, con una delegazione di pescatori del Consorzio ittico che gestisce la pesca nella laguna cagliaritano. Se però l' apertura di una varco tra il canale e lo stagno dovrà essere autorizzato e ben programmato insieme alla competente Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, l' apporto di acque dal Consorzio industriale potrebbe veramente far fronte all' emergenza. In tempi rapidi. «Da anni stiamo chiedendo interventi risolutivi per salvare Santa Gilla, la laguna versa in uno stato di assoluta precarietà proprio per la mancanza di un ricambio idrico. Col crescere delle temperature aumentano anche l' evaporazione e la salinità. Per le cozze è un rischio. In queste condizioni non è possibile garantire la forte richiesta di mitili che in agosto tocca il picco massimo. Proprio in queste settimane rischiamo di ritrovarci senza prodotto. Chi vuole che firmi commesse importanti con questa precarietà?», spiega il presidente del Consorzio, Stefano Melis. In questi giorni cominceranno le prime interlocuzioni tra Regione, Authority e Cacip. E intanto ieri pomeriggio i pescatori sono stati ricevuti dal sindaco Paolo Truzzu. Melis e compagni hanno non solo ribadito il rischio per gli allevamenti dei mitili, ma anche ricordato il caso degli impianti (schiuditoio, laboratori di biologia ed ex museo della laguna) costruiti dalla Regione oltre trent' anni fa, ma mai inaugurati e quindi abbandonati sulle sponde dello stagno. Per Santa Gilla ci sono anche fermi, alla Città metropolitana, parecchi fondi che dovranno essere spesi per il rilancio dell' attività di pesca e pescaturismo. A. Pi.



L'Unione Sarda

Cagliari

Giorgino. C'è attesa per il parere definitivo sull'impianto da 78 milioni di euro: poi la decisione sarà "politica"

Rigassificatore, manca solo l'ultimo nulla osta

Superati tutti gli ostacoli il progetto è in questi giorni al vaglio della commissione del Ministero

È iniziato il conto alla rovescia per il via libera alla realizzazione del rigassificatore nel porto industriale, accanto al villaggio di Giorgino. Tutte le carte sono già a Roma, dove in questi giorni la commissione tecnica composta da 50 esperti nominati dal Ministero dell'Ambiente sta esaminando il progetto presentato dalla Isgas Energit Multiutilities spa, che sinora ha superato tutti gli ostacoli. La decisione è attesa a breve. «Siamo molto fiduciosi perché l'istruttoria è conclusa, stiamo attendendo l'approvazione ma non ci sono dubbi che l'esito sarà positivo», sono le parole di Giuseppe De Roma, amministratore delegato di Isgas. È di fatto l'ultimo passaggio burocratico richiesto dalla complessa normativa autorizzativa: in caso di parere positivo anche sulla valutazione di impatto ambientale (Via), il progetto passerà infatti dalla fase tecnica a quella politica. I prossimi passaggi Se, come sembra, arrivasse l'ok degli esperti al rigassificatore, il Ministero dell'Ambiente dovrà infatti comunicare il parere positivo a quello dello Sviluppo economico al quale spetterà l'ultima parola con il rilascio dell'autorizzazione unica, necessaria per procedere alla progettazione esecutiva. L'eventuale accertamento della conformità tecnica e ambientale non significa però che l'impianto, osteggiato dagli abitanti del villaggio pescatori e dalle associazioni ambientaliste, si farà al cento per cento. La scelta a quel punto diventerà infatti esclusivamente politica, con Regione e Governo che dovranno valutare se la realizzazione dell'opera porti davvero i benefici promessi alla Sardegna da sempre alle prese con il problema dell'elevato costo dell'energia. Il progetto Il rigassificatore progettato dalla Isgas, che gestisce il servizio di distribuzione del gas a Cagliari, Quartu, Oristano e Nuoro, in partnership con la multinazionale svizzera-olandese Vitol, prevede un investimento di 78 milioni di euro. L'obiettivo finale è realizzare un terminal per il Gas naturale liquido (Gnl, cioè metano) composto da una struttura in banchina per la connessione e lo scarico via nave, un complesso di tubazioni criogeniche per il trasporto del fluido all'impianto e un sistema di stoccaggio, pompaggio e rigassificazione. I vincoli paesaggistici In realtà c'è però un altro ostacolo al progetto. Si tratta della questione relativa ai vincoli paesaggistici istituiti nell'area del porto canale e di Giorgino con un decreto ministeriale del 1967. La Sovrintendenza e il Mibac si sono infatti opposti alla cancellazione del vincolo - proposta dal prefetto Bruno Corda in sede di conferenza di servizi - che sta bloccando tutti i progetti di sviluppo messi in campo dall'Autorità portuale, dall'ampliamento all'infrastrutturazione delle banchine. Vincolo che non consentirebbe neanche la realizzazione del rigassificatore. La questione dovrebbe essere sciolta in un senso o nell'altro in una riunione convocata presso la Presidenza del consiglio dei ministri il 9 luglio. E in caso di mancato accordo toccherà in prima persona al premier Giuseppe Conte decidere se a prevalere debba essere l'interesse paesaggistico o quello economico. Massimo Ledda.



Licenziamenti Cict, 26 giugno vertice al Mise

Incontro al ministero sulla chiusura della Cagliari international container terminal, con i conseguenti 210 esuberi. Sindacati non invitati, indetto per la medesima giornata uno sciopero e un presidio a Roma. Filt: "Governo si assuma responsabilità"

La vertenza del **porto** canale di **Cagliari**, e l' uscita di scena della **Cagliari international container terminal** (Cict), società del gruppo Contship, con il conseguente licenziamento dei 210 dipendenti, annunciato all' inizio di giugno e ratificato dall' assemblea dei soci a metà mese, approda a Roma . Se ne parlerà mercoledì 26 giugno al ministero dello Sviluppo economico: al tavolo, cui partecipa anche il dicastero dei Trasporti, non sono però stati invitati i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare, che hanno indetto per la medesima giornata uno sciopero e un presidio dei lavoratori sotto la sede di via Molise. La procedura di licenziamento collettivo "è una presa in giro per tutto il personale dipendente di Cict sempre richiamato al senso di responsabilità, mentre irresponsabilmente si è partorito il licenziamento di tutti". Così il segretario nazionale della Filt Cgil Natale Colombo , che aggiunge: "A fronte delle interlocuzioni di questi ultimi giorni, è un risultato prodotto dal ministro dei Trasporti e dalle istituzioni, che non hanno coinvolto il sindacato, in totale dispregio dello stesso contratto nazionale e quindi della precisa volontà di superare i soggetti deputati a rappresentare i lavoratori". Il dirigente nazionale della Filt Cgil evidenzia che "dopo Gioia Tauro, Contship Italia abbandona anche **Cagliari** e nessun ministro interviene, nonostante le nostre grida di allarme lanciate già da un anno . Ancora una volta si dà uno schiaffo violento al lavoro e ai lavoratori dopo aver utilizzato fondi pubblici eincentivi a vario titolo". Per l' esponente sindacale i dicasteri dei Trasporti e dello Sviluppo economico "non possono continuare a sfuggire alle proprie responsabilità, ed è su queste priorità che si misura la loro capacità di azione". Alla base della decisione di Cict ci sarebbero non solo il calo del 90 per cento sul traffico registrato negli ultimi tre anni, ma anche le perdite economiche del bilancio 2018, che ammontano a oltre 3,3 milioni di euro. Il "rosso" ha inciso, secondo quanto spiega la società, in modo negativo anche sulla situazione patrimoniale, che ora si attesta a poco meno di 670 mila euro. I 210 dipendenti, già posti in ferie forzate, sono quasi tutti operai specializzati e gruisti di banchina, con età compresa tra 35 e 55 anni . Natale Colombo ritiene "urgente una specifica sede di confronto che, al di fuori della procedura, analizzi nel merito le vere criticità di **Cagliari** che stanno soprattutto dentro la strategia del gruppo Contship per il nostro Paese, piuttosto che nell' esclusiva carenza infrastrutturale". E conclude affermando che "il **porto** di **Cagliari** va calato all' interno di una progettualità del Paese per il sistema portuale nel suo insieme, affinché si possano governare sotto un' unica guida le singole specificità della portualità italiana". Giovedì 20 giugno, intanto, i sindacati territoriali hanno incontrato il presidente del Consiglio regionale della Sardegna e l' assessore regionale del Lavoro . In quell' occasione hanno lamentato "il ritardo con cui le istituzioni regionali sono intervenute, perché i primi segnali della crisi e del calo progressivo del traffico dei container si erano manifestati fin dal 2017". Per Cgil, Cisl Uil e Ugl "il **porto** ha tutti i requisiti per tornare a essere competitivo, e per questo chiediamo due cose: che il governo nazionale se ne faccia carico al massimo livello e che la Regione attivi una 'regia' unitaria per mettere a disposizione dell' infrastruttura strumenti nuovi, come la Zona franca doganale e la Zona economica speciale, in grado attrarre nuovi imprenditori e nuovi investimenti". I sindacati, infine, hanno ribadito di non volersi "accontentare di soluzioni difensive come quella del ricorso agli ammortizzatori sociali, che possono essere utili in una breve fase di transizione, ma poi devono essere superati dai progetti per il rilancio



RassegnaSindacale

Cagliari

del porto".

Piano regolatore del porto La variante, le scelte e i quesiti

Forza Italia e un gruppo di operatori ipotizzano una petizione da portare all' attenzione dell' Authority. Il nodo dei tempi

Milazzo Una petizione popolare da presentare al nuovo presidente dell' **Autorità portuale** per chiedere la revisione della variante al Piano regolatore del porto che peraltro pochi conoscono e ancor meno sanno in quale cassetto dell' ente messinese si trovi. A portarla avanti alcuni operatori portuali insieme ad esponenti locali di Forza Italia che giudicano «offensivo per la città di Milazzo il silenzio calato su uno strumento determinante per il rilancio della portualità mamertina che sino ad ora è stata solo legata alle iniziative del privato, lasciando sempre ai margini la parte pubblica e quindi conseguentemente anche i cittadini e soprattutto chi opera, anzi chi dovrebbe operare nell' area del waterfront». Una presa di posizione che scaturisce anche dalle voci che sono circolate nelle ultime settimane di una revisione della bozza di variante al Piano regolatore del porto alla luce delle novità che potrebbero emergere anche con l' inserimento di alcune aree nella Zes (Zone economiche speciali) così come richiesto ufficialmente dal Comune mamertino. Non solo. La revisione potrebbe essere legata anche alle valutazioni che scaturiranno a seguito del completamento del pontile di Giammoro che non sarà "dedicato" esclusivamente alle Acciaierie Duferdofin, ma potrà essere riferimento dell' attività commerciale del bacino di Milazzo. Ecco perché si punta a rivedere ciò che ancora non è definitivo visto che la Regione non si è pronunciata. Bisognerà però vedere chi dovrà eventualmente mettere mano a questa progettualità. Il progettista inizialmente incaricato, il prof. Giuseppe Mallandrino, in più occasioni, anche con note ufficiali, ha inteso precisare di non conoscere l' ultima bozza, «né, men che meno, gli atti formali di condivisione. È giusto sottolineare - sottolinea il professionista - che in atto al Piano regolatore del porto di Milazzo non sta affatto lavorando l' ing. Mallandrino». Dunque chi sta lavorando sulla pianificazione urbanistica dell' area **portuale** compresa tra Milazzo e la foce del torrente Niceto? Chi ha deciso il prolungamento del molo Marullo per ospitare le navi da crociera; la nuova banchina per scarico e carico merci, ad Acqueviolo, con quattro scivoli per navi ro-ro e soprattutto una possibile apertura di Molo Marullo? Per questo urge chiarezza e a questo punto è davvero indispensabile accelerare sull' incontro che diverse forze politiche avevano chiesto al presidente del consiglio comunale Gianfranco Nastasi con i rappresentanti dell' **Autorità portuale** per avere delucidazioni in merito all' iter dello strumento urbanistico **portuale**, ma anche sulla ripresa dei lavori delle banchine. Ed ancora: il prof. Mallandrino resta il progettista del Prg **portuale** o ci sono stati altri incarichi? E se così non fosse, le eventuali integrazioni progettuali da chi sono state fatte? Misteri che vanno però chiariti. Anche perché questa variante non può rimanere sempre nel limbo e nel frattempo la città bloccata nelle sabbie mobili della burocrazia a tutti i livelli. r.m. Modifiche alla stesura definitiva difficili Piano regolatore del porto, le forze politiche cercano in extremis di convincere l' **Autorità portuale** ad operare delle modifiche nella stesura definitiva, ma il tentativo appare difficile, quasi impossibile a detta degli uffici messinesi in quanto sul nuovo strumento urbanistico **portuale** c' è un protocollo d' intesa che risale addirittura al periodo in cui era sindaco Lorenzo Italiano. Da allora altre due gestioni politico-amministrative non sono riuscite a riaprire il confronto. Ma si dimentica che da allora sono trascorsi oltre dieci anni e le cose sono



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

cambiate. Perché insistere a portare avanti (chissà quando) una pianificazione **portuale** che potrebbe essere superata non tanto a livello infrastrutturale quanto degli stessi traffici via mare.

I numeri del porto: in 2 anni approdate oltre 2000 barche

Veleggiata, due mostre artigianali e un libro

Franco Perdichizzi Capo d' Orlando Dall' apertura, avvenuta a luglio di due anni fa, il porto Capo d' Orlando Marina vanta più di duemila imbarcazioni ormeggiate e oltre tremiladuecento contratti siglati tra ormeggi di lungo periodo e transiti giornalieri. Sono questi i numeri confortanti della struttura che proprio a fine mese compie due anni di vita dopo la sua apertura avvenuta nel 2017 dopo cinquant' anni di lavori infiniti che l' avevano etichettata come la più longeva delle incompiute siciliane. In due anni è riuscita ad inserirsi tra i **porti "top"** in Italia grazie ai servizi eccellenti offerti, e come punto di approdo di grande richiamo sia per i diportisti italiani che, soprattutto, per il turismo nautico straniero. Per festeggiare il suo secondo anniversario, anche quest' anno è stato previsto un weekend di festa sia a mare che lungo le banchine del porto, nelle date dal 28 al 30 giugno. Sabato 29 prenderà il via la seconda edizione del trofeo Anniversario, una veleggiata non agonistica, organizzata in collaborazione con l' associazione Yacht Club Capo d' Orlando, indirizzata ad armatori ed equipaggi di barche a vela che si sfideranno in due prove, una il sabato e l' altra la domenica, con partenza alle ore 12, lungo un percorso costiero tra Capo d' Orlando e Patti. La premiazione avverrà al termine della seconda prova, alle ore 18 di domenica 30 giugno. Contestualmente allo spettacolo delle vele in mare, tanti appuntamenti aspettano quanti vorranno ritrovarsi in banchina nel prossimo weekend. Già da venerdì sarà inaugurata la mostra mercato "Eccellenze artigiane" a cura dell' associazione Artigianando di Palermo che radunerà nella location del porto le peculiarità siciliane di fattura artigianale, accompagnate nella giornata di sabato dai consueti mercatini degli artigiani del posto, a cura dell' associazione Saf di Capo d' Orlando. Sempre sabato, alle 19, sarà presentato il libro "Capo d' Orlando Marina", redatto dall' ing. Mario Favazzi, incaricato, a suo tempo, del collaudo statico delle strutture del porto a terra e a mare. Interverranno l' assessore regionale Bernardette Grasso, il sindaco di Capo d' Orlando Franco Ingrassia, il presidente della società concessionaria del porto Francesco Federico, la prof. Angiola Giuffrè e il prof. Angelo Santaromita Villa. Infine, la serata del sabato, dalle 20:30 in poi, sarà animata da diversi spettacoli itineranti di circo contemporaneo e arte di strada, culminando alla mezzanotte con i fuochi pirotecnici sopra lo specchio acqueo del Marina.

Disabilità e viaggio binomio possibile, esperti a confronto a Palermo

"Il sesto appuntamento del 'Dialogo sulla disabilità', previsto per mercoledì 26 giugno, affronterà il tema del viaggio e quindi del turismo accessibile ma anche delle gite scolastiche: una preziosa occasione per riflettere insieme sui problemi e sulle prospettive del mondo della disabilità". Lo dice il presidente della Terza commissione del Comune Paolo Caracausi (Idv), chiamato a moderare l' appuntamento che si terrà mercoledì 26 giugno, dalle 15 alle 19, alla sala convegni Bruno del Porto di Palermo. L' iniziativa è organizzata dalla Fondazione Villa delle Ginestre, dalla Soprintendenza del Mare, dall' Asd Baskin Palermo, dal movimento "Cittadini Sicilia" e dalle associazioni Luce nelle Mani, Alba, Tutti insieme e Minerva, con il patrocinio del comune di Palermo e dell' Arcidiocesi di Palermo. Previsti i saluti del presidente dell' **Autorità portuale** Pasqualino Monti, dell' assessore regionale Toto Cordaro e del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, oltre agli interventi di numerose **autorità**. "Anche la disabilità in se stessa è in viaggio - dice Caracausi - che può arricchire e offrire opportunità, con un approccio alla vita rinnovato, che richiede alla società rispetto e apertura. Un ringraziamento va ad Antonella Balistreri e agli organizzatori per la splendida iniziativa".

